QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flec[to]

Il mondo d'oggi cambia in fretta

Per un carattere almeno si può anticipare il giudizio che i posteri daranno di questo nostro tempo: che esso si distingue per grandi cambiamenti, che è più fluido forse di tutti quelli che l'hanno preceduto nella storia. E se ne vede anche la ragione. In questi ultimi quindici o vent'anni, si contano altrettante grandi invenzioni e scoperte, di quelle idonee a modificare l'ambiente fisico e sociale, quante, in età precedenti, ci voleva uno o due secoli a produrre: liberata l'energia atomica per fissione e per fusione; fabbricati i radioelementi; create le calcolatrici e gli automatismi elettronici che promettono di rivoluzionare il mondo del lavoro; inventato il radar; scoperte le proprietà preziose dei cristalli semiconduttori che hanno portato alla fabbricazione dei transistori e delle batterie solari; ampliata la conquista del cielo vicino (col volo supersonico e ad altissima quota, con la iniziata gettosostentazione) e lontano (con la messa in orbita dei satelliti artificiali). Ma non è finito: la ricerca scientifica e tecnica, già praticata in pochi paesi del mondo occidentale da un numero limitato di istituti universitari, si è diffusa un po' dappertutto; il numero di coloro che lavorano a queste cose si è di molto accresciuto; epperciò dalle invenzioni maggiori (non le abbiamo indicate tutte) già sono state tratte una quantità di conseguenze, di invenzioni minori; e ogni giorno si aggiungono brevetti e idee. Per dirne una, il perfezionamento delle macchine acceleratrici di particelle, la disponibilità di isotopi radioattivi, hanno permesso di condurre indagini assai fruttuose sull'effetto delle radiazioni sui materiali. E di materiali in genere (cioè delle sostanze stesse di cui sono fatti gli oggetti dell'industria umana), la fisica la chimica e la tecnologia vanno a gara a crearne di nuovi e — come dire? — di fatti su ordinazione per i vari impieghi: cristalli più duri del diamante, metalli che resistono alle altissime temperature e la multiforme cascata delle materie plastiche. Ognuna delle innumeri invenzioni che derivano da quelle maggiori, porta qualche cosa di nuovo alla nostra vita, direttamente o no; e tutto contribuisce a mutare il volto del nostro tempo, e in fretta: perché oggi la celerità delle comunicazioni è tale che una scoperta annunziata in qualsiasi parte del mondo è presto conosciuta altrove e non ci vuol molto perché se ne traggano le conseguenze. Anzi, uno dei problemi complementari della scienza d'oggi, è come render note e reperibili, subito e da chiunque vi abbia interesse, i risultati che ogni giorno sono annunziati dagli innumerevoli laboratori.

In più, sono state fatte, o sviluppate, in questi medesimi anni, delle scoperte che oggi sembrano avere un valore solamente di studio; ma che presto o tardi potranno trovare le loro applicazioni (non successe così con la paradossale e astratta teoria della relatività?). Sono state trovate in questi anni una imprevedibile varietà di particelle, scoperte le antiparticelle, fabbricati atomi artificiali (transuranici, mesonici); inventati nuovi strumenti ottici, come il microscopio a raggi X, il microscopio a emissione ionica, il telescopio elettronico; inventati gli orologi atomici. Infine, per toccare almeno un punto delle scienze biologiche, sono stati fatti tali progressi nel campo della medicina, soprattutto con le applicazioni degli antibiotici, da debellare malattie già ritenute terribili e inguaribili; perciò la vita media umana si è allungata e la popolazione del mondo va crescendo con un ritmo che non ha precedenti.

Benché al concetto di progresso vadano di solito congiunti attributi piacevoli, questo veloce moto non è senza inconvenienti, senza conseguenze pratiche ed emotive disturbanti. Ne è fra l'altro diminuita la forza delle tradizioni. Diminuita è altresì l'autorità dei genitori verso i figli, i quali genitori, con le loro abitudini mentali, maturate in anni diversi anche se non lontani, sembrano a volte essi sprovveduti e impacciati rispetto ai figli che nel mezzo di questo turbine sono nati e cresciuti; e d'altra parte come potrebbero avere essi la bella sicurezza dei nonni e bisnonni sulla validità dei loro consigli, sulla provata consistenza e applicabilità delle loro esperienze passate? I consigli degli anziani risultano impacciati, incerti, appunto per la consapevolezza che la realtà di oggi è diversissima da quella di ieri (e più diversa ancora sarà quella di domani). Tra i valori positivi che soffrono di questo progresso c'è anche l'originalità mentale degli individui e quella di gruppi umani; dappoiché il tempo nostro, così fitto di richiami, di scambi, di comunicazioni visive e sonore, tende a livellare l'umanità verso tipi uniformi, di cui offrono i modelli coloro che — non certo per meriti speciali — si trovano ad avere tra le mani i servizi di diffusione di immagini e di suoni. Ed è diventata difficilissima la solitudine.

Che gli uomini facciano fatica a star dietro a questo velocissimo moto, che molte strutture sociali scricchiolino o si dimostrino inadeguate al volgere dei tempi si vede da sé. Da noi, per esempio, la scuola è, in moltissime sue parti, invecchiata rispetto alle esigenze dei tempi nuovi; quanta trita materia, già stenta nelle menti stesse dei docenti, vi si amministra! In genere le macchine statali, da noi e altrove, hanno metodi che sono «fuori del tempo». (In alto volano i satelliti; e da qualche parte non si tiene valida una firma, se non è fatta con la penna e un certo inchiostro di calamaio. Si inventano macchine capaci di fare ciascuna il lavoro di cento operai; e migliaia, centinaia di migliaia di persone popolano uffici, a passarsi l'una all'altra carte e carte; a rimandarsi dall'una all'altra i visitatori che, per qualche faccenda, vi capitano dal frettoloso mondo di fuori; producendo su di essi la stessa penosa impressione degli inutili sforzi che si fanno nei sogni). Una rivoluzione è in atto di cui è arduo cogliere tutta l'estensione e prevedere le conseguenze; ma quanti uomini politici ne sono consapevoli?

Didimo

L'esperimento a Cape Canaveral con un razzo Jupiter C

Lanciato attorno alla Terra il terzo satellite americano

Il missile messo a punto dall'Esercito ha funzionato perfettamente ma è risultata inesatta l'inclinazione dell'ordigno — L'Explorer III avrà perciò una durata inferiore al previsto - La piccola radio di bordo trasmette dati scientifici

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 marzo.

Alle ore 13,38 (le 18,38 italiane) è stato lanciato dalla base di Cape Canaveral, in Florida, il satellite artificiale americano denominato «Explorer III». Dopo quattro minuti avveniva la prima intercettazione dei segnali trasmessi dalle due radio contenute dal satellite. Esso ha compiuto il primo giro attorno alla Terra in due ore e un minuto.

L'Explorer III pesa Kg. 14,06 ed è costituito da strumenti scientifici il cui complesso è lungo circa 90 centimetri; il satellite vero e proprio è contenuto dentro il quarto e ultimo stadio del missile Jupiter-C con cui è stato lanciato l'Explorer III. Questo quarto stadio, lungo due metri e il cui diametro è circa 15 centimetri, ruota anch'esso attorno alla Terra con dentro il satellite.

La terza «luna artificiale» americana ha una velocità di quasi 30 mila chilometri all'ora; la sua orbita tocca l'altezza di mille miglia (1600 Km.) sulla Terra.

Circa tre ore dopo il lancio, il dott. Porter, direttore del programma per esperimenti con satelliti artificiali da parte degli Stati Uniti confermava che l'Explorer III stava ruotando attorno alla Terra, ma «che era stata constatata una deviazione del satellite dall'orbita prestabilita; ciò limiterà la durata dell'Explorer ad un periodo relativamente breve». La causa della deviazione dall'orbita non è finora accertata, ma si presume che il satellite sia stato lanciato secondo una traiettoria tendente troppo verso l'alto.

Anche se la durata dell'Explorer III dovesse risultare effettivamente inferiore al previsto, resta il fatto che il satellite è in orbita intorno alla Terra, impresa che prima d'oggi era riuscita soltanto quattro volte: il 4 ottobre 1957 i russi lanciarono lo Sputnik I, disintegratosi poi il 4 gennaio; il 3 novembre fecero partire lo Sputnik II, la cui fine è prevista dagli stessi scienziati russi per il prossimo mese; il 31 gennaio l'Esercito americano lanciò con pieno successo l'Explorer I; il 17 di questo mese fu la Marina americana a scagliare nello spazio il Vanguard. Questi ultimi due satelliti continuano a ruotare regolarmente intorno alla Terra e si prevede che la loro durata sarà lunghissima; si calcola che quella del Vanguard potrà giungere ad una ventina d'anni, ossia fino al 1978. Ciò dipende soprattutto dalla impressionante altezza toccata dai satelliti americani (quasi 3000 km. l'Explorer I e oltre 4000 km. il Vanguard, ossia in zone dello spazio dove la densità e l'attrito dell'aria sono praticamente nulli).

Ora i satelliti entrati in orbita attorno alla Terra sono cinque, e precisamente tre americani e due russi. Essendo caduto lo Sputnik I russo, i satelliti attualmente in rotazione intorno al globo sono quattro: tre americani e lo Sputnik II sovietico.

L'Explorer III lanciato oggi dai tecnici dell'Esercito è quasi uguale come peso e sistema di lancio all'Explorer II che il 5 marzo non riuscì ad entrare in orbita per un inconveniente all'ultimo stadio del razzo Jupiter-C.

L'odierno lancio ha suscitato in America una forte eccitazione soprattutto perché ora il punteggio nella gara dei satelliti entrati in orbita, indipendentemente dalle altre caratteristiche, è di tre a due a favore degli americani.

Proprio in questi ultimi giorni il servizio segreto americano ha raccolto informazioni secondo cui i russi negli ultimi mesi avrebbero fallito per ben una trentina di volte il lancio di un nuovo ordigno spaziale. Ciò conferma l'estrema complessità e difficoltà degli esperimenti con satelliti ed è anche una prova di come gli americani abbiano saputo riguadagnare largamente terreno in questo settore scientifico.

Il missile Jupiter-C con cui è stato lanciato l'Explorer III era lungo circa 21 metri e pesava 30 tonn. Era formato da un missile Redstone che costituiva il primo stadio, da un gruppo di 11 razzi Sergeant (II stadio), da altri 3 Sergeant (III stadio) e infine da un unico Sergeant (IV stadio) in cui è incorporato il satellite vero e proprio con gli strumenti scientifici. Il missile Jupiter-C è stato ideato dallo scienziato d'origine tedesca Von Braun, progettista della V-2.

Il satellite contiene strumenti scientifici per la registrazione di dati sui raggi cosmici e solari, le temperature ad altissima quota e di altri importanti fenomeni fisici. L'Explorer III è munito di due radio che trasmettono, una con una frequenza di 108,03 megacicli; essa è da 60 milliwatt; l'altra opera su 10 milliwatt e con una frequenza di 108 megacicli e può essere ricevuta soltanto da speciali apparecchiature radio. La prima può essere captata facilmente dai radioamatori. Le sue trasmissioni sono state intercettate infatti da numerosi appassionati di radio in America ed anche nella Germania occidentale.

Tutti i dati ottenuti dalle radio dell'Explorer III verranno posti a conoscenza degli studiosi di tutti i Paesi, tramite il comitato americano che ha aderito all'Anno geofisico internazionale.

A differenza degli altri satelliti, l'Explorer III non è munito di antenne radio, ma funziona esso stesso da antenna. Contiene anche un nastro magnetico, sul quale si incidono automaticamente i dati scientifici. Quando il satellite passa su apposite stazioni di ascolto, con uno speciale impulso radio da terra il nastro magnetico scarica e trasmette in pochi secondi tutti i dati raccolti in un giro della terra. Inoltre, una speciale lega mantiene costante la temperatura interna del satellite.

Gino Tomajuoli

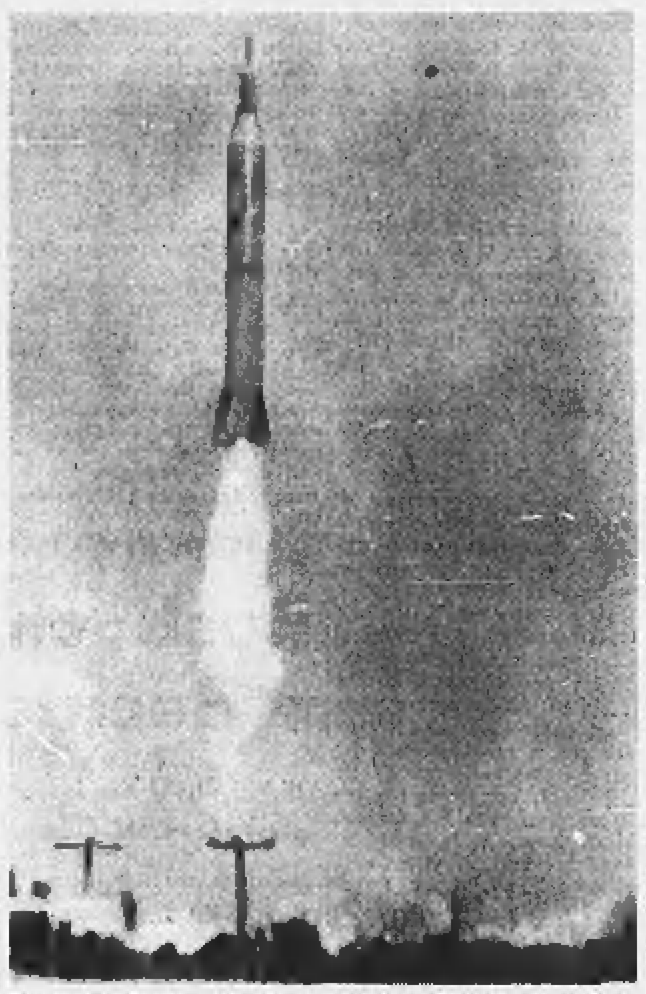
Dichiarazioni di Eisenhower sui viaggi interplanetari

Washington, 26 marzo.

Il presidente Eisenhower ha autorizzato stasera la pubblicazione di un rapporto dei consiglieri scientifici della Casa Bianca, nel quale si afferma che per far giungere un uomo sulla Luna e per farlo poi tornare sano e salvo sulla Terra ci vorrà, in studi, esperienze e macchinari, una spesa di 2 miliardi di dollari (1250 miliardi di lire). Il rapporto non precisa quando sarà possibile l'impresa.

In esso si afferma che risulterà più facile far giungere su Marte e su Venere (ma senza ritorno sulla Terra) razzi che trasportino strumenti, anziché farne arrivare sulla Luna e la ragione — spiega il documento — va ricercata «nel fatto che Marte e Venere hanno, diversamente dalla Luna, un'atmosfera che può essere utilizzata come un cuscino avente effetti ritardatari al momento dell'arrivo di razzi.

Nell'autorizzare la pubblicazione del rapporto, Eisenhower ha diramato una dichiarazione ufficiale che sottolinea le caratteristiche di «sobrietà, chiarezza e realismo» del documento.



Il missile «Jupiter» che trasporta il satellite «Explorer III», poco dopo il lancio dalla base di Cape Canaveral (Rad.)

Margaret e Townsend si sono incontrati



Appena tornato a Londra dal giro del mondo in «jeep», il col. Townsend ha fatto visita alla principessa Margaret con la quale ha preso il tè. Subito dopo l'incontro Margaret, raggiante di felicità, è andata al cinema (Vedere il servizio in 8ª pagina) (Telefoto)

Eisenhower invita a spendere per superare la recessione economica

Ai prossimi esperimenti nucleari americani verranno invitati esperti russi e cecoslovacchi - Ridotta la pioggia radioattiva

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 marzo.

Il presidente Eisenhower ha tenuto oggi la sua consueta conferenza stampa settimanale ed ha affrontato i gravi problemi del momento. Circa la situazione economica americana, il Presidente ha detto che la recessione in atto sta attraversando la sua fase più acuta. «Vi sono già i sintomi — ha precisato Eisenhower — che la recessione sta avviandosi al culmine, se addirittura tale culmine non è già stato raggiunto».

I dati statistici di metà marzo rivelano infatti che il costo della vita è salito sin alla mai toccata quota del centoventitré per tutti gli indici e molti sostengono che qualsiasi provvedimento di sostegno della economia sarà troppo tardivo e insufficiente. Eisenhower è invece ancora più deciso di prima a rinviare ogni decisione sia sulla riduzione fiscale sia su altre forme di sussidio governativo alla capacità di acquisto della massa. Tuttavia — e tenendo certamente conto del giudizio di molti economisti sulla natura essenzialmente psicologica del ristagno, per il senso di sazietà e di abbondanza che trattiene i consumatori da spese non strettamente necessarie — il Presidente ha dedicato molte parole per incoraggiare i consumatori a riprendere l'abitudine di spendere e di indebitarsi con acquisti rateali.

Gli ultimi dati economici infatti indicano una ulteriore e preoccupante caduta del volume e valore degli acquisti soprattutto in campi-chiave come quello delle automobili di nuovo modello e degli elettrodomestici. I consumatori, ha detto il Presidente che conta fra i suoi più intimi consiglieri alcuni dei grandi direttori di queste industrie, farebbero bene a prendere le loro decisioni di acquisti sulla base del valore intrinseco dei prodotti offerti in vendita. I prodotti correnti, ha detto Eisenhower, sono così buoni e così ben presentati che il pubblico dovrebbe comprarli per quel che sono senza preoccuparsi troppo per quel che sarà il futuro.

Le sue osservazioni sono state provocate dalla domanda se la prevista riduzione di tasse per la industria automobilistica avrà effetto retroattivo, come difatti hanno suggerito i maggiori rappresentanti della industria stessa.

Il Presidente, passando ad altri argomenti di urgente attualità, ha affermato che il governo americano, come prova delle sue pacifiche intenzioni, ha deciso, e ne ha già dato comunicazione alle Nazioni Unite, di invitare ai prossimi esperimenti nucleari della serie di estate, da tenersi nel Pacifico, rappresentanti di alcune nazioni straniere fra cui Unione Sovietica e Cecoslovacchia.

«Questa iniziativa — ha detto il Presidente — darà modo di provare il progresso scientifico raggiunto dal nostro Paese nel ridurre la radioattività delle esplosioni nucleari. Per mezzo delle Nazioni Unite, si è deciso di scegliere un gruppo d'osservatori scientifici qualificati e di invitarli ad assistere ai nostri esperimenti».

A questo punto Eisenhower ha dichiarato di non saper nulla della possibilità che Kruscev possa annunciare che la Russia ha deciso unilateralmente di metter fine alle sue esperienze atomiche ed a sospendere la produzione di armi nucleari. La voce che circola con insistenza dopo che Kruscev stesso ha lasciato intendere che forse la Russia si deciderà a questo passo, non è né confermabile né smentibile, ha detto Eisenhower: quel che si sa è che la Russia ha appena finito un'altra serie di esperienze atomiche e termonucleari di eccezionale potenza, che questi esperimenti hanno aumentato la radioattività in Giappone, in Asia ed in Europa, ed anche in Italia e che a differenza degli Stati Uniti essa non ha mai annunciato in anticipo la data degli esperimenti e la loro ampiezza.

I nuovi esperimenti americani dimostreranno i successi ottenuti dagli scienziati — ha detto Eisenhower — nel concepire e provare mezzi atomici «puliti» soprattutto per quanto riguarda le terribili bombe all'idrogeno. Si dimostrerà così che gli esperimenti sono serviti ad uno scopo utile e che i timori di contaminazione radioattiva, all'inizio dell'èra atomica perfettamente giustificati, sono ora fortunatamente superati. Noi siamo convinti, ha concluso il Presidente, che le prossime serie di esperienze atomiche forniranno al mondo altre utili indicazioni.

Questa risposta autorizzerebbe la previsione che se anche la Russia decidesse in realtà di sospendere esperimenti e produzione delle armi atomiche e termonucleari (dopo aver terminato la sua recente serie di esplosioni di grandissima potenza e di terribile veneficità) gli Stati Uniti intendono portare a termine almeno la prevista serie di primavera e di estate.

g. t.

Davanti alla prima sessione del nuovo Soviet Supremo

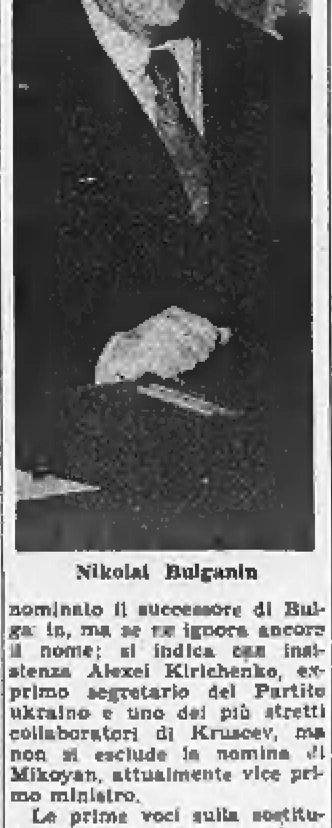
Il primo ministro Bulganin annuncia oggi le dimissioni

Il Maresciallo, di 62 anni, ieri non era presente al pranzo in onore del Segretario dell'ONU - Si fanno i nomi, come probabili successori, di Mikoyan e Kirichenko fedele di Kruscev - Hammarskjoeld soddisfatto della sua «positiva missione»

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 26 marzo.

I dirigenti sovietici si sono riuniti questa sera per dare la loro preventiva approvazione al ritiro del maresciallo Nikolai Bulganin dalla carica di Primo Ministro. La notizia è trapelata dagli ambienti del Cremlino ed è da considerarsi ormai sicura. Il sessantaduenne maresciallo dovrebbe annunciare le sue dimissioni al Soviet Supremo domani o venerdì.

Il Comitato Centrale del Partito comunista avrebbe già nominato il successore di Bulganin, ma se ne ignora ancora il nome; si indica con insistenza Alexei Kirichenko, exprimo segretario del Partito ucraino e uno dei più stretti collaboratori di Kruscev, ma non si esclude la nomina di Mikoyan, attualmente vice primo ministro.



Nikolai Bulganin

Le prime voci sulla sostituzione di Bulganin erano incominciate ieri sera quando il Maresciallo non è apparso al pranzo in onore del Segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, al Cremlino.

Anche oggi, Bulganin era assente. Alla colazione alla quale ha partecipato Hammarskjoeld, data dall'ambasciatore svedese a Mosca, Rolf Sohlman, si notavano tutti i maggiori dirigenti della politica sovietica, ma non il barbuto Primo ministro, e nessuna ragione veniva fornita per l'assenza.

Non è la prima volta che si parla della caduta di Bulganin. E' dall'autunno scorso che queste «voci» hanno preso particolare consistenza, quando si diceva che il Maresciallo non aveva dato a Kruscev pieno appoggio per la «distruzione» del gruppo «anti-partito» e poi per il siluramento del maresciallo Zukov, ministro della Difesa. Si credeva che Bulganin stesse per passare alla carica decorativa di presidente dell'U.R.S.S. al posto del vecchio maresciallo Kliment Vorosbilov che ha già 77 anni. In questo momento non si sa nemmeno se questa sia la destinazione finale di Bulganin decisa dal Comitato Centrale.

Naturalmente ciò che ha deciso il Comitato Centrale è definitivo. A questo organo spetta il potere di fatto, anche se formalmente la decisione dovrà essere sottoposta al Soviet Supremo in forma di raccomandazione. Il Primo ministro — si fa notare — avrebbe dovuto ugualmente presentare le sue dimissioni davanti al Soviet dato che questo consesso è stato appena eletto nei giorni scorsi. Ma in questo caso si dà ormai per certo che le dimissioni del Primo ministro saranno definitivamente accettate. Secondo il programma, domani i due rami del Soviet Supremo (Consiglio delle Nazionalità e Consiglio dell'Unione) avrebbero dovuto riunirsi in sedute separate e non tenere riunioni congiunte fino a venerdì. E' probabile che il programma, però, venga ora modificato.

Bulganin era divenuto Primo ministro nel febbraio del 1955 in circostanze altrettanto impreviste come quelle delle sue dimissioni che ora si preannunciano. Era succeduto all'erede di Stalin, Georgi Malenkov, in una riunione del Soviet Supremo. Da allora la «direzione collegiale» Bulganin-Kruscev si è trasformata lentamente ma fermamente in una supremazia e in un regime di Kruscev. Ad uno ad uno i suoi potenziali rivali sono scomparsi dalla scena: prima Malenkov, poi l'ex-ministro degli Esteri Molotov, poi Zukov. Ed ora è la volta di Bulganin.

La giornata del Segretario generale delle Nazioni Unite a Mosca è stata definita dallo stesso Hammarskjoeld «utile e benefica». Mister H. ha dichiarato di non essere venuto a Mosca per discutere nessun problema specifico e nessuna questione in particolare, ma per avere un contatto «ad ampio raggio» con i dirigenti russi. Egli ha ammesso che Medio Oriente e disarmo hanno fatto parte degli argomenti trattati, ma ha aggiunto che non vi sono state proposte concrete né da una parte né dall'altra.

Hammarskjoeld ha fatto intendere d'altra parte, che almeno uno scopo preciso egli l'aveva giungendo a Mosca, e questo era di far comprendere ai russi l'opportunità di tenere eventualmente la conferenza «al vertice» nella sede delle Nazioni Unite a Nuova York. Egli ha detto di non aver incontrato da solo il Primo ministro Nikolai Bulganin, ma di averlo appena intravisto subito dopo il suo arrivo a Mosca. Nei suoi contatti con la stampa occidentale accreditata a Mosca, Dag Hammarskjoeld, è stato reticente su numerose questioni. Il Segretario dell'ONU si è incontrato con i giornalisti occidentali alla Casa della Stampa a Mosca. La sua partenza per l'Occidente è prevista per domani.

Henry Shapiro

Le donne saranno ammesse alla Camera dei Lords

Londra, 26 marzo.

Il progetto di legge sulla riforma della Camera dei lords è stato approvato ieri sera in terza lettura dalla Camera dei Comuni. La nuova legge entrerà in vigore non appena sarà stata promulgata dalla Regina, secondo le formalità tradizionali. La riforma prevede in particolare la nomina di «pari» a vita e l'ammissione delle donne alla Camera dei lords.

Quindicimila operai in sciopero a Barcellona

Vani gli sforzi del governo per reprimere l'agitazione — Scioperi anche nelle province basche - Nessun incidente

Barcellona, 26 marzo.

Lo sciopero operaio di Barcellona che il governo aveva tentato ieri di bloccare sul nascere ordinando la chiusura di cinque grandi stabilimenti, ha assunto oggi più vaste proporzioni nonostante gli sforzi delle autorità per reprimerlo.

Ieri avevano aderito alla manifestazione, ordinata da un'organizzazione clandestina per mezzo di volantini ciclostilati, circa 5 mila operai; oggi si calcola che abbiano dato il loro appoggio alla protesta altri 10 mila lavoratori. Alcuni non si sono presentati al lavoro mentre altri, pur essendosi recati al loro posto, hanno incrociato le braccia. Non sono segnalati incidenti.

Il movimento ha avuto inizio ieri in cinque stabilimenti, apparentemente in accoglimento all'invito, stampato sui volantini, di scendere in sciopero generale per protestare contro la chiusura, decisa dal governo, della Facoltà di medicina dell'Università di Barcellona.

Il governatore civile, Acedo Colunga, aveva dichiarato ieri che il movimento ha origine comunista, e aveva ordinato la chiusura dei cinque stabilimenti che occupano, complessivamente più di cinquemila operai. Oggi la manifestazione si è allargata al grande stabilimento per la produzione di autocarri «Enasa», dove lavorano circa 5 mila operai, sebbene i manifesti avessero chiesto uno sciopero di protesta della durata di un sol giorno. Ma la causa dello sciopero all'«Enasa» sembra essere di natura puramente sindacale: gli operai chiederebbero infatti aumenti di salari per far fronte al continuo rialzo del carovita.

Si sono astenuti dal lavoro anche i 3 mila operai della fabbrica automobilistica «Seat» e i 1400 dipendenti dello stabilimento per la produzione di lampadine «Z», i 200 dipendenti della società «Osea» oltre ad un certo numero di operai di imprese minori. Dal canto loro, gli studenti della Università continuano a boicottare le lezioni.

Notizie provenienti da San Sebastiano informano che uno sciopero è stato iniziato oggi pomeriggio nelle province basche, da 5 mila operai a Tolosa e da mille ad Andoain. Queste astensioni, motivate da richieste di aumenti salariali, hanno colpito la quasi totalità delle cartiere di Tolosa, le più importanti della Spagna del Nord, e le acciaierie di Tolosa e Andoain.

Chiusi in Ungheria gli studi legali privati

Vienna, 26 marzo.

I giornali di Budapest giunti a Vienna informano che è stata decisa la chiusura di tutti gli studi legali privati del paese. Gli avvocati, i quali finora svolgevano un'attività privata e facevano capo ad una loro propria associazione professionale, dovranno in futuro lavorare nell'ambito delle «collettività degli avvocati».

«Molti avvocati — ha detto il ministro della Giustizia magiaro Ferenc Nezval in una conferenza-stampa — non si sono dimostrati incapaci di assolvere il loro compito, ma hanno anche intralciato il lavoro dei nostri tribunali. Abbiamo perciò deciso di sciogliere l'associazione professionale degli avvocati».

CRONACA CITTADINA

Una dichiarazione dell'ex-prefetto di Torino

Il dott. Gargiulo smentisce le accuse contro Arrighi

"Quanto scritto dal giornale comunista è destituito di ogni fondamento - Arrighi svolse un'intensa azione per far sospendere i licenziamenti„

L'accusa che i comunisti hanno rivolto martedì al sindacalista Arrighi «di aver chiesto ed ottenuto nel novembre del 1955 trecentosettanta licenziamenti alla Fiat Lingotto» era basata sulle presunte dichiarazioni che il prefetto dottor Gargiulo e il sindaco avv. Peyron avrebbero fatto dopo i colloqui avuti a quell'epoca con Arrighi. Il sindaco avv. Peyron ha smentito la sera dello stesso giorno affermando: «Non ho mai sentito dire che i licenziamenti Fiat fossero stati richiesti dalla CISL o dal sindacalista Arrighi, né lo credo possibile». Ieri il dott. Gargiulo, che ora si trova a Roma ed è consigliere di Stato, ha altrettanto seccamente smentito quanto pubblicato da *l'Unità*. Egli ha dichiarato:

«Quanto scritto dal giornale comunista è destituito di ogni fondamento. Nel 1955 ricordo che ebbi a discutere con l'Arrighi dei licenziamenti e il sindacalista svolse un'intensa azione per la sospensione di essi. Quando questo si rivelò impossibile, egli si adoperò per la riduzione e per la maggiore assistenza ai licenziati».

Una smentita così netta non può lasciare adito a dubbi e conferma quanto i «Liberi lavoratori democratici» di cui Arrighi è il *leader* hanno scritto ieri nel manifestino distribuito tra le maestranze della Fiat: che cioè le accuse rivolte ad Arrighi non erano altro che una manovra per tentare di screditarlo agli occhi dei dipendenti Fiat in vista delle elezioni del 2 aprile per le nuove commissioni interne.

Lo stesso Arrighi, del resto, nelle dichiarazioni rilasciate ieri aveva ricordato alcuni fatti concreti a smentita dell'infamante accusa: gli articoli da lui pubblicati sul periodico *Il lavoratore Fiat* nei giorni 25 novembre, 7 dicembre e 20 dicembre del 1955 contro i licenziamenti che la Fiat voleva effettuare al Lingotto; e il voto contrario espresso con tutti gli altri membri di commissione interna della CISL alla Fiat nell'assemblea tenuta a quell'epoca per esaminare il problema dei licenziamenti del Lingotto.

Intanto ieri i comunisti ritenevano di sfruttare ancora la «bomba elettorale» lanciata contro Arrighi. Nel pomeriggio l'on. Colla ha presentato ufficialmente alla Procura della Repubblica l'annunciato esposto redatto a nome di un gruppo di operai licenziati nel 1955 dalle officine del Lingotto. Nell'esposto si chiede alla Magistratura che «indaghi sui fatti riportati da *l'Unità* e confermati da Donat-Cattin e stabilisca se corrispondono al vero e se da essi si può trarre materia di un'azione penale». Questo esposto è stato presentato prima che da Roma si avesse notizia della secca smentita dell'ex-prefetto dottor Gargiulo che ha definitivamente chiarito la situazione.

Guidava senza patente condannato a 5 mesi

Si è discusso ieri in sede di appello davanti al Tribunale il processo contro Vico Vigiongo di 36 anni che in due anni fu sorpreso due volte, il 27 marzo 1952 ed il 6 giugno 1955, a guidare l'automobile senza la patente di abilitazione. L'imputato aveva sostenuto l'esame presso il Circolo ferroviario ed era stato giudicato idoneo, però non si era dato cura di produrre i documenti e di ritirare la patente in Prefettura perché diceva che era compito della Prefettura mandargliela a casa.

L'art. 86 dice che «il conducente che circoli senza aver ottenuto la patente... è punito con l'arresto da 6 mesi ad un anno». Il P. M. dott. Fasietti ha affermato, rifacendosi ad una sentenza della Cassazione, che l'idoneità alla guida non è titolo sufficiente per poter condurre un'automobile, in quanto la patente viene rilasciata dal Prefetto dopo aver vagliato i documenti del candidato, quali il certificato penale ed il certificato medico. Il Prefetto può negare la patente anche se all'esame di guida il candidato è stato promosso. Pertanto il P. M. ha chiesto che fosse confermata la condanna a 5 mesi di arresto inflitta dal Pretore. E così ha fatto il Tribunale.

Il difensore avv. Segre aveva tentato di ridurre la pena dichiarando ai giudici che l'imputato non è del tutto a posto di mente. Basterebbe a documentarlo la circostanza della indolenza nel ritiro della patente. Una volta in tram si era ostinato a fumare e due agenti di P. S. dovettero tirarlo giù di peso perché non voleva sottostare al divieto. Pare che abbia aggravato le sue condizioni un trauma psichico subito a Cefalonia, quando scampò con soli altri 29 militari italiani alle fucilazioni in massa eseguite dai tedeschi. Tornato in Italia, a guerra finita, fu addetto alla associazione reduci e famiglie caduti di Cefalonia, ma male usò del denaro (pur senza appropriarsene a suo vantaggio) ed ebbe una condanna a 30 mesi. Per conseguenza di questa precedente pena egli non ha potuto ieri beneficiare della condizionale.

Colture dei campi danneggiate dal freddo e dalla lunga siccità

Dopo l'inverno arido e mite, i geli notturni della primavera - Forti aumenti nei prezzi della verdura sui mercati

Inverno mite, primavera fredda: ciò è forse dovuto ad una legge di compensazione la quale però non torna a nostro vantaggio né a vantaggio delle colture agricole. Noi siamo alle prese con i raffreddori, i prodotti in campagna devono lottare con il freddo per sopravvivere. In tutto l'inverno a Torino il termometro non è sceso più basso di — 4,2 (il 1° gennaio); il 17 marzo il termometro segnava addirittura + 15,1: ma negli ultimi giorni è sceso di nuovo sotto zero (il 13 marzo — 1,2). La siccità è stata assolutamente eccezionale: in gennaio 2 millimetri di pioggia contro i 70 della media di questo mese, in febbraio 33 mm. contro 64 di media e in marzo 7 mm. contro 82 di media.

Mitezza dell'inverno prima, siccità e freddo poi, hanno creato in campagna una situazione un po' preoccupante. Le colture, già debilitate, sono ora bersagliate dai freddi notturni. Quelle arboree e da frutta hanno meglio reagito, ma quelle cerealicole e foraggere sono in ritardo di almeno 20 giorni. In alcuni seminativi a grano si incominciano a notare diradamenti: la crosta del terreno sollevata dal freddo, ha staccato le radici dalla terra e le pianticelle muoiono.

Ma i danni maggiori del freddo hanno colpito le colture orticole. Fuori Torino la neve caduta ha coperto per qualche giorno il terreno arrecando danni ai vari prodotti e intralciandone la raccolta. I prezzi delle verdure, i quali sono uno strumento meteorologico sensibilissimo, hanno subito registrato variazioni in ascesa. Diamo qualche esempio sia delle quotazioni all'ingrosso che al minuto, mettendo prima il prezzo dell'8 marzo, avanti la nevicata, e poi quello di ieri mattina:

Prezzi all'ingrosso: Coste 62-120 lire al chilo; carote 105-130; cavolfiori defogliati 80-90; verze 23-57; finocchi 57-80; insalata mista 400-550; radicchio rosso 140-280; indivia 60-84; porri 46-140; sedano bianco 220-460; spinaci riccio 110-140; zucche 85-130.

Prezzi al minuto (ricavati da una media fra vari negozi del centro): coste 100-160 lire al chilo: carote 120-140; cavolfiori 80-140; verze 30-90; finocchi 90-140; insalata mista 500-700; porri 90-200; sedano bianco 250-600; spinaci riccio 130-180.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 10,5
MINIMA + 2,0
L'Osservatorio meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 6,3; umidità 70 %; pressione 737,4; cielo quasi sereno. Previsioni: annuvolamenti sparsi, temperatura media in aumento. Temperatura a Caselle: massima + 10,1; minima — 1; media + 5,9.

TRISTE STORIA DI UNA DICIOTTENNE

Era una ragazza buona e semplice adesso è in carcere per la rapina

La sua famiglia è a Foggia - Giunta a Torino presso gli zii, lavorava in una fabbrica di borgo San Paolo e dormiva presso le suore - Avvicinata da uno dei banditi, si era fidanzata con lui pochi giorni fa - Lunedì il colpo all'oreficeria: e scoprì che il suo amore era un delinquente, sposato, con figli

Un colpo di scena nel corso delle indagini sulla rapina all'oreficeria di via Madama Cristina: la ragazza che era sull'Aprilia, assieme ai tre banditi, e che in un primo tempo era stata lasciata in libertà, è finita ieri sera alle Nuove, tratta in arresto quale complice.

La storia della ragazza, Lalla T. di 18 anni, è molto triste. Nativa di Foggia era stata portata, bambina, nella nostra città, al seguito di parenti che venivano nel Nord in cerca di lavoro. A Torino viveva sino ai tredici anni; poi tornava a Foggia; all'inizio del 1957 si trasferiva nuovamente a Torino, in casa di zii e cugini, e riusciva a farsi assumere da un importante stabilimento di borgo San Paolo. Era una ragazza ingenua, semplice, di buon carattere: attenta ed alacre nel lavoro, riservata nei rapporti con la gente che la circondava. Ad un certo momento, per non essere d'impiccio ai congiunti che alloggiavano in due stanze con uno stuolo di bambini, andava a dormire in un istituto di suore, nelle vicinanze di piazza Statuto. Ogni sera, all'ora designata, Lalla suonava all'uscio dell'istituto: le monache l'avevano in simpatia e la consideravano un'ottima figliola.

Sventuratamente — non si sa bene in quali circostanze — la ragazza conosceva la settimana scorsa uno dei tre malviventi che dovevano poi organizzare il «colpo» all'oreficeria Bergano: Lalla non s'era mai innamorata e quando il giovanotto — tacendole d'essere già sposato e di avere, in una località presso Torino, la moglie in avanzato stato di gravidanza — le giurava di starle accanto tutta la vita e di volerla condurre all'altare nel giro di tre mesi, credeva di sognare: non solo si «fidanzava» con lui, convinta che fosse un onesto rappresentante di commercio, ma cedeva alle sue insistenze e alla notte rinunciava all'ospitalità delle suore.

Domenica Lalla veniva accompagnata a compiere una lunga gita in provincia. E la sua contentezza aumentava; e la sua fiducia nel «fidanzato» e negli amici del «fidanzato» diveniva illimitata. Sabato consegnava all'amico tutto l'importo del suo salario: 15 mila lire. Passava la domenica con lui e la sera non si presentava dalle suore. Lunedì era in fabbrica, al pomeriggio la banda con l'Aprilia la prelevava all'uscita dello stabilimento; una tappa in un caffè e poi la sosta in via Madama Cristina, una decina di metri oltre l'oreficeria Bergano. «Dobbiamo fare una visita ad un tizio che ci deve dei soldi», le spiegarono. E Lalla se ne stava tranquilla, in attesa, sul sedile anteriore. D'improvviso, il putiferio: il Giubasso che sul marciapiede lottava con un giovane, grida di aiuto, accorrere di gente, e la fuga precipitosa con la portella posteriore destra spalancata. La ragazza si spaventava, chiedeva spiegazioni; le rispondevano in modo evasivo, dicendo semplicemente che «c'era stata una lite» e che «era meglio filare per non aver grane».

Il giorno dopo, arrestato anche del Vacca, il capo-banda, e dell'Asinari. La ragazza veniva fermata: aveva letto sui giornali della rapina ed era sconvolta e terrorizzata; in Questura apprendeva che il «fidanzato» aveva moglie e che da una settimana viveva, ignara, in compagnia di pregiudicati. Scoppiava in un lungo pianto e s'accasciava su di una sedia, pallidissima e tremante. L'altro ieri veniva rilasciata, ma ieri la polizia ha ritenuto di ravvisare nel suo comportamento gli estremi della complicità. Alle 18 due agenti l'hanno aspettata al portone dello stabilimento, l'hanno seguita e in una via solitaria le si sono avvicinati, pregandola di seguirli. Dopo le formalità di legge in Questura, Lalla è salita sul cellulare e pochi minuti dopo, piangente, smarrita, col volto nascosto da una sciarpa, ha fatto l'ingresso alle Nuove.

Nel frattempo i funzionari della Squadra Mobile stanno completando le indagini sul pericoloso terzetto: il Giubasso, il Vacca e l'Asinari sono stati ancora interrogati: essi, fra l'altro, continuano a dire che i gioielli rubati nell'oreficeria non sono finiti nella macchina ma si sono sparsi sul marciapiede, alla mercé della folla. La versione non convince i funzionari, i quali ritengono che la refurtiva sia stata consegnata a qualche amico compiacente o a qualche ricettatore di professione. Su questo punto, molto probabilmente, sarà interrogata la ragazza nella giornata di oggi: Lalla potrà dire se effettivamente i gioielli scagliati dal Giubasso siano caduti nell'interno della vettura.



Due dei rapinatori arrestati: Guido Giubasso e Aldo Asinari

Al posto della ruota di scorta trova una valigia-campionario

I «topi di automobile» specializzati nel furto di ruote di scorta o di valige lasciate sui sedili hanno preso di mira da qualche giorno la zona di San Secondo.

Ieri sera il signor Giacomo Bonino aveva parcheggiato la sua «1100» in via Amerigo Vespucci, davanti al portone dello stabile 33, dove abita. Poco dopo le 20, uscendo di casa, constatava che dall'automobile era sparita la ruota di scorta, insieme ad una valigia che si trovava nel porta-bagagli. In compenso, accanto alla macchina c'erano due valige non sue.

Andava a denunciare il furto al Commissariato di P. S., dove alle 23 si presentava un altro automobilista per segnalare che dal bagagliaio era stata sottratta la ruota di ricambio, e al suo posto i ladri avevano lasciato una valigia piena di campioni di tessuti. Era quella rubata al signor Bonino, che i «topi» avevano nascosto per beffa nella macchina scassinata subito dopo in corso Re Umberto 80, dove l'aveva appunto lasciata in sosta la seconda vittima.

L'on. Mattarella visita gli impianti delle Poste

Il ministro Mattarella, ricevuto dal direttore provinciale delle Poste dott. Lippolis, ha visitato ieri mattina il palazzo di via Alfieri e in particolare il nuovo centralino intercurbano per il servizio delle telescriventi. Nel rivolgere un breve saluto al personale, ha promesso il suo interessamento perché siano istituite nella nostra città quattro agenzie periferiche, a borgata Lesna, a Madonna del Pilone, a borgo San Paolo e in piazza Umbria, così da migliorare la distribuzione della corrispondenza.

La preparazione elettorale ha riflessi anche in Comune

Rosboch rinuncia alla candidatura e decide di rimanere nella Giunta

Il Marp ha deciso le dimissioni dei suoi due assessori, ma il dott. Rosboch precisa che rimarrà anche a titolo personale - L'on. Coggiola ripresentato nella lista del PCI - Il calciatore Rava con Villarboito e la "Scopa„

La novità elettorale di ieri è la rinuncia ad ogni candidatura del dott. Michele Rosboch, assessore alle comunicazioni e ai trafori, uno degli esponenti del Marp. «*Non mi presenterò né alla Camera né al Senato* — ha detto il dott. Rosboch — *perché non sono un uomo di partito. Se accettassi la candidatura proposta dal Marp, dovrei rinunciare almeno per due mesi ad assolvere ai compiti che l'elettorato torinese mi ha assegnato in sede locale. E se mai dovessi essere eletto, mi toccherebbe rinunciare del tutto*».

L'assessore Rosboch era, tra gli uomini del Marp, uno di quelli che si battevano più energicamente perché il movimento restasse nei termini che l'avevano creato e non scendesse in lizza con i partiti alle elezioni. Egli è convinto che la prossima legislatura porterà all'attuazione dell'autonomia regionale che anche la Democrazia Cristiana ha incluso nel suo programma «*un deputato del Marp alla Camera* — ci ha detto — *potrebbe tutt'al più anticipare di qualche mese un evento che è ormai maturo*».

La rinuncia del dott. Rosboch potrà avere conseguenze anche nella Giunta. Nei giorni scorsi il Marp ha annunciato di uscire dalla Giunta subito dopo il voto sui bilanci preventivi (che dovrebbe avvenire nel pomeriggio di sabato). Il dott. Rosboch è deciso, se il sindaco gradirà la sua collaborazione, a rimanere in Giunta «anche a titolo personale». «*Io credo nel mio compito* — ha detto — *e non vedo alcuna incompatibilità tra la mia carica attuale e la mia appartenenza al Marp anche se il movimento dovesse abbandonare la Giunta*».

L'assessore Bruno non era al corrente delle decisioni del suo collega di gruppo «*sono impegnato a fondo nella campagna elettorale* — ci ha dichiarato — *e penso che noi assessori dovremo attenerci all'impegno assunto dal movimento dinanzi all'opinione pubblica, quando abbiamo deciso di rimettere al sindaco il nostro mandato, a meno che non intervengano fatti nuovi che ignoro*».

E' noto che né il dott. Nebiolo (capogruppo consiliare degli autonomisti) né il dott. Vezzani hanno accettato di entrare a far parte della lista. Tra i rappresentanti del Marp in consiglio parteciperà alle elezioni soltanto l'assessore alla viabilità. Ieri sera alla sede del Marp si è riunita la commissione elettorale, presieduta dal prof. Rodolfo Sacco per mettere a punto l'elenco dei candidati. Per il Senato il Marp ha offerto la candidatura ai seguenti nomi: dott. Germano Benzi (Torino Mirafiori), dott. Quirino Massera (Torino centro), col. Baricco (Torino collina), dott. Delfino Rainerio (Ivrea), prof. Palenzona (Susa), ing. Sarzano (Casale-Chivasso), dott. Carlo Marino (Pinerolo), geom. Ortensio Gatti (Novara), dott. Andrea Busto (Vercelli), avv. Dorino Ugliengo (Biella), ing. Severino Cristofoli (Domodossola).

Per quanto riguarda gli altri partiti, la commissione di ratifica della Democrazia Cristiana ha approvato ieri i nomi dei senatori per i vari collegi. Prima di renderli ufficiali si attende il consenso della direzione. Tutti i senatori uscenti sono stati riconfermati. Quanto ai deputati per Torino sono quelli già noti, salvo il comm. Torretta, capogruppo democristiano in consiglio comunale, che ha declinato l'incarico. Al suo posto è stato messo l'ing. Piero Filippi. Sarà presentato anche il prof. Ravera, ex-presidente dell'Ordine dei medici.

Il col. Fedeli è ritornato ieri da Roma e in serata si è incontrato con gli esponenti dei monarchici di Lauro. Nomi sicuri: col. Fedeli, ing. Thaon di Revel sindaco di S. Raffaele Cimena, la medaglia d'oro Bordoni, l'avv. Ezio Rossi.

Il direttore provinciale dell'Associazione Combattenti ha comunicato ai giornali che la lista non verrà presentata nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli «in seguito alle decisioni del prof. Bosco di non accettare candidature».

Il prof. Bosco non ha sollecitato la sua candidatura presso gruppi politici e ha risposto negativamente ad ogni offerta.

I radicali si sono riuniti ieri sera, sotto la presidenza dell'on. Villabruna e hanno deciso definitivamente la lista per la Camera. Manca soltanto un nome. A quelli già noti hanno aggiunto: Michele Ottino (Pinerolo), avv. Domenico Matta (Torino), avv. Giorgio Gatti (Novara), ing. Remo Vals che si presenterà come indipendente. Per il Senato si fanno i nomi: prof. Pieri (Torino Centro), avv. Balsa (Casale-Chivasso), avv. Arrigo Olivetti (Ivrea).

I socialdemocratici hanno deciso le candidature per il Senato a Torino: sen. Carmagnola al collegio Centro, on. Secreto all'Aeritalia, avv. Sesel a Dora. Entro oggi le altre designazioni.

I comunisti stanno ancora discutendo sugli ultimi nomi che dovranno completare la lista dei candidati alla Camera. Nei giorni scorsi la notizia dell'esclusione, tra gli altri esponenti anziani, dell'ex-sindaco on. Coggiola aveva suscitato una violenta polemica nella base degli iscritti al partito. E le proteste sono state tanto violente che del fatto si è interessato anche l'on. Togliatti. Ora sembra che il comitato federale abbia deciso di includere di nuovo il nome dell'on. Coggiola nella lista dei candidati per il collegio Torino-Novara-Vercelli.

Il movimento di Villarboito, a cui s'è unito quello di Novara (Scopa), ha annunciato i primi nomi sicuri della lista: Villarboito, l'ex-calciatore Pietro Rava, il prof. Raffaele Amato, il prof. Francesco Aglietti, il dott. Arturo Bussano, il geom. Carlo Usseglio, il dott. Edoardo Garello. Tutti di Torino. Probabilmente il movimento presenterà candidati anche al Senato.

La commissione elettorale interpartitica riunita in municipio ha espresso un voto: che la Rai-tv mezzo decisivo per l'orientamento dell'opinione pubblica, faciliti al massimo e con equità la propaganda dei partiti e dei candidati in lizza.

In Consiglio comunale

Le repliche degli assessori alle critiche sul bilancio

Al Consiglio Comunale si è conclusa ieri sera con tre interventi, la serie delle osservazioni mosse al bilancio preventivo della città per il '58. L'on. Castagno (p.s.i.) ha vivamente criticato l'intero operato della Giunta. Il consigliere Vacchetta (p.c.i.) ha accentrato le sue critiche sui problemi non ancora risolti della periferia e dei trasporti. La signora Addario-Sarono (Comunità) ha annunciato la astensione del suo gruppo «*perché la Giunta non ha corrisposto alle speranze dei cittadini, non ha seguito adeguatamente il ritmo dello sviluppo imposto a Torino dalla crescente immigrazione, non è in grado d'imprimere alla vita cittadina il necessario impulso*». Dopo l'intervento del dott. Gruppi (p.c.i.), che ha insistito nelle critiche al sistema fiscale, ha preso la parola l'assessore alle finanze per le risposte.

«*Gli oppositori ci hanno accusato di eccessivo ottimismo nelle previsioni delle entrate* — ha detto il dott. Curti. — *Vediamo. Per l'IGE pensiamo d'incassare 896 milioni; la cifra è inferiore a quanto i tecnici del ministero stabiliscono per il '58, cioè 900 lire ogni cittadino, calcolando la popolazione alla data del censimento*». Per l'imposta consumo si prevede di incassare 7 miliardi e 200 milioni: l'aumento sarà garantito senza ritoccare le aliquote: sarà l'incremento dei consumi e il miglioramento del tenore di vita ad assicurare il maggior gettito. L'assessore ha annunciato che nei primi mesi dell'anno in corso si sono riscossi già 132 milioni d'imposta consumo in più del '56. Questo gli dà bene a sperare.

Imposta di famiglia: il Comune si ripromette d'incassare 3 miliardi e 300 milioni, 600 in più dell'anno scorso. La previsione si basa, ha detto il dott. Curti, su quanto è avvenuto negli anni scorsi. «*E' soprattutto la ricerca degli evasori e la tassazione dei redditi più alti che ha consentito alle casse comunali un miliardo di introito in più nel giro di 3 anni*». All'accusa, venuta da parecchi banchi, di tassare i redditi del ceto medio, l'assessore ha così risposto: i maggiori contribuenti sono 2 mila, con redditi superiori a 3 milioni; nel '54 hanno versato 246 milioni; nel '57 un miliardo e 119 milioni, mentre gli altri 90 mila contribuenti pagavano, tutti insieme, 240 milioni. Dei 14 mila commercianti, 12 mila sono tassati per redditi tra 200 mila lire e un milione all'anno; così avviene per 6 mila su 5600 professionisti. E analogamente per gli artigiani, gli ambulanti ecc. Il rapporto tra imposta di famiglia e imposta consumo è salito al 37,5%.

A proposito delle spese, l'assessore ha ricordato che non possono essere considerati ordinaria amministrazione gli stanziamenti per la Torino-Ivrea, e la Ceva-Savona; opere come la Civica, la Galleria d'arte moderna. «*Torino è l'unica grande città d'Italia dove non si pagano le supercontribuzioni, d'altra parte è il comune più indebitato di tutta Italia in fatto di mutui per opere pubbliche. Il volume dell'indebitamento rappresenta il 134 % delle entrate effettive*».

L'assessore all'istruzione, prof. Tettamanzi, ha poi confutato che il Comune faccia poco per le scuole. Durante il '58 saranno aperte l'elementare della Falchera e di corso Grosseto, l'avviamento «Sauro», la scuola per materie plastiche «Plana», l'ampliamento della «Birago». Con i 900 milioni iscritti a bilancio si finanzieranno la succursale della «Coppino», la elementare di via Luini, l'elementare e la scuola materna di via Avigliana, l'avviamento «Righi», il completamento della «Birago» e la scuola media di corso Novara.

Specchio dei tempi

Parla il notaio del Totocalcio - Una donna di cinquant'anni - Le lacrime del soldato della Legione Straniera - Il conto delle telefonate - La persecuzione dei controlli da parte delle Mutue - Vi sono orrori che è difficile dimenticare

Un lettore ci scrive:

«Quale notaio della commissione di controllo del Totocalcio di Torino rispondo alla domanda posta dalla lettrice moglie del manovale che "ha perso 28 milioni". La risposta è semplice: si "perde" tutto quando la "matrice" della scheda del Totocalcio non totalizza il punteggio vincente che risulta sulla "figlia" (*cioè la parte che rimane al giocatore*). La matrice, che resta chiusa negli armadi corazzati dalla domenica (*prima dell'inizio delle partite*) fino al lunedì, all'atto del controllo, è la sola che dia la garanzia assoluta di non essere stata manomessa o corretta. Gli armadi, sono muniti di serratura a tre chiavi diverse (in consegna al rappresentante del Ministero delle Finanze, a quello del CONI ed al notaio) e di altri supplementari congegni di sicurezza. Non possono in nessun caso essere aperti dopo le operazioni di incasellamento della domenica, fino al controllo delle vincite che si effettua, di norma, il lunedì. Il tutto a garanzia della serietà dei concorsi e degli interessi degli stessi giocatori.

«La lettrice può avere ancora molte speranze: compili esattamente e con attenzione tutte e tre le parti della schedina ma, per il benessere della propria famiglia, non faccia solamente affidamento sulle vincite ai concorsi pronostici».

Notaio dott. Piero Ros

Una lettrice ci scrive:

«Appartengo ad una ditta che ha licenziato il personale femminile dopo 18 anni di lavoro, quando aveva raggiunto l'età di 50 anni circa perché la direzione ritiene che a 45-50 anni la donna "non può più dare il rendimento richiesto".

«Ma allora, se a quell'età non siamo più in grado di lavorare, perché alla donna non si concede la pensione a 50 anni? E' doloroso dover attendere 5 anni senza avere nessuna risorsa perché lo stipendio non l'abbiamo più e la pensione non l'abbiamo ancora».

Una impiegata

Un lettore ci scrive:

Ben sapendo le molte lettere che dovete pubblicare quotidianamente, vi prego di voler pubblicare ancora questa mia, per ringraziamento a tutte quelle gentili persone che m'hanno scritto. Siete stati molto gentili e non immaginate quanto io ora sia contento. Mi hanno scritto tante persone: professionisti, cineasti, attori, alcuni artisti della Rai-tv. Ma le lettere che veramente m'hanno commosso, sono quelle giunte da ogni parte della penisola di molte mamme, nonne, ragazze, sartine, telefoniste di Torino, (che ringrazio in particolare) parenti di giovani legionari. Vi ringrazio tutti: voi avete fatto comprendere al mio cuore, che la vita forse ancora mi potrà sorridere e potrò trovare pace a tutte le mie pene.

«Torinesi, sempre ricorderò ciò che avete fatto per me. Leggendo le vostre parole, piangevo e anche i miei compagni legionari che mi stavano ad ascoltare. Le vedevo le lacrime scendere dai loro occhi, stanchi e tristi. Ringrazio, ancora tutti e anche il nostro sindaco avvocato Peyron, per l'amore con cui ha curato Torino. Risponderò a tutti e grazie per le persone anonime.

Nocera Publio
S.P. 88386 - B.l.m. «1»
Paris - A.F.N.

Un lettore ci scrive:

«Vorrei che questa mia venisse pubblicata su "Specchio dei tempi" e spero ne abbiate il coraggio, come già avete dimostrato in altre circostanze.

«Mi è giunta ieri la nota del telefono, con un numero di telefonate di gran lunga eccedenti quelle di nostra spettanza e che sicuramente noi non abbiamo fatto. Sono anch'io d'accordo con quanto esposto da un lettore poco tempo fa, e da voi pubblicato su codesta rubrica, circa il dovere da parte della Stipel di far sì che gli utenti possano controllare le telefonate registrate su appositi contatori in casa propria, così come avviene per la luce e per il gas.

«Spero che altri si associno alla mia richiesta e finalmente si risolva questa ormai vecchia questione; è giusto che il cittadino paghi, ma che almeno sappia perché e per cosa paga».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sabato scorso venni colpito da un violento attacco febbrile; domenica mia moglie chiamò il medico al pronto soccorso della Croce Rossa. Diagnostico: broncopolmonite e prescrisse un'adeguata terapia. Lunedì 17 dopo regolare chiamata all'ambulatorio giunse il medico curante: diagnosi confermata.

«In questo istante il diavoletto maligno mise la sua coda; mia moglie nel recarsi all'ambulatorio a consegnare certificati di malattia ebbe un vivace scambio di parole con un funzionario. Risultato: martedì visita di controllo del medico mutualistico che conferma la diagnosi. Giovedì: nuova visita di controllo da parte dello stesso medico. Lunedì: cartolina di convocazione all'ambulatorio per visita di controllo.

«Vorrei chiedere se qualcuno potesse consigliare ad un libero cittadino che da 23 anni paga regolarmente i suoi contributi, che servì con umiltà per sei anni la Patria, che gode di tutti i diritti civili, come liberarsi da questa macchina persecutrice. Quattro diversi certificati medici non sono ancora sufficienti per accertare una broncopolmonite? Spero che questa mia venga pubblicata in modo da poter finalmente godere in santa pace la convalescenza».

Per. Ind. Silvio Silvano

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* di qualche giorno fa, articoli dedicati ad un famoso carcere tedesco che contiene ormai solo più tre detenuti, condannati dal tribunale alleato di Norimberga, a pene varie per crimini commessi nel periodo bellico. Ora si vorrebbe rimandare a casa questi condannati e chiudere il penitenziario, adducendo che le spese del loro mantenimento sono troppo alte.

«Si chiuda pure il penitenziario, ma i tre criminali vengano normalmente trasferiti, perché pazzia ed altre malattie non devono commuovere e non autorizzano la liberazione di uomini che dei dolori altrui mai c'è presa pena. Questa è gente che ha inviato ai campi di sterminio dodici milioni di creature, ed a tredici anni di distanza dal crollo nazista è triste dover ricordare a chi è mosso da pietà verso i tre condannati, che questi pietà mai ne ebbero.

«Ai labili di memoria consiglio di leggere "Il flagello della svastica" dell'inglese lord Russel, ed essi ritorneranno alla memoria le camere a gas, i forni crematori, gli eccidi in massa, le donne violentate e sventrate, i bambini crocifissi e arsi vivi. Scontino fino in fondo la loro pena i tre criminali, l'unico rammarico è che essi siano i soli. Molti di più hanno meritato ugual pena.

«Dubito che la mia lettera verrà pubblicata, ma penso essa avrebbe avuto l'approvazione di chi a suo tempo conobbe le belve tedesche, esecutrici degli ordini dei tre "poveri e inoffensivi ammalati". Desidero non rimanere inanonimo».

Amos Gorrili

Piccole opere di bontà

Dopo la chiusura della sottoscrizione ci sono giunte ancora le seguenti offerte per la piccola Wanda Grassano, affetta da un tumore al cervello: N. N. 3000; tre studenti universitari 1700; Bemiro, Bergamo 1500; Bice Ferrari 500; Maria Crio 1000; A. G. 3000; N. N. 1000; N. N. 5000; Arturo e Maria Vittoria 1000. Totale 17.700. Totale prec. 118.800. Totale generale 136.500.

Per i superstiti della famiglia Pansola distrutta dal gas in via Faà di Bruno abbiamo ancora ricevuto a sottoscrizione chiusa: Tornato Pietro L. 1000; Bemiro Bergamo 1500; Perardi Margherita 2000. Totale 4500. Totale prec. 261.400. Totale generale 265.900.

I risultati delle elezioni tra i dipendenti della Lancia

Nella nuova commissione interna la Cgil ha ottenuto 7 seggi, la Uil 3 seggi e la Cisl 3 seggi - La Cisnal non avrà rappresentanti

Alla Lancia si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo della commissione interna. I 4354 operai dovevano nominare 11 membri (due in più dello scorso anno perché è cresciuto il numero dei dipendenti) ed i 790 impiegati 2 membri (come l'anno scorso).

Ecco i risultati (tra parentesi quelli del 1957):

OPERAI:
CGIL voti 2345 (1730) 64,80 % (60,33 %) seggi 7 (4).
UIL voti 647 (563) 17,88 % (27,36 %) seggi 2 (2).
CISL voti 482 (800) 13,32 % (17,24 %) seggi 2 (3).
CISNAL voti 145 (211) 4 % (5,57 %) seggi 0 (1).

IMPIEGATI:
UIL voti 386 (273) 63,80 % (45,50 %) seggi 1 (1).
CISL voti 250 (181) 36,12 % (30,17 %) seggi 1 (1).

La lista della CGIL che lo scorso anno aveva ottenuto, tra gli impiegati, 146 voti e un seggio non si è più presentata.

In totale la nuova commissione interna sarà costituita da 7 membri della CGIL, 3 della UIL e 3 della CISL. Rispetto allo scorso anno la CGIL ha guadagnato 3 seggi (due di nuova istituzione ed uno perso dalla CISNAL). La UIL e la CISL, pur perdendo voti tra gli operai, hanno mantenuto inalterati i rispettivi seggi. La CISNAL ha perduto l'unico seggio che aveva.

— La Nebiolo ha annunciato ieri alle maestranze la concessione di un premio speciale per il 1957 di 7 mila lire a tutti i lavoratori assunti prima del 16 luglio 1957 e di lire 5850, 4700, 3500, 2300, 1200 per i lavoratori delle diverse categorie, assunti dopo questo termine.

— Alle ore 22 di oggi inizia lo sciopero nazionale di 48 ore proclamato dai sindacati chimici in seguito alla rottura delle trattative per il contratto. Lo sciopero riguarda i settori chimico, farmaceutico e delle fibre tessili artificiali. In tutta Italia i dipendenti da queste industrie sono oltre 200 mila. Nella provincia di Torino ammontano a 9 mila.

Salvato dal suicidio impazzisce in ospedale

Ieri sera alle 20,30 un'ambulanza della Croce Verde ha prelevato all'astanteria Martini, per trasferirlo all'ospedale psichiatrico di Collegno, il quarantaseienne Mario Banone.

Una decina di giorni fa, il Banone aveva tentato di sopprimersi tagliandosi le vene del braccio sinistro. Il gesto disperato era la conseguenza del disaccordo tra l'uomo e la propria moglie, Carmelina Balma di 42 anni. I medici dell'Astanteria, dopo avergli suturato le profonde ferite infertesi con una lametta da rasoio, avevano provveduto al ricovero del Banone con prognosi di 20 giorni. La crisi morale ha però sconvolto il cervello del poveretto, rendendolo pericoloso. Infatti, negli ultimi giorni il Banone aveva inveito contro i medici e le suore, tentando di fuggire dall'ospedale per ritentare il suicidio.

Tassa sui cani — Il termine per il ritiro della piastrina per il 1958 scade il 31 marzo. Gli uffici municipali di via Giolitti n. 2 bis saranno aperti anche nel pomeriggio di sabato (ore 15-18) e nella mattinata di domenica (ore 9-12).

Nuovo collegamento aereo tra Roma, Torino e Parigi

Probabile inizio il 1° giugno - Caselle finalmente inserita in una rotta internazionale - Dal 10 maggio il servizio per Milano-Venezia

A partire dal 1° aprile l'«Alitalia» darà corso alle prime modifiche previste dall'orario estivo. Fino a qualche tempo fa si temeva che le innovazioni concernenti la nostra città si dovessero limitare all'istituzione di un collegamento con Milano - Malpensa e Venezia. Ora, invece, si apprende che il nuovo orario dell'«Alitalia» prevede anche una linea Roma-Parigi con un unico scalo intermedio a Torino, che in tal modo verrebbe finalmente ad inserirsi su una rotta internazionale.

L'attuazione della linea è ancora subordinata alla conclusione di trattative con alcuni enti cittadini. Ad ogni modo, se non sorgeranno ostacoli, il nuovo servizio comincerà il 1° giugno. Il collegamento sarà trisettimanale (martedì, giovedì, domenica) e durerà fino al 31 ottobre, salvo proroghe. Ecco l'orario: Roma Ciampino partenza ore 10; arrivo a Torino Caselle, 11,35; partenza 12,15; arrivo a Parigi Orly 13,55. Orly p. 15,10; Caselle a. 16,45; p. 17,25; Ciampino a. 18,55.

Il percorso, come si vede, viene superato in un tempo assai breve perché saranno impiegati i moderni quadrimotori a turboelica Vickers «Viscount», la cui velocità è sensibilmente più elevata degli aerei con motori a scoppio. Il biglietto Torino - Parigi costerà 23.100 lire; l'andata-ritorno 41.600 lire. Una speciale riduzione sarà accordata a chi effettuerà l'andata-ritorno entro 8 giorni. Il nuovo servizio sarà utile anche nel tratto Torino-Roma, perché costituisce un raddoppio, sia pure per tre soli giorni alla settimana, di quello già esistente.

L'altro nuovo collegamento che farà capo a Caselle, il Torino-Milano Malpensa-Venezia, sarà inaugurato il 10 maggio. Avrà frequenza bigiornaliera e sarà effettuato con bimotori Douglas «D.C. 3». La sua durata è limitata al 31 ottobre. Ecco l'orario: Caselle p. ore 12; Malpensa a. 12,30; p. 13; Venezia Lido a. 14,15. — Caselle p. 18,45; Malpensa a. 19,15; p. 19,45; Venezia Treviso a. 21,15. Nell'altro senso: Venezia Treviso p. 8,55; Malpensa a. 10; p. 10,30; Caselle a. 11. — Venezia Lido p. 16,55; Malpensa a. 17,10; p. 17,40; Caselle arr. 18,15.

A Venezia gli aerei fanno scalo a Lido o a Treviso per corrispondere alle esigenze commerciali e turistiche di Venezia, ma anche a quelle del suo entroterra e della regione dolomitica. L'orario è stato studiato in modo da assicurare alla Malpensa le coincidenze con le linee «Alitalia» dirette ai principali scali esteri. Per esempio, partendo da Caselle il venerdì e la domenica alle 15,45 sarà possibile raggiungere Bruxelles nella stessa sera, alle 22,10; questa coincidenza appare particolarmente interessante in vista dell'inaugurazione dell'Esposizione Universale.

Le tariffe per la nuova linea non sono ancora definite. Il biglietto Torino-Milano dovrebbe costare 3 mila lire e 6 mila Torino-Venezia; l'andata ritorno ammonterebbe rispettivamente a 5600 e 14.700 lire. Il costo del passaggio fra Torino e Milano o viceversa si ridurrà di molto se il tratto farà parte di un percorso internazionale, per esempio Torino-Bruxelles o Torino-Vienna, via Milano.

Domani ritorna da Lourdes il pellegrinaggio della Fiat

Ci telefonano da Lourdes:

In mattinata si concluderanno a Lourdes le giornate del pellegrinaggio Fiat, che sono trascorse sotto un caldo sole di primavera. Gli ammalati torinesi, hanno assistito ieri a una speciale funzione davanti alla «Grotta della Vergine». Stamane prenderanno posto nella Basilica sotterranea, inaugurata martedì, dove verrà officiato un rito destinato agli ammalati. Mons. Théas vescovo di Lourdes, ha avuto parole di vivo elogio per l'organizzazione del pellegrinaggio Fiat.

Alle ore 14.40 di oggi il treno dei torinesi lascerà Lourdes. L'arrivo a Porta Nuova è previsto per la mattinata di domani alle 10,30.

A Torino il convegno nazionale della strada

La nostra città sarà sede del convegno nazionale della strada, che si svolgerà tra il 21 e il 25 aprile. Saranno discusse questioni tecniche, relative alla costruzione e alla sistemazione delle arterie extraurbane e delle vie cittadine; verranno inoltre dibattuti i problemi della circolazione. L'Apis presenterà due relazioni, sul traffico europeo in rapporto al MEC e sullo studio della strada in funzione dei bisogni degli utenti.

Opera Pia Malati Poveri — Domani, sabato e domenica in corso Palestro 11 si svolgerà l'annuale vendita benefica.

STATO CIVILE

Cassoneri Carmelo, a. 65, nato a Priazi, abitante in v. Basilica 2; Testore Antonio, a. 74, Bruasco, v. Alessandria 10; Reggere Luigia v. Rossi, a. 58, Mombarone d'Asti, v. Val. Carrera n. 65 bis; De Martini Umberto, a. 74, Torino, v. Garibaldi 24; Demichelis Maria, in Guglielminetti, a. 58, Torino, v. V. Monti 22; Marabetto Paola v. Gandolfi, a. 84, Torre Mondovì, via Reggio 3; Mantesi Provvidenza in Saccaro, a. 67, Catania, str. Valletto 209; Bigatti Caterina v. Griva, a. 84, Oviglio, v. P. Belli 50; Vecchi Carlo, a. 84, Barbanello, v. Sette Comuni 12; Miraglio Luca, a. 84, Settimo Tor., v. S. Giulia 1; Rossi Maria v. Burzio, a. 79, Torino, v. A. Claudio 176; Milano Felicita v. Triacca, a. 69, Torino, v. Marco Polo 18; Peretti Maria, a. 55, Crissolo, v. Borgo Dora 35; Cremona Maddalena, a. 73, Vercelli, v. Barbaroux 46; Basso Bellano, a. 70, Marsiglia, v. C. Lombroso 26; Alberga Caterina v. Germena, a. 76, Piossasco, c. Peschiera 29 bis; Guesi Maria v. Gnesi, a. 85, Bagni S. Giuliano, v. Carlo Alberto 7.

Deceduti in ospedale: Ghisi Rosanna, a. 3, Torino; Imparato Beniamino, giorni 2, Torino; Corradini Roberto, a. 75, Formigine; Navaretti Aniceto, a. 70, Occhieppo Inf.; Amico Gaspare, a. 70, Trapani; Giambracusa Carmelo, a. 45, Canicattini Bagni; Bertino Maria v. Giaccone, a. 80, Valperga; Tolosano Raffaella, giorni 17, Torino; Vinzio Francesco, a. 57, Ghemme; Zecca Anna in Mainini, a. 50, Lodi; Barzini Teresa, a. 71, Torino; Delponte Teresa v. Cassol, a. 77, Rocchetta Tanaro; Bissone Giuseppe, a. 66, Asti; Vaiga Rosa v. Vachino, a. 76, Torino.

Morti 34 - Nati 36 - Matrimoni 10

Europei in Asia dal '500 ad oggi

Nessun fenomeno come la parabola del colonialismo europeo vale a far sentire immediatamente il mutamento radicale che pochi decenni hanno recato nella realtà dei fatti e nella prospettiva storica; considerato sotto questo aspetto il mondo di ieri sembra svanire in una remota lontananza, come se fossero passati dei secoli e non appena degli anni. Chi direbbe, osservando la realtà massiccia della Cina di Mao Tse-tung, che all'inizio del secolo era in corso un complicato giuoco diplomatico fra le grandi potenze per spartirsi in «sfere d'influenza» l'Impero Celeste? E la questione del Marocco, che nello stesso periodo agitò le Cancellerie europee, non fa già oggi figura d'un pezzo archeologico, da museo diplomatico? E lasciamo stare, per carità di patria, le imprese anacronistiche del fascismo, che ancora nel '36 conquistava l'Etiopia e nel '40 entrava in guerra per ottenere, fra l'altro, la Tunisia.

L'età del colonialismo europeo si è dunque chiusa definitivamente, almeno in Asia; quanto all'Africa, il processo è in rapido sviluppo e si può solo sperare che evolva verso forme di associazione paritaria (tipo Ghana ed il Commonwealth) anziché di liquidazione totale. E' venuto ormai il momento di stendere i bilanci; ed il primo ce lo offre proprio un asiatico, l'indiano K. M. Panikkar, la cui *Storia della dominazione europea in Asia dal Cinquecento ad oggi* esce adesso tradotta dall'inglese presso l'Ed. Einaudi. L'autore parte appunto dalla constatazione che «i quattrocentocinquant'anni che vanno dall'arrivo di Vasco de Gama a Calicut, nel 1498, al ritiro delle forze armate britanniche dall'India nel 1947, e delle flotte europee dalla Cina nel 1949, costituiscono un periodo storico ben definito; che può essere passato per varie fasi, aver subito diversi sviluppi, e l'impronta, nei diversi periodi, di diverse influenze predominanti, ma che nel complesso ha avuto certe caratteristiche ben definite, che ne fanno un'epoca particolare nella storia».

L'impostazione è esatta, la si riguardi dal punto di vista europeo o da quello asiatico; e qui sta il primo paradosso di un'opera che è, consapevolmente, polemica: la risposta degli asiatici, finalmente tornati liberi, alla tradizionale storiografia coloniale europea. Quando vuol trovare un criterio unitario che permetta di cogliere insieme le vicende disperse e disparate del Giappone e dell'Indonesia, della Persia e della Manciuria, il Panikkar non può che rifarsi al fatto esterno della dominazione europea; solo questa fornisce il legame indispensabile perché si abbia una «storia dell'Asia» e non una collezione di storie eterogenee dei singoli paesi asiatici. Lo stesso «asiaticismo», il sentimento cioè che «l'Asia è una sola» (come scrisse per la prima volta al principio di questo secolo il giapponese Okakura Kakuzo), è sorto soltanto, riconosce esplicitamente l'autore, come «contrappeso esatto della solidarietà tra i paesi europei», sotto l'influenza di idee europee.

Anche la periodizzazione di questi quattro secoli e mezzo di storia asiatica è tracciata dal Panikkar seguendo le fasi e gli aspetti della politica coloniale europea; e precisamente: «il dominio della potenza marittima sulle popolazioni continentali dell'Asia; l'imposizione di un'economia mercantile a comunità la cui vita economica si era basata in passato non sul commercio internazionale, ma soprattutto sulla produzione agricola e sul commercio interno; e infine il dominio delle nazioni europee, padrone dei mari, sugli affari dell'Asia». Le prime tre parti dell'opera trattano quindi l'espansione (1498-1750), la conquista (1750-1858) e l'età degli imperi (1858-1914). Originariamente gli europei furono spinti verso l'Asia da un duplice intento: aggirare alle spalle la potenza musulmana e assicurarsi il monopolio del commercio delle spezie, allora di fondamentale importanza. Dopo la sconfitta dei turchi a Lepanto rimase solo l'interesse mercantile, esteso man mano dalle spezie ad altri prodotti; e per l'egemonia commerciale lottarono Spagna e Portogallo, Olanda, Francia e Inghilterra.

Quest'ultima, com'è noto, risultò la vincitrice e dalla metà del XVIII secolo diede inizio alla seconda fase, intraprendendo la conquista dell'India. La rivoluzione industriale, che contemporaneamente cominciava nella stessa Inghilterra, venne quindi a trasformare il colonialismo europeo, da mercantilistico quale era stato sino allora, in una corsa a «trovare nuovi mercati, dapprima ai manufatti europei, e infine agl'investimenti di capitale». L'espansione gigantesca del fenomeno lo fece da ultimo traboccare sul piano politico: l'età degli imperi, con le conseguenti rivalità fra le grandi potenze. Si aggiunga l'opera delle missioni cristiane, alle quali l'autore dedica un'apposita parte del suo studio, ben poco equanime; e si avrà il quadro completo della dominazione europea in Asia, dalle origini fino all'apogeo.

Rapidissimo, in confronto alla lenta ascesa, è stato invece il declino, consumatosi in neanche quarant'anni. Causa prima, quella che giustamente il Panikkar chiama la guerra civile europea, ché tale appare, dal punto di vista asiatico, la prima guerra mondiale; concorrente con essa, ed in gran parte sua conseguenza, la rinascita asiatica. Ma questa rinascita — qui sta il punto — non sarebbe mai avvenuta se l'Asia non avesse subito l'urto della cultura europea, se i contatti fra asiatici ed europei non avessero generato presso i primi un fermento che non fu semplicemente una sfida al passato, ma «sparse anche il seme dal quale sorse il nuovo pensiero, che col tempo era destinato a sostituire la sapienza degli antichi e a porre i paesi asiatici sulla via del progresso intellettuale».

L'opera di cui stiamo parlando e la personalità stessa del suo autore offrono la migliore dimostrazione del retaggio positivo lasciato dalla dominazione europea in Asia. Abbiamo già detto che è un'opera polemica; e lo è sino ad assumere il tono d'una violenta e ininterrotta requisitoria antieuropea, sino a trasformare l'intera storia del colonialismo europeo in un vero e proprio ciclo d'imprese di brigantaggio, senza mezze tinte: da un lato gli aggressori, dall'altro le vittime. Eppure, nonostante questa forzatura di per sé antistorica, rimane un'opera di storia, culturalmente valida oltre che scritta in forma assai brillante, animata, cattivante l'interesse del lettore. Il fatto è che il Panikkar, uno dei maggiori politici e diplomatici dell'attuale India indipendente, ha studiato e si è formato a Oxford e a Londra; ivi ha appreso il metodo della critica storica ed ha assorbito soprattutto quel senso della storia che è una tipica conquista del pensiero moderno europeo.

Le armi che egli ora rivolge contro l'Europa, insomma, gliele ha fornite la stessa Europa; e questo forse spiega perché, per quell'onestà cui non può sottrarsi il vero storico, finisca con l'ammettere gli errori, le colpe e le debolezze degli asiatici che permisero agli europei di soggiogarli. Così come, nella Conclusione, dopo aver elencato quanto la nuova Asia deve all'Europa, termina scartando la ipotesi, «basata su una comprensione superficiale della storia, ... che, eliminata l'autorità politica europea, l'Asia riprenderà il suo aspetto tradizionale, e il suo antico sistema di vita eliminerà a poco a poco l'influenza occidentale». Il processo storico segnato dalla dominazione europea in Asia è infatti irreversibile; perdendo politicamente l'Asia, l'Europa ha conseguito la maggiore e vera vittoria, la vittoria della civiltà.

Ferdinando Vegas

Spumante francese sulla tigre russa



Nel Circo di Mosca, attualmente a Parigi, è nata una tigre siberiana. La piccola belva, tenuta tra le braccia dalla domatrice Nazarova, è stata battezzata «Sputnik» dagli attori Jean-Marc Thibaut e Brigitte Aubert, ad una mostra fotografica sulla vita del circo

DIETRO LO SCHERMO

Nascita di un museo

Nel prossimo maggio si inaugurerà a Torino, nel Palazzo Chiablese, il «Museo del Cinema» Non brevi traversie e attese di una preziosa, singolare raccolta - Sale dedicate ai primordi e ai pionieri - Proiezioni quotidiane di film concessi dalle maggiori cineteche di ogni Paese

Nel prossimo maggio Torino avrà, nel Palazzo Chiablese, un «Museo del Cinema». Molti sforzi, parecchi tentativi, e molta tenacia, avranno così finalmente avuto una conclusione concreta e propizia. Il massimo merito ne spetterà a Maria Adriana Prolo, autrice, fra l'altro, di un pregevole volume sul nostro cinema muto. Più di vent'anni or sono la Prolo cominciò a raccogliere dati e documenti riguardanti il vecchio cinema subalpino; e forse allora non sapeva che la sua raccolta si sarebbe fatta sempre più vasta, fino ad esigere, e per anni, molta della sua attività e tutte le sue risorse. Dal documento singolare al volume raro, dall'apparecchio ormai introvabile al vero e proprio cimelio, dall'elemento puramente tecnico ad altri non meno tecnici ma che nel frattempo erano diventati anche oggetti d'antiquariato; sempre pronta a chiedere doni e ad affrontare acquisti (ma furono molto più numerosi i secondi dei primi), di anno in anno questa instancabile raccoglitrice vedeva aumentare il numero delle sue «casse». Perché, ogni tanto, faceva diligentemente imballare gli ultimi acquisti; certa che, un giorno o l'altro, le sue «casse» sarebbero diventate «sale» e di un regolare apprezzato museo.

* *

Lo sarebbero diventate già da anni, se la Prolo avesse accolto le proposte che le erano giunte e le giungevano da altre città d'Italia. (Acquisto, a milioni contanti, di tutto il «materiale» raccolto; e nomina a direttrice del museo, da crearsi con quel «materiale»). Ma a Torino la raccolta era nata, e a Torino la sua proprietaria voleva che fosse destinata. Ad altri, non l'avrebbe ceduta a qualsiasi prezzo; a Torino l'avrebbe regalata, pur che se ne trovasse una sede decorosa e sufficiente. Verrebbe fatto di pensare che subito piovessero offerte su offerte. Al contrario. Si ottenne, e non facilmente, un magazzino, per le «casse», sempre più numerose; e le casse continuarono a essere casse, sorvegliate, inventariate, verificate, ma casse. Gli scoraggiamenti non furono pochi, le incomprensioni furono parecchie; ma, con una tenacia tutta piemontese, la Prolo mai si stancò di chiedere, di insistere, di sollecitare. Si deve a codesta tenacia se, costituitosi dapprima un «Museo del Cinema» di Torino, tale soltanto per il rogito di un notaio e per i suoi fondatori (tra i quali Giovanni Pastrone, il regista di *Cabiria*), dai documenti notarili e da uno statuto cominciò poi a delinearsi una soluzione.

Grazie alla cordiale comprensione dell'arch. Chierici, Sovraintendente ai Monumenti, fu possibile l'affitto di un gruppo di sale di Palazzo Chiablese: praticamente tutta l'ala, a terreno, prospiciente la Piazzetta Reale. Sale stupende, e un affitto minimo, quasi simbolico; perché le sale erano stupende soltanto come struttura, il loro stato era quasi d'abbandono. Occorrevano restauri e impianti, una spesa di parecchi milioni. Si ebbe il coraggio di affrontarla, e una volta tanto Roma non fu sorda a richieste torinesi. La Presidenza del Consiglio, tramite la Direzione Generale dello Spettacolo, dette un cospicuo contributo; un altro, pure cospicuo, fu dato dal Comune di Torino; altri notevolissimi furono offerti dalla Provincia, dalla Fiat, dall'Unione Industriale, dalla Camera di Commercio; e i necessari lavori poterono così iniziarsi e proseguire, sotto la direzione dell'architetto Mosso. Sono ormai ultimati, si sta procedendo all'allestimento delle varie sale, in tutto una diecina.

* *

Dall'«antecinema» (dove saranno fra l'altro esposte alcune lanterne magiche veneziane del '700, esemplari unici) alla saletta riservata al Lumière (con proiezioni continue, su di un minuscolo schermo, dei loro primissimi film); dalla sala dei «pionieri» a quella dedicata al cinema italiano e a un'altra che ricorderà il cinema torinese in particolare: si avrà un rapido panorama di quelle che furono le tappe del nuovo mezzo espressivo, fino ai nostri giorni. Una fototeca e una biblioteca offriranno i loro scaffali; e offrirà le sue centoventi poltroncine una molto confortevole sala di proiezione, compiutamente attrezzata. Sarà questa il richiamo quotidiano, e più vivo, e vivace, del Museo. Il visitatore, con il semplice acquisto di un modico biglietto d'ingresso al Museo stesso, avrà diritto ad assistere alle proiezioni. I programmi saranno cambiati ogni settimana, saranno annunciati dai giornali cittadini nel tamburino degli spettacoli; e potranno fruire di un repertorio tanto scelto quanto, praticamente, quasi inesauribile.

Il Museo è infatti affiliato alla Federazione Internazionale degli Archivi del Film, della quale fanno parte le principali cineteche d'ogni Paese (Parigi, Londra, New York, San Paolo, Buenos Aires, Bruxelles, Varsavia, Stoccolma, Copenaghen, Montevideo, Losanna, Budapest, Amsterdam, Praga, Tokio, Pekino, Teheran, Berlino, ecc.; oltre, naturalmente, quelle di Roma e di Milano). E per le sue proiezioni il nuovo Museo torinese, grazie alle convenzioni internazionali vigenti in materia, potrà così contare sui vari repertori delle cineteche suddette. Il suo schermo potrà quindi essere quello di un fornitissimo Cine-Club permanente. Un non trascurabile strumento di una bene intesa cultura cinematografica, offerto agli spettatori dal gusto non facile, e desiderosi di conoscere il meglio che il cinema ha espresso in sessant'anni di vita.

* *

La sede avrà due ingressi: uno nel porticato della Piazzetta Reale, l'altro al fondo del cortile di Palazzo Chiablese. Codesto cortile è stato, per alcuni, una non piccola sorpresa; e lo sarà per molti. Quanti torinesi lo conoscono? Si apre dopo il severo androne solenne; ed è tutto un armonioso e singolare ambiente, una vastissima sala, modulata in cotto, che ha per soffitto il cielo. Una sala estiva ideale, le ali del palazzo la difendono dalla calura e dal rumore. I più entusiasti già vi immaginano particolari spettacoli, nelle sere d'estate. Ma non bisogna avere fretta, staremo a vedere. L'importante è che il Museo abbia concluso la sua lunga attesa, e abbia finalmente una sua sede, più che degna, indispensabile premessa a una sua vita feconda.

(Intanto, anche durante la sua preistoria, anche durante il non breve e faticato periodo delle «casse», ha già partecipato, con alcuni scelti elementi del suo «materiale», a importanti rassegne internazionali. Sarà presente alla Esposizione Universale di Bruxelles; ed è presente alla Mostra dell'Arte del Film, si è inaugurata a Monaco ieri mattina).

Mario Gromo

UNA TRASFORMAZIONE MORALE CHE INCIDE ANCHE SULL'ECONOMIA

L'America è meno «giovane»

Gli Stati Uniti non danno più le impressioni di forza istintiva, di ingenuità, di naturalezza così evidenti pochi anni fa - La vita appare meno brillante, più sedimentata e matura - Il cittadino medio incomincia a diffidare della pubblicità clamorosa, del nuovo a tutti i costi; e scopre con emozione e felicità le reliquie del passato

(Dal nostro inviato speciale)
New York, marzo.

Metto gli occhi sulla vetrina d'una grande libreria ed un avviso dipinto a chiare lettere dice che là dentro l'aria è condizionata. Adesso nessuno ne ha bisogno; ma d'estate (lo so per esperienza) New York è come la bocca d'un forno che soffia calore umido da tutte le parti. Girando l'angolo d'una strada m'accorgo che un ristorante annuncia d'avere l'aria «condizionata al cento per cento». Poco più in là vedo che un cinema si vanta d'avere «l'aria super-condizionata». Si offre sempre la stessa cosa, però il linguaggio dell'offerta si gonfia, si fa reboante, persino aggressivo. Ma non basta più fermarsi a queste cose per capire che cosa succede nel carattere dell'americano di oggi.

In una lettera precedente ho già accennato alla sensazione di forza che le pietre e le persone emanano a New York. D'altronde è quel che di più salta agli occhi dello straniero; e subito quello indispettito risponde che è forza brutale e quello indulgente che è forza ingenua, ma non condivido simili giudizi. Potevano essere quasi giusti qualche anno fa e possono sembrarlo ancora se ci si ferma alla parvenza esteriore di numerose manifestazioni.

Ecco, passando davanti ad un cinema vedo annunciato un documentario dedicato all'India. L'imbonimento consiste in una figura di donna, grandezza naturale, colori naturali, interamente nuda e adagiata su un istrumento di tortura. Un cartello dice: «Entrate e vedrete come ancora si sacrificano le bellezze femminili alle divinità». Tutto ciò è detto nel centro di Broadway, la più frequentata strada di New York, lunga cinquanta chilometri. Anche in questo caso siamo davanti ad una forzatura, uno dei molti modi per essere aggressivi, per gonfiarsi, per risultare reboanti. In poche parole sarebbe facile ritenerlo un aspetto brutale dell'America. Ma anche ricordo la signora matura, che sedeva una sera vicino al mio tavolo in un ristorante di lusso. Alla fine del pranzo aveva cavato dalla borsetta un accendisigaro che, ad ogni scatto, non soltanto dava la fiammella, ma pure un leggero suono di carillon. Più e più volte la signora lo accese per gustarsi la breve musica; si metteva l'accendisigaro vicino all'orecchio e sorrideva felice. Sembrava una bambina divertita da un giuoco nuovo e molti giudicherebbero tutto ciò un aspetto ingenuo di quel carattere che sto esaminando.

Tutte queste cose sono ancora vere, ma ugualmente è venuto il momento di modificare la prospettiva dei vecchi giudizi perché il lato brutale e quello ingenuo appartengono ormai ad un'America non dico di maniera, ma sempre più evanescente e come legata alla pigrizia mentale dell'europeo. Ci sono altre strade per giungere ad un nuovo giudizio, immediato ed ancora superficiale, ma di certo più vicino alla realtà di oggi. In questo momento di crisi all'orizzonte, molti fanno colpa persino alla pubblicità. Costoro dicono che essa nel passato ha ipnotizzato a tal punto gli americani da far loro comperare ogni cosa, proprio tutto, e adesso gli affari stagnano, più nessuno compera.

Ma la pubblicità, che in maniera piratesca riempiva le teste, che stimolava il lato vanitoso, che aveva persino inventato l'invecchiamento artificiale di molti prodotti per spingere sempre a nuove spese gli americani, pare che non abbia nessuna colpa. Chi si dedica particolarmente allo studio dell'attività industriale e dell'economia che le è legata, vede le radici del male in tutt'altra parte. Una delle ragioni che fanno pesante questo momento della vita americana bisogna cercarla nel groviglio tecnico che si è creato con la continua introduzione di nuove macchine nel ciclo produttivo e con il crescente salario degli operai. A sentire questi esperti ci si trova in un periodo di sfasatura tra produzione e costi, non di vendite. Essi dicono che è un aspetto logico della situazione industriale americana, giunta ad un punto di sviluppo imbarazzante e nessuno dispera di portarla presto ad un nuovo equilibrio.

Si corre a disparati ripari, governativi e privati. Per tenere gli occhi su questi ultimi, dirò che adesso la pubblicità vuol far credere che è venuto il momento di risparmiare: si intende comperando subito a certe condizioni, che vengono offerte soltanto oggi e che non si ripeteranno più. Adesso parecchie case costruttrici d'auto hanno annunciato di voler mettere sul mercato vetture «piccole», cioè nelle dimensioni europee. Adesso tutti vi dicono: «Comperate oggi, pagherete fra tre mesi». Non sono trucchi, ma soltanto spiragli che fanno capire come qualche cosa si modifichi nel carattere americano: giustamente sino a qualche anno fa lo si riteneva fluido, brutale, ingenuo, ma ora va determinandosi e, per così dire, solidificandosi. Può anche darsi che la crisi attuale non sia esclusivamente economica, ma che abbia legami con la nuova psicologia del cittadino, meno sensibile al lato iperbolico della vita d'un tempo e alla ricerca d'altre cose. Forse l'età giovanile, l'intemperanza, il lato aggressivo, che erano gli aspetti più vistosi di questo carattere, stanno per finire.

Se osservo la vita americana che ho intorno e se la paragono a quella che avevo visto qualche anno fa, la trovo più sedimentata, meno brillante, più equilibrata. Gli episodi polemici sull'insegnamento scolastico mi appaiono come scappatoie per mettere sulle spalle di qualcuno una colpa che va ricercata altrove; e quelli della delinquenza dei ragazzi vanno riportati nella prospettiva molto vasta del Paese per cavarne risultati non preoccupanti anche se drammatici. Ritorniamo al discorso che riguarda la vita media del medio americano.

Le storielle che ho riferito in principio, quasi a testimonianza d'una brutalità od ingenuità, restano esempi limite. Ma bisogna partire da questo punto per ricostruire l'evoluzione del presente. Le iperboli d'un tempo, che ancora sopravvivono, per cui tutto era gonfiato, reso reboante, vistoso, aggressivo, si adattavano ad un carattere umano molto «naturale». Anche negli anni passati, invece di parlare di brutalità o di ingenuità, sarebbe stato meglio dire di naturalezza. Si trattava d'un popolo non sofisticato, non innervosito da vicende storiche complesse, non inacidito da lotte religiose: la sua stessa naturalezza richiedeva la meraviglia, dal grattacielo alla grossa automobile, e la sollecitava. Ora non più. Ora sta uscendo dall'antica sua naturalezza e sono certo che il carattere americano fra pochissimi anni contrasterà con troppi luoghi comuni che sul suo conto l'europeo ha in testa.

Un mattino, mentre camminavo per Wall Street in compagnia di un americano, mi sono sentito dire con bella, ma efficace confusione: «Guarda, questa è la nostra Pompei. Qua ci sono modanature, fregi, ghirigori nei quali più nessun aspirapolvere può fare pulizia». E mi indicava la facciata di un grattacielo, uno dei primi, costruito all'inizio del secolo. Lo giudicava come una cosa che apparteneva al passato, alle generazioni trascorse e si creava a questo modo una sua piccola storia da mettersi sulle spalle. Pochi giorni dopo, una domenica, altri amici vollero condurmi a Tarrytown, un cento chilometri da New York, per vedere una casa del tardo 17° secolo, appartenuta ad una famiglia di pionieri olandesi e rimessa com'era alla origine. Posso permettermi un giuoco di parole: di tutto quello che vidi mi meravigliò soltanto la meraviglia dei visitatori.

Come sempre avviene in America quando si visita qualche vecchia casa ridotta a museo, si è condotti in gruppo, a numero fisso, con la guida che fa la spiega. Ora quanto vedevo a Tarrytown, nel Manor of Philipsburg, venendo da un Paese archeologico quale l'Italia, non poteva commuovermi troppo. Ma agli americani quelle reliquie d'un tempo, che da noi sembra appena trascorso, pieni come siamo di case e di cose del '600 o del '700, risultavano venerabili. I loro occhi si riempivano di commozione, le loro labbra — magari davanti ad uno specchio o ad un bicchiere — si aprivano ad un grido di felicità.

Con questo voglio dunque dire che davanti ai vecchi grattacieli ed ai ricordi d'un vicino passato, l'americano oggi prende coscienza di sé. Ha trovato la sua archeologia, che coincide con la rinuncia alla sua naturalezza d'un tempo, al suo debole per l'iperbole. Tutto ciò è la conseguenza d'una crescita, quasi il risultato d'una responsabilità che forse tutti qua ancora non avvertono, ma che è nell'aria. Il problema curioso non è quello di sapere se gli americani avranno o non avranno automobili «piccole» o se rimedieranno ai troppo liberi sistemi di insegnamento scolastico. Più curioso, e certo più interessante, è vedere invece come l'attrattiva per l'iperbolico, che è propria della giovinezza, si consumi a poco a poco al contatto di una realtà contingente, ma al contatto d'una più precisa idea di sé, che è propria dell'età matura.

A questo punto vorrei ripetere la mia opinione: più che momento critico dal punto di vista economico, questo è un momento di stabilizzazione del nuovo carattere americano. Leggendo in questi giorni molte parole intorno al lancio del nuovo satellite, mi sembrava di sentire l'eco d'una voce segreta, che diceva: «E adesso una responsabilità di più». E' un modo molto serio per considerare le proprie vittorie tecniche.

Enrico Emanuelli

Gassman presenta all'Alfieri tre nuove commedie in un atto

La Compagnia di Vittorio Gassman ha presentato iersera all'Alfieri tre atti unici nuovi: *Ippolito e la vendetta* di Carlo Terron, *Don Jack* di Luciano Salce, *Alla periferia* di Federico Zardi. Carlo Terron ha rifatto il mito di Fedra in veste moderna. Chi pensi a quali sottigliezze sul motivo incestuoso e delle incontrollabili e inconfessabili mostruosità sessuali può condurre il vezzo freudistico del nostro tempo, può anche immaginare la ricchezza di variazioni psicologiche, pseudo-psicologiche, verbali della commedia di Terron. Con intelligenza vigile, e scaltre elaborazioni, e lunghi e intricati riflessi letterari, il Terron ha composto soprattutto un'opera intellettualistica, molto «sofisticata», e di un'ingegnosità foltissima di allusioni, cenni, indicazioni, analogie nelle quali scorre gran parte della più o meno arbitraria indagine psicanalitica d'oggi. La commedia di Terron è fertile e sciolta, ma dobbiamo dire che le finezze crudeli, la ricerca dei segreti umani, il dialogare interrogare confessare si risolvono più in una fuga di parole che in perentoria azione scenica.

Ippolito e Fedra, coetanei, erano amici prima che Fedra sposasse Teseo. La loro amicizia era sordidamente equivoca: si inabissavano, quei due ragazzi, nella contemplazione delle loro più atroci perversità, se le confidavano, ci si compiacevano. Era anche quello, a suo modo, una specie di aberrante connubio erotico. Ippolito sarebbe un giovanotto «bruciato», innocente criminale in potenza, sostanzialmente infelice. Ed odia il padre Teseo, che è non solo l'eroico avventuriero della tradizione, ma un uomo forte, dolce e saggio. Ippolito odia questa saggezza (così apparentemente facile) e vorrebbe sfogare il suo odio con una atroce vendetta. Fedra, ambigua e incerta, già si presterebbe, provocatrice e riluttante insieme. Ma Teseo giunge, capisce, perdona; sempre più sente di amare il figlio ingrato... Situazione naturalmente insostenibile: Ippolito finge di accettarla nella sua equivoca assurdità, e domanda di poter accompagnare in automobile la matrigna, non so dove. Ippolito è un arditissimo e potentissimo guidatore di macchine, come l'altro, l'antico, lo era di cavalli; ma questa volta si lancia contro il muretto della strada, lo sfascia, precipita nella risolutrice catastrofe. La rappresentazione ha avuto successo, molti battimani. Si trattava di uno spettacolo eminentemente «letterario»; Gassman, Elena Zareschi, Maria Feliciani ne hanno certamente inteso il senso, e lo hanno reso con lucidità. Ma la loro recitazione ci è parsa alta di tono, troppo sonora nel vasto palcoscenico, priva di quella intimità orrenda e sacra che l'avrebbe resa più inquietante ma anche più aderente.

Alla periferia di Federico Zardi è una pittoresca serie di scene popolari, quelle che si dicevano in altri tempi realiste, operai, squallide casette, il gelataio, il bar, le voci della radio, la televisione, scapaccioni di papà irritati, grida di donne, capricci di bimbi, giovinotti smargiassi. E la solita coppia umana tra decine di migliaia di altre coppie nel mondo: lui e lei se ne vanno in bicicletta (lei sulla canna), se ne vanno per la campagna, per i prati, e questo è il loro amore. Poi si piantano, lei ha il principale che l'adocchia, lui una gelosia che lo fa schiattare. E così via. Tra queste figurine, e i rumori, e il chiasso sciatto e un po' rissoso, e l'aria eccitata e malinconica della «periferia», si sperde una signora, la moglie di un diplomatico, anche lei abbandonata dal marito, stanca, svuotata, insofferente di quel suo mondo ricco, inconsistente, frivolo, artificiale. Incontra il ragazzo rimasto senza ragazza, e tra la signora e l'operaio subito si abbozza un vago inizio di idillio. Situazione quasi romantica, molto sentimentale, con discorsi piuttosto difficili e un po' rettorici; ma la naturalezza ritorna quando i due capiscono che tra loro non c'è nulla da fare. Gente separata, divisa per sempre da una diversità sociale che si manifesta insormontabile. E' il centro della commedia. Poi la ragazza ritorna, e l'operaio se la ritrova lì dispettosa, capricciosa, insolente. Il giovinotto la schiaffeggia. Quello che ci voleva per sciogliere il nodo: la ragazza è di nuovo docile, amorosa...

Anche questo atto, messo in scena con molto colore, con un buon impasto popolaresco e spiritoso, ha avuto vivo successo. Gassman, Edmonda Aldini, Elena Zareschi sono entrati nell'aria della commedia, hanno comunicato all'ambiente un fervore, a strappi e chiaroscuri, molto piacevole. Tra questi due atti, è stato rappresentato quello di Luciano Salce: *Don Jack*. E' una farsetta, una parodia, uno scherzo; è soprattutto la caricatura di un certo tipo d'attore, il *gigione*. Scherzo facile, parodia facile, anche troppo; ma Gassman queste macchiette le disegna con irresistibile bravura, simpatica e cordiale. Accanto a lui ricordiamo l'ottimo Feliciani, la Aldini, la Spina, il Bosic. Il pubblico ha riso, ed anche qui ha applaudito vivacemente.

f. b.

Prete rapito in Francia da estremisti di destra

Portato in un bosco e cosparso di catrame e di piume - Aveva firmato un appello per la pace in Algeria

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 26 marzo.

Soltanto oggi, grazie ad una lettera del cardinale Gerlier, primate di Francia, che il curato di Firminy, piccolo centro vicino a St. Etienne, ha letto domenica scorsa dal pulpito della chiesa, è stato reso noto l'atto di violenza compiuto l'8 marzo scorso contro l'abbé Marcel Matricon.

Era già notte e tutte le luci erano spente a Firminy, quando il giovane abate Matricon udì bussare all'uscio della casa parrocchiale. Si alzò dal letto, infilò un soprabito e andò ad aprire: una giovane donna lo pregava di accompagnarla in una frazione vicina, per assistere un moribondo.

L'abate si vestì rapidamente, prese il necessario e salì nell'automobile dove si trovavano già parecchie persone. La macchina partì subito e il prete si accorse che un'altra vettura la seguiva. Dopo un quarto d'ora le due auto si fermarono vicino ad un prato, ad una decina di chilometri dal luogo di partenza, e due uomini, minacciando il sacerdote con una rivoltella, lo invitarono a scendere. Subito l'abate fu circondato da un gruppo di ragazze che gli intimarono di togliersi l'abito e di spogliarsi poi fino alla cintola.

Il prete obbedì, e quando si trovò seminudo si sentì rovesciare addosso un liquido tiepido: era catrame che gli si appiccicò alla pelle e sul quale venne poi rovesciato un sacco di piume. Compiuta la loro impresa, gli aggressori risalirono sulle rispettive macchine e scomparvero, lasciando solo il povero prete che tremava per il freddo intenso. Quando fu di ritorno a casa, dopo avere camminato e corso per quasi due ore, era intirizzito e fu necessario trasportarlo immediatamente all'ospedale.

L'abate Marcel Matricon e un altro vicario di Firminy avevano firmato, il 21 febbraio scorso, un appello in favore della costituzione di un comitato per fare la pace in Algeria, e si ritiene che quell'atto «squadristico» sia stato compiuto da estremisti di destra. La vittima non presentò alcuna denuncia, limitandosi a riferire ai suoi superiori. Nella lettera che è stata letta domenica scorsa il cardinale Gerlier stigmatizza «i procedimenti che disonorano i loro autori e costituiscono un oltraggio per il carattere sacerdotale della vittima».

l. m.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Vittoria: *Azione immediata*, di M. Labro - Al Cristallo: *Siete tutti adorabili*, di M. Leisen.

Azione immediata (« Action immédiate ») è uno di quei film francesi tutti movimento, violenza e galanteria che di solito sono affidati a Eddie Constantine. Sostenuto con bel piglio da Henri Vidal, trae la materia da un romanzo di Paul Kenny; e ambientato parte a Parigi parte a Zurigo parte a Genova rispetta la prima regola delle pellicole di spionaggio, di non concedere alla vicenda un attimo di respiro sia pure a scapito della verisimiglianza e del buon senso. Documenti e due leghe di metallo essenzenti nella fabbricazione di nuovi proiettili anti-carro sono sottratti alla Francia e consegnati a un'agenzia internazionale che appunto specula sul traffico dei documenti rubati. Un agente del controspionaggio francese si reca a Zurigo e contratta con l'agenzia circa il riscatto della refurtiva, quando risulta che la stessa agenzia è stata gabbata dalla banda che ha eseguito il furto, la quale si è tenuta una delle due leghe. Comincia così un'altra e ben più pericolosa caccia, ora aiutata ora intralciata da quelli dell'agenzia; e il nostro agente, con la collaborazione d'una bella collega, ricupererà alla fine la preziosa lega. Ma prima quanti cadaveri, quanti sussulti e colpi di scena. Il film arriva in porto (il porto di Genova, fra i cui docks si tirano le somme della rocambolesca vicenda) un po' stanco ma arriva; e proprio sulla conclusione trova la forza dell'ultima capriola. Dello spigliato Vidal si è detto: un po' per celia e un po' per non morire deve corteggiare molte belle donnine. Ma una lo accalappia, Barbara Laage.

* *

Nel « musical » a colori *Siete tutti adorabili* (« The girl most likely ») l'imbarazzo della scelta tocca invece alla donna, la ballerina e cantante Jane Powell, una ragazza sognatrice che prima si fidanza con un sciatto e ambizioso commerciante, poi con un aitante meccanico senza un soldo e finalmente con un miliardario. Che alla decida di sposare quest'ultimo non vi deve impressionare: il film non è ancora finito, c'è tempo perché la sentimentalona converga definitivamente sul meccanico squattrinato, secondo la rosea morale di queste favole hollywoodiane. L'attrice è gradevole e così alcuni numeri coreografici; ma in complesso il film è alquanto tirato via e poverello non meno nella forma che nella sostanza. Cliff Robertson, Keith Andes e Tommy Noonan, i tre interpreti maschili.

l. p.

«Pro musica antiqua» alla Musica da camera

Una nuova istituzione intitolata « Pro musica moderna » sarebbe davvero superflua, tanto numerose e frequenti nei concerti radiofonici e in immediate udizioni sono le esecuzioni di musiche contemporanee, specialmente di quelle che vengono considerate rappresentative d'un'*era nova*. Lo scopo della « Pro musica antiqua », società di cantori e di strumentisti diretta dal maestro Safford Cape, non ha lo scopo, polemico, di contrapporre alla nova due e trecentesca l'arte che negli ultimi secoli fu dai novatori spregiata in quanto « superata », ma quello, istruttivo, di far conoscere qualcosa dei più remoti tempi, più rara, e per le intrinseche difficoltà strumentali e vocali, e per la desuetudine del gusto. La serata fu perciò eminentemente culturale, dovendosi poi giudicare, com'è necessario in ogni caso, remoto o attuale, ciò che è bello o soltanto ben fatto, scientificamente. Certo, la scelta dei pezzi sembrava guidata da desideri estetici, più che da preoccupazioni di tecnica e di retorica. E tuttavia più d'una pagina parava sorta con fini contrappuntistici e precisamente contrappuntistici, anziché per libera ispirazione e necessità lirica, come si riscontra nelle forme semplici, al confronto con le erudite.

Per citare soltanto alcuni nomi inclusi nel programma di iersera, quelli del Landino, dell'Encina, del Dufay, di cui la celebre *Vergine bella* è fra le più sensibili, penetranti cantiche nel dolto Quattrocento, e di Orlando di Lasso spiccavano. Monteverdi, s'intende, primeggiò con l'alta emozione. Cinque voci di vario registro intonarono le polifonie e le monodie, mentre una liutista, una flautista e tre violisti s'alternavano. L'assegnazione delle parti agli strumentisti, non prescritta nelle antiche musiche, venne disposta con giusta scelta dal direttore, competente concertatore di sottile esperienza. Anche la concertazione mostrò la sua sicura conoscenza della prassi. La dinamica, un argomento sovente ambiguo, e discusso, parve appropriata, scandendo i moti agili, vivaci, di danze o frottoleschi, e i mottetti severi e gravi. Pure la discrezione sonora, caratteristica della pratica quattrocentesca, fu bene realizzata. Bravi erano gli strumentisti, e quasi tutte gradevoli e impeccabili le voci. Il pubblico s'interessò alle opere, si compiacque della realizzazione e a ogni parte applaudì cordialmente.

a. d. c.

Conferenza del prof. Brunetti sui problemi della voce umana

La storia e i problemi della voce umana è stato il tema trattato ieri sera dal prof. Fausto Brunetti, direttore della clinica otorinolaringologica dell'Università di Torino, alla settimanale riunione dei soci del Circolo Subalpino. L'oratore si è particolarmente soffermato sull'importanza psicologica e sociale della parola che, ancora più di ogni altro indice fisionomico, è una caratteristica dell'individuo e rappresenta in modo inconfondibile ed efficace la personalità. E' attraverso la voce che si manifestano la espressione emotiva dell'uomo, i suoi sentimenti: tanto che Aristotile credeva che la voce si formasse nel cuore, nel centro cioè dell'anima. Il prof. Brunetti, addentrandosi nella parte più tecnica dell'argomento, ha accennato poi alla interpretazione secondo cui la voce è il risultato di impulsi nervosi.

Si riprende «Un caso clinico» stasera al Teatro Stabile

Questa sera alle 21,15 la compagnia del Teatro Stabile di Torino riprenderà le repliche di « Un caso clinico » di Dino Buzzati interrotte per improvvisa indisposizione dell'attore Vittorio Sanipoli.

SOROPTMIST CLUB — Durante il pranzo sociale del Club, il prof. Gussandro ha parlato su « La banca del latte umano », molto applaudito. Alla riunione conviviale erano presenti il Rettore dell'Università e il Commissario per l'Opera Maternità ed Infanzia.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53 175

Alfieri: ore 21,15: Vittorio Gassman, E. Zareschi in « Ippolito » e « Vendetta » - « Don Jack » - « Alla Periferia », Novità.
Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto Sinfonico n. 16. Dir.: Sergiu Celibidache. Beethoven: Nona Sinfonia in re minore.
Metropolitano: 15,30 Marionette Gianduja « Gianduja in India ».
Teatro Stabile di Torino: ore 21 «Un caso clinico», di D. Buzzati.

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra Romano Gazzera. Aperta tutti i giorni ore 17-19,30.
Istit. Oddani (via Verdi 25), ore 18,30: letture dantesche. G. Negri dirà il canto XXXIII Inferno.
Salette Arte Bottani (v. C. Alberto 12) Mostra postuma E. Calasso.

Al Florida Club (v. Solferino, tel. 42-322): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano e i 4 del Muretto, cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augusteo 15,30-21 Orch. Lanfranco.
Brusa Valentino: danze ore 21.
Castellino Danze: tratt. 17 e 21.
Danze via Argentero 4: ore 21-24.
Dercole: Scuola ballo, v. Pomba 4D.
Eden Danze: 16,30 e 21 Fabrizi.
Gandis Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andri, Voce di Renato Salvadori.
Gran Mago: 21 Orch. Zoppi.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
La Perla: 21 Pippo Peano-Gorgoni.
La Serenella: 21 Sestetto Vixni, canta Riccardo Vigna, Dame 200, Cav. 250 consumazione compresa.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsetti.
Lutrario: 21 Casagrande-Vasquez.
Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.
Principe: 21 Egidio Calvani e suo moderno complesso, Dir. M° Gallo.
Smeraldo ore 21 OK 5 - Marturano.
Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 50-789): Quint. Magrini, Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (via Cavour 5, telefono 44-790): Compl. Fallabrino.
Taverna Etta (via Amendola 10, tel. 47-533): ore 21 Allegrini, Attraz.
Palazzo Esposizioni: ore 21 Concorso Ippico Internazionale.
Torino-Esposizioni: tennis coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Testimone d'accusa » con Tyrone Power, Marlene Dietrich e Charles Laughton. Orario: 14,40-17,10-19,40-22,10.
Ariston: « Ladro lui, ladra lei », A. Sordi, Sylva Koscina, E. Manni.
Astor: « I dieci Comandamenti » di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson, VistaV. tech. Or. 13-17-21.
Corso: « Addio alle armi » Scope col., R. Hudson, J. Jones, V. De Sica, A. Sordi. Orario: 13-16-19-22.
Cristallo: « Siete tutti adorabili » techn., Jane Powell, C. Robertson.
Doria: « L'arpa birmana » Gran Premio Festival di Venezia.
Lux: « Fronte del silenzio », Richard Widmark, Richard Basehart.
Reposi: « Fortunella », Giulietta Masina, A. Sordi, Paul Douglas.
Vittoria: « Azione immediata » con Henry Vidal e Barbara Lange.

Arlecchino: « Tè e simpatia » Debora Kerr, John Kerr, Scope colori.
Augustus: « I peccatori di Peyton », Scope col., Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Viet. min. anni 16. Orario: 13 - 16 - 19 - 22.
Nazionale: « Il marito » Alberto Sordi, Aurora Bautista.
Sansoè: «Il quarantunesimo» (russo) Gran premio Cannes '57, col.
Torino: « Il segno della legge », Henry Fonda, A. Perkins, Ap. 10.

Alexandra: «Delinquente delicato» VistaV., con Jerry Lewis, M. Hyer.
Capitol: « Delinquente delicato » VistaV. Jerry Lewis, Martha Hyer.
Faro: « Delinquente delicato » VistaV., Jerry Lewis, Martha Hyer.
Fiamma: « Mademoiselle Pigalle » techn. Scope, con Brigitte Bardot.
Hollywood: « Sissi giovane imperatrice » tech., R. Schneider, Bohm.
Ideal: Gangsters della 5ª Avenue, H. Duff, C. Gray e Varietà con Nunzio Gallo, 16,15 e 21,15.
Maffei: « Grisbi » Jean Gabin e Comp. Ferrero-Nava 16,15 e 21,15.
Massimo: « Duello sull'Atlantico » techn. Scope, Mitchum, Jurgens.
Principe: « Sissi giovane imperatrice » techn., R. Schneider, Bohm.
Statuto: « Duello sull'Atlantico » techn. Scope, Mitchum, Jurgens.

Adriano: « Criminali sull'asfalto » technic., A. Steel e Odile Versois.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Alcione: « Droga maledetta », e Comp. Carrè-d'Alberti 16,15-21,15.
Alpi: « I vampiri dello spazio » con Brian Donlevy e J. Sidney.
La Perla: «La donna dai 3 volti» Joanne Woodward, D. Wayne, Sc.
Regina: « Mezzanotte a S. Francisco » Scope, T. Curtis, M. Pavan.
Asti: « Due inglesi a Parigi » Alec Guinness, Odile Versois, Apert. 10.
Cravessana (via A. Avogadro 3): « I sette ribelli », Ap. 19,15.
Milano: « Destinazione Terra » e «Donne amori e matrimoni» Ap. 10.
Olimpia: Avventuriero Burma, col.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Po: « Spartaco » Massimo Girotti.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Piccola Luce: « Tanganika ».
P. Nuova: «Scudo dei Falworth» e «Destinazione Piovarolo», Ap. 10.
S. Felice: « Arrivano i dollari », Alberto Sordi, Billi, Riva.

Cabota: «Appassionatamente».
Esperia: «Amanti del Tago» Gelin.
Giardino: « Il re del jazz », L. Hampton, G. Krupa, B. Goodman.
Italiano: «Cantando sotto le stelle» Luciano Tajoli, Nilla Pizzi.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Mirafiori: « Gente felice ».
S. Rita: « Violette imperiali ».
Vinzaglio « Belle ma povere », Marisa Allasio, R. Salvatori, De Luca.

Araldo «Plaza de Toros» Domingo Ortega, A. Bienvenido. Technic.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Eliseo: «Banda degli angeli» tech. Scope, Clark Gable, Y. De Carlo.
Fréjus « Camera blindata » William Campbell, Caren Sharpe.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Nuovo: «Rabbia in corpo» Arnoul.
S. Paolo « Totò Vittorio e la dottoressa » Totò, A. Lane, De Sica.

Belgio: «Una parigina», technic.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Corallo: « Donna dai 3 volti », Scope, J. Woodward, Lee Cobb.
Eridano Lancieri Bengala Cooper.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
La Salle: «Battaglia Fiume River» G. Montgomery, R. Denning, tech.
Oropa: «Banda degli angeli» tech.
Radium: «Plaza de Toros» techn.
Rossini: « Carabina Williams ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
V.Veneto: «Quel certo non so che».

Astra: « Banda degli angeli » Scope, Clark Gable, Y. De Carlo.
Bernini: « Donne, dadi, denaro » tech. Scope, Cyd Charisse, Dailey.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Cibrario: « Ripudiata » A. Farnese e « Signorina cow-boy » J. Wayne.
Elios: Avventure cap. Hornblower.
Europeo: « Principe ladro », tech. Tony Curtis.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Excelsior: « Passaggio di notte », James Stewart, Audie Murphy, tec.
Massaua: Cerchio vendetta, Scott.
Nazareno: « Uomini sul fondo ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Odeon: « Congo » V. Mayo, techn.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Star: « Totò Vittorio e la dottoressa », Totò, A. Lane, De Sica.

Adua: Erede di Robin Hood Shaw.
Aurora Aggressione armata Layden.
Brescia Scorpione nero, M. Corday.
Chatillon: « Sfiuri umani », Raf Vallone e Elena Varzi.
Eri-dan: « Sposa troppo bella ».
Falchera: « Godzilla ».
Fortino Contessa Castiglione, col.
Maier Destinazione Parigi, Kelly.
Nord: « Napoli piange e ride », Luciano Tajoli e Jula De Palma.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Palermo: Interludio, Sc. Allyson.
R. Parco: «Nessuno mi fermerà».
Sociale: « Totò Vittorio e la dottoressa », Abbe Lane, V. De Sica.
Zenit: « Andrea Chénier » technic.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Baretti: «Card. Lambertini» Cervi.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Cabiria Quella avrei dov. sposare.
Colosseo: « Bader il pilota » Kenneth More, Muriel Pavlov.
Continental: «Il mio amico Kelly» Cinescope technic. Solo per oggi.
Flora: « E' sempre bel tempo ».
Italia: « La donna del sogno », tech. Scope, T. Moore, P. Boone.
Moderno: «Fernandel e le donne» e «Porto della bionda», technic.
Nizza: « Barriti nella giungla ».
Piemonte: « La grande razzia ».
S.Carlo Combattim. pozzi Apaches.
Spezia: «Le 3 donne di [illegible]» Gary Cooper, Teresa Wright.

Alba: Vagabondo foresta, Holden.
Apollo: « Vacanze a Ischia » tech. Scope, V. De Sica, I. Corey.
Colosseo: « Legione straniera », Gianni e Pinotto, Ap. 19,30.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Diana: « Banda degli angeli », Clark Gable, Y. De Carlo. Tech.
Dora: «Non andiamo a lavorare».
Edera: « Colpevole innocente ».
Lucento: « 3 americani a Parigi » technic, con Tony Curtis.
Lutrario: « Passione gitana » tech.
Massalo: « I diavoli rossi ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Murialdo: « L'arma del ricatto ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Roma: «Orgoglio e passione» tech.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Splendor: « Piloti dell'inferno » vistav, S. Baker, P. Cummings.
Umbria: «Autista pazzo» Skelton.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Europeo, Milano, Piemonte, Teatro Alfieri (prenot. per il 27 e 30 marzo), Teatro Carignano (per il 26, 28, 30 marzo biglietti all'Enal). Galleria Metropolitana (Marionette Lupi: biglietti ridotti alla cassa). Prenotazioni gita Enal « Pasqua a Venezia ».

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Ore 17 e 21 Dame 100, Cav. 200 consumazione compresa. Ore 21 originale e caratteristica serata

COMMERCIANTI OVINI
Verrà sorteggiato un agnellino vivo e altri premi in carattere.

Schiabel Dario - Vettore Isabella vincitori per il Gruppo Nord
Di Chio Marino cantante vincitore per il Sud. Partecipate stasera al torneo artistico dilettanti. Medaglia d'argento a tutti i partecipanti; d'Oro ai vincitori. *Plateau Dansant Lutrario*

EL TROCADERO
17 e 21 gran successo di *Bonazzelli* ed i solisti *Amadesi* e *Billi* con le voci di *L. Belli* e *N. Nicosia*.

CLUB DANZE PRINCIPE
Giovedì di tutti gli sports con *Egidio Calvani* e il suo moderno complesso, Dir. M° Gallo.

FARO CLUB DANZE
Il signorile locale. Ore 21: Successo *E. Oppi*, Canta *O. Taberroni*.

SALA GAY
Via Pomba 7. Lezioni danze e trattenimenti con l'orch. *Boccaccio*.

DANZE LA PERLA
Ore 21: Crescente succ. di *Pippo Peano* il suo complesso e del cantante *Walter Gorgoni*.

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 17-18: « Zurli, mago del giovedì ». Questa fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella gode da tempo gran favore tra il pubblico piccino - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport.

19: « Passaporto n. 1 »: la lezione di lingua inglese, a cura di Jole Giannini — apparsa recentemente con i suoi ragazzi a « La via del successo » — anche se ridotta a un tempo minimo è ancora fra le più seguite rubriche della TV - 19,20: « Una risposta per voi », colloqui di A. Cutolo con i telespettatori - 19,35: « Canzoni alla finestra » - 20: La TV degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: « Lascia o raddoppia ». Due esordienti saranno presentati questa sera da Edy Campagnoli per rispondere alle domande formulate da Mike Bongiorno: il napoletano Oreste D'Albero, di 36 anni, funzionario del Ministero dei Lavori Pubblici, che sa tutto sulla musica lirica; e il pesarese Luciano De Simone, di 32 anni, insegnante di calligrafia e che risponderà a domande sulla geografia. Nessuno per le domande da 640 mila lire e da 1.280.000. Entreranno in cabina due soli concorrenti: per 2.560.000 lire Dino Peretti Moreno, per l'atletica leggera; e lo studente di Bergamo, Sandro Vicentini, che tenterà di rispondere alle tre domande finali per 5.120.000 lire sulla storia dell'Aeronautica. Per la « Sfida al campione » ultimo incontro, per cinque milioni, del marchè su « Garibaldi » tra Buronzi (campione) e Casali (sfidante).

22: « Perry Como Show ». Questo programma di varietà, tratto direttamente e senza doppiaggio dal repertorio della NBC, offrirà allo spettatore italiano una tipica trasmissione musicale televisiva americana - 22,45: « Europa d'oggi »: terzo numero della teleinchiesta a cura di G. Bassalla che ha per argomento « Lingue diverse, cultura comune » - 23,05: Ultima edizione del Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,35: Lezione di francese - 7: Giornale radio, Canzoni, Oroscopo - 8: Giornale radio e rassegna della stampa - 8,40-9: Lavoro italiano nel mondo - 11: La Radio per le Scuole (Scuole secondarie inferiori) - 11,30: Musica sinfonica (Smetana e Strawinsky) - 12,10: Canzoni del Festival di Sanremo, ordi. Angelini - 13: Giornale radio - 13,20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 16,15: Le opinioni degli altri - 16,30: Conversazione per la Quaresima - 16,45: Musiche di Corelli - 17: Giornale radio - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: Arrivederci a Filadelfia - 18,45: Università Internaz. G. Marconi - 19: Musica da camera (soprano M.T. Mandalari, pianista L. Bettarini; musiche di Spontini, Paisiello, Martucci, Pizzetti, Respighi ecc.) - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Canzoni italiane - 20,30: Giornale radio e sport - 21: « La traviata » di G. Verdi (interpreti principali: Renata Tebaldi, Giacinto Prandelli, Gino Orlandini; direttore Carlo Maria Giulini) - Al termine: Giornale radio e musica da ballo - 24: Ultime notizie.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Girandola di canzoni - 10-11: Appuntamento alle dieci - 13: Orch. Gian Stellari - 13,30: Giornale radio - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Un'orchestra e un pianoforte - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 14,45: Canta Rino Salviati - 15: Giornale radio, Canzoni - 15,45: La voce di Giacomo Rondinella - 16: Terza pagina: a) Panorami, b) Pianisti del passato, c) Dimmi come parli - 17: Concerto di musica operistica diretto da Giuseppe Ruisi, con il soprano A.M. Rovere e il basso V. De Taranto - 18: Giornale radio, Ballate con noi - 19: Classe Unica: a) Civiltà dell'Asia, b) Orientamento professionale - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Concerto diretto da Bruno Walter: Schubert: Sinfonia n. 7 in do magg. (dischi) - 21,30: « Con quelli di casa ci si arrangia » commedia in 4 atti di A. Ostrovskij. Interpreti: Camillo Pilotto, L. Galli, A. Quinterno, A. Zanobini, M. Campa, V. Gottardi, L. Acconci, A. Marché. Regia di Salvoscolla - Al termine: Il giornale delle scienze.

Terzo Programma — Ore 19: Anno Geofisico - 19,30: Schubert: Sinfonia n. 5; direttore F. Leitner - 20: Indicat. economico - 20,15: Musiche di Lalo e Debussy - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Le occasioni dell'umorismo: Tartarineide, divertimento radiofonico da « Tartarin de Tarascon », « Tartarin sur les Alpes », « Port Tarascon », di Alphonse Daudet. Seconda trasmissione. Protagonista Carlo Romano, regista Nino Meloni - 22,40: Il sinfonismo europeo dell'epoca preromantica, a cura di Remo Giazotto. Musiche di: Boccherini, Cimarosa, Mozart, Viotti.

Stazioni M.F. - Ore 13: Musica popolare italiana - 13,20: Antologia: brani da « Montaigne » di André Gide - 13,30-14,15: Musiche di Quantz e Mozart.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli azionari in sensibile ribasso, in special modo Catini e Fiat. Sostenuti i Buoni del Tesoro sui titoli di Stato. Intrattate le obbligazioni.

Centrale 8420-380-8400; Ferrovie Merid. 1735-1725; Finsider 615,50-11-09-611; Viscosa 1645-30-1626; M. Catini 2233-200-2198; Ilva 485-83-81-480; Terni 270-74-271; Fiat 1338-18-20-1212; Romana El. 2810-765-2780; Merid. El. 1298-92-1292; Immobiliare 603-598-608; Italgas 1319-1319. Dopoborsa: Catini 2190; Fiat 1204.

Titoli trattati: valori di Stato 27.000.000; obbligazioni 17.700.000; azioni 123.500.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 623,875; dollaro canadese 637,125; franco svizzero 145,70; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,48; franco francese 136; lira sterlina 1745; marco tedesco 148,55; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 13,35; scudo portoghese 21,80; peso argentino 15; cruzeiro brasiliano 5,70; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1058-1110; dinaro jugoslavo [illegible]; dracma greca 19,625; lira turca 43,50; sterlina Australiana 1351.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5800-5900; marengo 4700-4800; sterlina unitaria 1760-1780; sterlina egiziana 1120-1120; dollaro blu 623-623; franco svizzero 138-140; franco francese 128-140; peso 15-16; peseta 12,30-12,50; 50 messicani oro 28.800-29.000; oro al mille 704-708; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 149-150.

MILANO — Il tentativo di ripresa effettuato martedì non ha avuto seguito. Dopo alcune battute relativamente equilibrate, il mercato era nuovamente dominato dall'offerta che appesantiva le contrattazioni e faceva retrocedere i prezzi dei principali valori e indi di tutto il listino. Le ragioni di una debolezza così accentuata non sono facili da individuare. C'è chi presume trattarsi della liquidazione di una importante posizione speculativa al rialzo; chi, invece, attribuisce alla situazione generale, che comincia a farsi un po' delicata, la prevalenza assoluta dell'offerta e del pessimismo fra gli operatori. Non è nemmeno da escludere che la minuta speculazione abbia cambiato il proprio orientamento. Benché volenterosa, la contropartita compratrice non riusciva ad evitare un collasso generale, al quale pochi titoli si sottraevano, come Gim, Amiata, Bresciana, Valdarno e la Rinascente. Anche nel pomeriggio l'intonazione rimaneva calma e i prezzi all'incirca sul listino. Diritti Vizzola 162. Titoli trattati: valori di Stato 13.700.000; Buoni del Tesoro 112 milioni; obbligazioni [illegible].000; azioni 490.550 di cui Liquigas 92 mila 500; Fiat 72.000; Catini 47 mila; Finsider 25.000; Edison 25.700; Immobiliare Roma 21.000; Nebiolo 20.000; Ilva 14.500; Terni 15.300; Bastogi 10.000; Rinascente 7000; Pirelli 4950.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

R. It. 5% 86,80; 3,50% 61,40; Red. 3,50% 83,30; 5% 96,85; Ric. 3,50% 75,25; 5% 90,25; Rif. fon. 5% 84,40; Trieste 5% 84,85. B. T. '59 5% 100,30; '60 5% 98,50; '61 5% 97,30; '62 5% 96,10; '63 5% 95,10; '64 5% 94,50; '66 5% 94,60; '66 5% [illegible]. Mediobanca 16,350; Bastogi 1321; Finelettrica 1150; Finmare 473; Finsider 600,50; GIM 5250; Invest. 3291; La Centrale 8406; Sviluppo 1691; Ass. Gener. 24.850; Assicurat. 7125; RAS 7000, Nord Milano 4070; Mittel 4790; Veneta 1530, Châtillon 2380; Cantoni 11.650; Cucirini 7540; Stampati 2375; Caccami 4760; FISAC 153; Gavardo 3460; Lan. Rossi 2000; Linificio 464; Snia Viscosa 1812.

Dalmine 1560; Ilva 480; Magona 385; Met. Bresc. 1870; Metall. [illegible]; Amiata 5815; Montecatini 2203; Monteponi 1300; Siele 5702; Falck 4000; Bianchi 419; Fiat 1216; Nebiolo 14,45; Sade 1302; CIELI A 2903; CIELI B 2370; Dinamo 2720; Edison 2660; Bresciana 2940; Caffaro 238,75; Calabrie 1565; Campania 1555; Sarda 3923; Valdarno 2860; Emiliana 2960; Subalpina 3235; SIT 990; Lucana [illegible]; Marelli 841; E. Marelli 482; Orobia 2235; Pugliese 1484; Romana El. 2776; Sesa 2870; SIP 1392; Meridelettrica 1290; Stet 2310; E. Volta ord. 1711; E. Volta prof. 2123; Teti A 2965; Teti H 2965; Terni 273; [illegible] 753; Vizzola [illegible].

Rom. Zucch. [illegible] 2470; Carlo Erba 2000; Italgas 1325; Larderello 587; Liquigas 390,50; Mira Lanza 5050; Ossigeno 1255; Petroli 34; Pibigas 205; Rumianca 1894; SAFFA [illegible]; Solgas 1140, Aedes 2430; Beni Stab. 4295; Bon. Ferrar. 632; Edificio 2385; Gen. Imm. 600; SAGI [illegible]; Iniziativa 1295; Milano Centr. 7570; Risanamento 5510. Cart. Binda 20.200; Cart. [illegible] 13.900; Cer. Pozzi 512; Ginori 1610.

A TORINO

VALORI DI STATO	25	26
Rendita 3 1/2	61 05	61 65
» » cum.	61 55	61 55
Rendita 1902	61 80	61 80
Rendita 5%	96 95	96 70
» » con.	96 05	96 60
Redimibile 3 1/2	83 05	83 15
» » cum.	83 15	83 05
Redimibile 5%	97 20	97 30
» » cum.	97 10	97 10
Ricostruz. 3 1/2	75 40	75 45
» » cum.	75 30	75 35
Ricostruz. 5%	90 35	90 525
» » cum.	90 25	90 225
Rd. Fond. 5%	84 50	84 50
[illegible]	84 20	84 40
B.T.N. 5% 1959	100 27	100 30
» » 1960	98 95	98 925
» » 1961	97 95	97 625
» » 1962	96 15	96 15
» » 1963	95 —	95 —
» » 1964	95 —	94 65
» » 1965	94 85	94 80
» » 1966	94 90	94 80

OBBLIGAZIONI	25	26
I.R.I. 5 1/2%	92 —	92 —
[illegible]	93 —	93 10
[illegible]	92 675	92 60
[illegible]	93 40	93 40
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	88 75	88 85
[illegible]	87 20	87 20
[illegible]	86 50	86 70
[illegible]	88 30	88 —
[illegible]	88 90	89 —
[illegible]	90 10	90 50
C.C.O.P. 6%	92 70	92 80
S. Paolo 3%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3 1/2	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	85 60	85 60
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	95 05	95 05
[illegible]	94 70	95 60
I.M.I. [illegible]	98 20	98 20
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	96 50	96 —
[illegible]	92 95	92 95
[illegible]	92 75	92 50
[illegible]	92 625	92 675
Torino '32 3%	92 75	92 75
» '31 3%	92 50	92 50

	25	26
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	95 20	95 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 35	103 35
[illegible]	103 15	102 80
[illegible]	100 75	100 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 75	101 30
[illegible]	98 40	98 30
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	95 70	95 50
[illegible]	96 75	96 50
[illegible]	92 40	92 40
[illegible]	91 10	91 10
[illegible]	99 25	98 50
[illegible]	97 10	97 10
[illegible]	97 20	97 05
[illegible]	91 25	91 50
[illegible]	91 65	91 65
[illegible]	96 65	96 65
[illegible]	93 —	92 80
[illegible]	97 25	97 45
[illegible]	94 05	94 10
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	96 —	96 —

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI	25	26
FISAC	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11800	11075
[illegible]	1650	1625
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1305	1296
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	71 —	71 —
Assic. Generali	25150	24800
[illegible]	20100	20000
[illegible]	2315	2306
Ferr. [illegible]	—	—
Ferr. [illegible]	1740	1723
[illegible]	1400	—
[illegible]	1154	1149
[illegible]	—	2390 »
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	25	26
[illegible]	—	—
[illegible]	485 —	478 —
[illegible]	275 —	272 —
[illegible]	614 25	609 —
[illegible]	—	—
[illegible]	975 —	—
[illegible]	700 —	700 »
[illegible]	14 65	14 55
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1235	1211
[illegible]	830 —	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	952 —	947 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SIP	1397	1393
[illegible]	1302	1290
[illegible]	1300	1295
[illegible]	3440	3400
ALIMENTARI		
[illegible]	26 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	140 —	138 —
[illegible]	—	443 »
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3600	3470
[illegible]	13125	—
[illegible]	1885	1870
[illegible]	2885	2835 »
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1332	1317
[illegible]	870 —	860 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SNIA	2100	2090
[illegible]	1795	1794
[illegible]	—	—
[illegible]	2230	2190
[illegible]	385 50	378 —
[illegible]	206 —	206 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	599 —	600 »
[illegible]	—	—

Sulla traccia del dopoborsa di ieri, l'apertura odierna ha presentato prezzi relativamente sostenuti per Fiat ed Immobiliare Roma. La tendenza positiva ha avuto scarsa durata: l'afflusso di realizzi e l'evidente pressione di offerte sulle azione nevralgiche della quota ha determinato un cedimento molto sensibile. Il ribasso è stato confermato in chiusura, ove sono stati raccolti i minimi della giornata, largamente arretrati dai prezzi di ieri. Le azioni cosi-guida hanno accusato il maggior peso del regresso; i rimanenti valori hanno dovuto sacrificare una rilevante frazione. Hanno fatto eccezione — con un comportamento meno pesante — i servizi pubblici, le Immobiliare Roma, le Rumianca, la Venchi-Unica, le Monteponi. Sui titoli di Stato si è delineata una tendenza calma; bene assorbite le obbligazioni. Dopoborsa molto nervoso, con accenni di vivace recupero corrosi da nuove offerte su prezzi lievemente superiori ai limiti di chiusura. Diritti Vizzola 162. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 4.175.000 c. n.; obbligazioni per lire 4 milioni 460.000 c. n.; azioni per contanti n. 97.250 di cui n. 50.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligaz. Fiat 6% 1957 lire 94; obbligaz. Olivetti 7% 1958 lire 103,30. Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 621,20; dollaro canadese 636; franco svizzero 145,70; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,45; franco francese 136; sterlina G. B. 1750; marco germ. 148,30; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4750-4950; sterlina carta unitaria 1760-1780; dollaro carta USA 620-624; franco svizzero 145-146; franco francese 135-139; oro fino 700-708; argento 18,50-19.

GENOVA — Continua insistente l'offerta con ripercussioni sfavorevoli per tutta la quota specie per Catini, Fiat ed Edison. Nei titoli locali in nuova perdita Nai, Agricola, Eternit. In lieve vantaggio Eridania, Industrie, Volano e Silos. Resistenti Miralanza e Acquedotti. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti, ma sui precedenti prezzi. Nel dopoborsa lievemente migliori. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; obbligazioni 800.000; azionari 37.100.

FIRENZE — La breve reazione che nel dopoborsa e nel pomeriggio di ieri aveva fatto sperare in un assestamento del mercato è stata completamente annullata da una depressione generale che ha investito tutta la quota e anche quei valori che solitamente sono controllati da gruppi seri e sempre bene attenti come Centrale, Invest, Valdarno. In particolare modo sono state depresse le Catini e le Fiat. Solo due valori locali segnano un leggero miglioramento: Magona e Edificatrice, la prima a 391-95 e la seconda a [illegible] mila denaro. Al listino pochissimi scambi: Centrale 8370; Invest 3405; Gim 5240; Catini 2190; Valdarno 2858; valevano le Bastogi 2720-25; Vita 6800-850; Viscosa 1620-25; Ilva 478-80; Terni 270-72; Fiat 1208-12 (dopo aver fatto da 1236 a 1210), [illegible] 1295-300; Immobiliare 599-600. Titoli trattati: di Stato 500.000; azioni 55.900.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Fatta eccezione di pochi titoli elettivi, la Borsa valori di New York ha registrato oggi un ulteriore regresso ed ha chiuso con perdite fino ad un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 1.290.000 azioni. Il numero indice ha perduto 70 cents ed è sceso a quota 163 dollari.

LONDRA — I prezzi continuano a scendere lentamente.

PARIGI — Il miglioramento di ieri non è continuato. La maggioranza dei titoli registra un lieve ribasso. Un'improvvisa abbondanza di offerta di oro ha provocato un nuovo indietreggiamento.

Bollettino della temperatura

Bolzano	3	12,2	Pescara	5,6	11
Trento	2,6	15,4	L'Aquila	2,2	6
Trieste	5,5	9,6	Roma	10,7	15,3
Venezia	4	7,4	Bari	9	19,2
Milano	1,8	10,4	Napoli	10,7	15,2
Torino	3	10,5	Potenza	4,8	11,4
Genova	1,5	10,1	Reggio C.	11	16,3
Bologna	0,4	6,2	Messina	12,2	16,2
Firenze	5,6	9,4	Palermo	13,4	20,2
Pisa	6,8	11,5	Catania	11,2	21,2
Ancona	5	5,9	Alghero	12,1	15,7
Perugia	4,4	8,8	Cagliari	13,5	19

Intensi preparativi per le elezioni

Centoventimila attivisti per la campagna della D.C.

Sono tre volte di più di quelli del 1953, e tra essi saranno 40 mila donne Un centinaio di «cine-mobili» percorreranno l'Italia proiettando film - I socialdemocratici propongono al PSI l'alleanza nazionale per i collegi del Senato

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 marzo.

Sono gli ultimi giorni utili per la messa a punto delle liste elettorali. I dirigenti dei partiti continuano a dedicarvi tutto il loro tempo ed anche oggi hanno passato la giornata, e qualcuno anche una buona parte della serata, a studiare il modo per risolvere i «casi difficili». Le maggiori difficoltà riguardano ancora i democristiani, i comunisti ed i socialisti del PSI. Questi ultimi avevano nominato ieri sera una commissione ristretta di diciannove membri, con la speranza che avrebbe sbrigato il lavoro più rapidamente del comitato centrale. Nonostante le due lunghe sedute che ha tenuto, non sembra, tuttavia, che sia riuscita a superare le difficoltà: per cui stasera, alla ripresa dei lavori, il comitato centrale si è ritrovato più o meno al punto di partenza.

I problemi riguardano un gruppo, relativamente piccolo, di deputati uscenti che le federazioni locali non vogliono ripresentare, o di dirigenti centrali del partito che non trovano adeguata collocazione nelle circoscrizioni e nei collegi. Ogni «caso» un nome: Lopardi, Caporaso, Lami, Tonetti, Sampietro e pochi altri. Ma i nomi dicono poco se non si tiene presente il complesso intreccio di interessi politici ed elettorali che vi sta dietro.

Sembrerà strano, ad esempio, che ci si batta tanto accanitamente pro o contro la ratifica dell'esclusione di un parlamentare qualsiasi come l'on. Lopardi. Ma il deputato abruzzese, che nella precedente legislatura faceva parte del PSDI, rappresenta diecimila voti che, spostati sulla lista socialdemocratica, potrebbero consentirle di conquistare il quoziente. La sua esclusione, quindi, farebbe perdere alla corrente autonomista un deputato sicuro e, inoltre, farebbe guadagnare al PSDI un seggio.

In altri casi sono i «carristi» e i «funzionari» che insistono per introdurre nelle liste candidati che le basi autonomistiche non desiderano, e anche qui le decisioni, in un senso o nell'altro, impongono valutazioni di opportunità e scelte di carattere politico.

Il problema dell'omogeneità dei futuri gruppi parlamentari angustia, come abbiamo più volte spiegato, anche i democristiani ed i comunisti. E anche qui l'esigenza di rinnovamento deve essere contemperata con la preoccupazione di non determinare reazioni troppo brusche nell'elettorato. Sembra che Togliatti (oggi ha compiuto sessantacinque anni e i dirigenti gli hanno organizzato alle Botteghe Oscure una manifestazione di omaggio) si sia lamentato con Amendola e Pajetta per avere condotto la «purga bianca» tra gli ex-parlamentari con una mano troppo pesante. L'esclusione di Corbi e Rosini, tra gli altri, minaccia di far perdere al PCI molti voti nelle Marche e in Abruzzo. «E' un rischio che si può correre», avrebbe risposto Amendola.

Di Rosini l'Unità di domani mattina pubblicherà una dichiarazione in cui il parlamentare comunista, non facendo menzione alcuna della sua esclusione dalle liste elettorali del partito, afferma che il colloquio avuto nei giorni scorsi con Pajetta alla Camera non ha avuto alcun tono romanzesco, ma è stato «cordialissimo e casuale». «Considero ingiuriosa — dice poi l'on. Rosini nella sua dichiarazione autocritica — qualsiasi insinuazione che metta in dubbio la mia fedeltà al partito comunista e al programma tracciato dal suo VIII congresso».

La commissione elettorale ha proseguito l'esame delle proposte di lista, esaurendo tutta l'Italia Settentrionale. Sono stati reinseriti i deputati uscenti — e in un primo tempo bocciati — Floreanini, Angelucci, Calandrone. Verrà assicurato anche un collegio al sen. Pastore. Secchia sarà portato per la Camera a Biella. Vidali sarà capolista a Trieste.

Le trattative tra PSI e radicali per la presentazione di Piccardi come candidato unico in Liguria sono fallite. Il PSI ha anche respinto l'alleanza con il PCI — sempre per le candidature senatoriali — in Basilicata, mentre ha accettato quella per la Sardegna. L'organo del PSDI ha avanzato al PSI una proposta di alleanza nazionale per i collegi del Senato, ma ha l'aria d'essere soltanto una iniziativa di carattere giornalistico ed è quasi sicuro che non avrà nessun effetto.

In una intervista a *Epoca* Fanfani è tornato ad insistere sulle difficoltà che incontrerà la DC per migliorare la propria posizione. «Dobbiamo conquistare il nove per cento in più dei voti ottenuti nel '53 (cioè quasi un milione) per neutralizzare gli svantaggi della legge elettorale e ritrovarci, quindi, al punto di partenza. Credete che sia facile?». Fanfani ha lamentato anche che tutti gli altri partiti lascino alla DC il peso della lotta anticomunista, facendo in proposito una curiosa eccezione per Nenni: l'unico, a suo avviso, che «si riserva di girare la chiave sia a destra che a sinistra».

Tra le novità di maggior rilievo della propaganda democristiana sarà il largo uso di cine-mobili che percorreranno tutto il Paese proiettando documentari a passo ridotto. Saranno un centinaio di macchine, provviste di un equipaggio fisso di due uomini e di generatori autonomi di corrente, che, secondo un facile calcolo, peseranno sul bilancio della DC per circa 250 milioni. La propaganda democristiana si avvarrà — secondo quanto ha dichiarato Fanfani — di 120 mila attivisti (di cui 40 mila donne), tre volte di più di quelli del '53.

Tra gli indipendenti della DC figureranno, oltre i già noti, lo scrittore Piero Bargellini, e forse il commediografo Diego Fabbri e lo scultore Giacomo Manzù. I socialisti PSI hanno confermato la candidatura di Carlo Levi in un collegio senatoriale della Sicilia. Gli on.li Faletti e Dozzi, esclusi dalle liste democristiane, non si presenteranno — a quanto ha dichiarato Malagodi — nelle liste liberali, come s'era detto in un primo momento.

Enzo Forcella

Al principe Giulio Pacelli accordata l'immunità fiscale?

Chiesti chiarimenti a Andreotti

Roma, 26 marzo.

(c. r.) Secondo *L'Espresso*, il Ministro delle Finanze avrebbe accordato al principe Giulio Pacelli l'immunità fiscale dispensandolo dagli obblighi cui sono sottoposti tutti i cittadini. Una tale eccezione a favore di uno dei tre nipoti di Pio XII sarebbe motivata dal fatto che Don Giulio Pacelli, con il rango di ambasciatore, rappresenta la Repubblica di Costarica presso la S. Sede ed è conseguentemente incluso nel Corpo diplomatico presso il Vaticano.

Senonché — si afferma — il godimento delle prerogative inerenti al rango diplomatico spetta nella loro pienezza esclusivamente a chi non esercita altre professioni. Quando, invece, è noto che Don Giulio Pacelli svolge una ragguardevole attività quale esponente di complessi finanziari ed industriali. Pur riconoscendo la extra-territorialità della sua abitazione e l'insindacabilità dei suoi emolumenti di ambasciatore, egli dovrebbe rispondere allo Stato italiano della sua consistenza patrimoniale.

L'Espresso, a cui fanno eco altri giornali, domanda quindi all'attuale titolare del Ministero delle Finanze, on. Andreotti, quali considerazioni gli avrebbero suggerito una tale franchigia che i suoi predecessori allo stesso Ministero, gli onorevoli Pella, Vanoni e Tremelloni, avrebbero, invece, nettamente respinta nonostante i passi che reiteratamente in proposito avrebbe fatto la Segreteria di Stato attraverso l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede.

La circolazione monetaria è diminuita in febbraio

Roma, 26 marzo.

E' stata pubblicata oggi la situazione della Banca d'Italia al 28 febbraio 1958. A tale data la circolazione bancaria risultava di 1736 miliardi 153 milioni 461.500 lire con una diminuzione di 24 miliardi e 700 milioni rispetto a quella di fine gennaio. La diminuzione corrisponde all'incirca a quella registrata nei mesi di febbraio degli anni precedenti ed è determinata dai rientri dell'ingente massa di circolante uscita nel dicembre precedente.

Un'indovina rivela il passato della ragazza che uccise l'amante

Contraddittorie dichiarazioni di periti psichiatri - Il pubblico arriva dal paese dell'imputata al Palazzo di Giustizia con un pullman noleggiato apposta per il processo



Impassibile Carmen Fabbi nella gabbia degli imputati (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Modena, 26 marzo.

Carmen Fabbi è seminferma di mente ed agì in stato di non completa responsabilità, o uccise il suo amante con fredda premeditazione come risulta dal capo di accusa? Su questo interrogativo, che ha valore decisivo ai fini della formulazione della sentenza finale, due periti illustri hanno dato oggi versioni diverse, in qualche caso addirittura opposte. Fatto inconsueto in un processo, il perito d'ufficio si trova in contrasto con la stessa autorità giudiziaria che l'ha chiamato a formulare una diagnosi. Infatti lo psichiatra nominato dal giudice ha dichiarato, e insiste nel dichiarare, che l'imputata è seminferma di mente mentre il magistrato istruttore, ignorando tale referto, ha rinviato a giudizio l'accusata per omicidio premeditato.

Come è noto, l'aggravante della premeditazione è incompatibile con un giudizio di seminfermità mentale, giustamente non ammettendosi che persona non in possesso delle piene facoltà mentali possa premeditare lungamente e freddamente un crimine. Su queste esatte posizioni è il perito di parte, nominato dall'accusa privata. Questi due uomini hanno deposto stamane, in apertura del processo che ogni giorno sta richiamando una folla sempre più numerosa dall'intera provincia (un intraprendente compaesano della Fabbi ha addirittura noleggiato un pullman che fa la spola quattro volte al giorno fra Bomporto e Modena).

Primo a comparire dinanzi ai giudici è stato il prof. Agostini di Perugia. Sottopose la Fabbi ad un lungo esame al manicomio di Perugia nell'ottobre scorso. «Su quali motivi ha fondato la sua tesi di una preesistente psicopatia dell'imputata?» gli chiede il Presidente. Il perito d'ufficio risponde affermando di essersi formato tale concetto sia dagli esami cui sottopose la giovane sia dallo studio degli episodi precedenti ed immediatamente seguenti il delitto. Il Presidente obietta pronto: «Io ammetto che la Fabbi possa esser divenuta una psicopatica dopo il delitto, ma che lo fosse prima non ci credo anche perché ciò mi è stato confermato dall'esame testimoniale».

Il prof. Agostini si addentra in una complessa spiegazione, sunto della quale è che l'individuo psicopatico può anche apparire normale in quanto la sua infermità si rivela come reazione a determinati eventi. «La psicopatia è un fatto costituzionale — prosegue il perito; — io penso che la Fabbi sia una emotiva chiusa in se stessa. Anche quando avrebbe potuto dire cose a lei favorevoli si inibiva e non diceva nulla».

Congedato il perito di parte sale sul banco il prof. Gastaldi di Milano, nominato dalla Parte civile. E' in netto disaccordo anche sulla dottrina, oltre che per il caso specifico, con il suo collega. «La manifestazione psicopatica, esordisce, non è un terreno ma una manifestazione fenomenologica. Mai prima del delitto Carmen Fabbi ebbe a manifestare labilità di umore, anzi direi che un elemento decisivo che esclude questa labilità è rappresentato dal comportamento dell'imputata dopo il delitto. Io escludo che il comportamento post-fatto dell'attuale imputata possa denotare uno stato di alterazione mentale. Per me si tratta soltanto di una linea difensiva». Il prof. Gastaldi conclude il suo intervento dicendo: «A suo modo la Fabbi è un tipo affettivo. La sua passione per il medico rappresentava probabilmente un tentativo di evasione dall'ambiente familiare».

E' di scena subito dopo uno dei testimoni più attesi: la chiromante Angiolina Monica, nativa di Damasco, stabilmente residente a Modena da molti anni dove ha uno «studio» da indovina autorizzato dalla Questura. Fu molto tempo confidente dell'imputata che era sua cliente assidua, ed ora è venuta in Corte d'Assise per difenderla. Prima di addentrarsi nelle confidenze più intime fatte dalla Fabbi (confidenze che consiglieranno al Presidente di procedere a porte chiuse) la chiromante fa la storia della sua amicizia con l'imputata.

«Venne da me per la prima volta nel 1947 poi le sue visite divennero frequentissime. Mi diceva tutto. A proposito delle sue relazioni sentimentali mi ripeteva sempre che il dott. Testani era il suo "grande amore" mentre per il fidanzato ufficiale non provava altro che compassione. Pochi mesi prima del fatto mi confidò che il dott. Testani era gelosissimo, la picchiava per un nonnulla, una volta la prese a schiaffi in pubblico. Qualche tempo dopo, mi disse che era ormai stanca della relazione con l'amante che si faceva sempre più geloso. Mi disse anche che il Testani la ricattava e che essa non ne poteva più: l'unica soluzione era quella di suicidarsi o di uccidere e farla così finita con tutti».

A questo punto la chiromante comincia ad addentrarsi in scabrosi particolari circa la natura dei convegni amorosi tra la Fabbi e il suo amante e il processo prosegue a porte chiuse. L'udienza pubblica riprenderà domani alle 10.

v. m.

IL FILM DI OGGI

"ADDIO ALLE ARMI"

Quando avvampa l'odio e quando tra gli uomini sembrano solo regnare le distruzioni e le stragi, allora è il momento in cui, come un fiore nella bufera, nasce l'amore. Ed è sempre un amore che, unendo due creature, quasi le ripaga di tutto il male che le circonda, di tutte le disunioni di cui soffrono, di tutti gli orrori che le opprimono. L'amore in tempo di guerra, insomma: l'ultimo sentimento cui gli uomini sembrerebbero dover pensare; il primo, invece, cui si aggrappano; l'unico, anzi; perché li salvi, perché ridia loro pace, serenità, sicurezza.

Questo è l'amore di cui ci ha parlato Ernest Hemingway nel suo celebre romanzo «Addio alle armi»; questo è l'amore di cui ci parla il film di oggi, realizzato appunto da David O. Selznick sulla scorta di quel romanzo e distribuito dalla 20th Century Fox sugli schermi di tutto il mondo, e interpretato da Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica e Alberto Sordi.

L'amore in tempo di guerra! Nasce di colpo, spesso alla vigilia di una battaglia; nasce nel cuore di una donna spesso perché l'uomo che incontra gliene ricorda un altro, caduto poco tempo prima, in quella stessa guerra. E nasce con l'ardore, ma anche con la disperazione di quei giorni in cui tutto sembra sempre così instabile e precario perché anche un bacio, il primo bacio, può già essere l'ultimo. Ma nonostante questo clima, e forse proprio come reazione a tutto questo, ecco che Catherine Barkley, la giovane infermiera inglese (Jennifer Jones), appena si è innamorata di Frederic Henry, l'ufficiale americano che ha incontrato sul fronte italo-austriaco alla vigilia di Caporetto (Rock Hudson), gli dice già che il loro amore sarà eterno e sente già che niente potrà più dividerli: nè la battaglia che subito li separa, nè le ferite che lui riporta ai primi scontri, nè gli sviluppi sinistri della guerra, nè le persecuzioni, le privazioni, le sciagure. Più tutto intorno sembra crollare, più uomini e cose sembrano precipitare nella rovina e nel caos, e più questo amore di guerra si oppone agli avvenimenti, resiste alle difficoltà, supera gli ostacoli: quasi sia tutt'uno con la voglia di vivere e di sopravvivere.

Finirà, certo. Ma finirà con la vita di lei. E, crudele ironia, finirà proprio quando i due innamorati, avendo dato entrambi un «addio alle armi» ed essendosi rifugiati nella pacifica Svizzera, crederanno di potersi ormai godere in pace il loro amore: per sempre. Lei, invece, muore dando alla luce un bambino. E lui, che era riuscito a salvare il meglio di sé nel tormento della guerra, resta solo con la sua disperazione, in quell'inutile clima di pace.

Il film, che ha trovato in Charles Vidor un regista capace di evocarvi con la stessa sapienza l'ansia individuale di un personaggio e il corale tumulto di una guerra guerreggiata, penetra con impeto fin nel più profondo di questo dramma d'amore; lo segue passo passo, ve ne mette in evidenza tutte le tappe, alterna l'atmosfera tragica e quella romantica, la tenera e quella dolorosa, non perdendo mai di vista quella coppia di innamorati che, a un certo punto, sembrano dover lottare contro tutto e contro tutti per non farsi travolgere dagli avvenimenti.

Chi ha amato, chi ha lottato, chi ha sofferto non dimenticherà più la vicenda di Catherine e di Frederic che, a un certo momento, rischia di passare dallo schermo al nostro cuore suscitandovi le stesse ansie, le stesse angosce, gli stessi sentimenti. Osservate, del resto, con quanta sensibilità il film vi trasporta dall'arsura della guerra alla piccola oasi svizzera; osservate con quanta cura vi crea, per un attimo, quella sosta lontano dai cannoni, lontano dalle ferite, lontano dai morti: sembra una distensione che non debba finir più; ed ecco, invece, la nuova tragedia; quel parto con esito letale, quello schianto di morte lì dove la morte sembrava essersi dimenticata degli uomini... A questo punto in platea — ovunque il film è stato presentato — il pubblico piange: uomini e donne, con uno stesso cuore. Sono le lacrime «buone» che si dedicano alla vita quando la si riconosce vera, esatta, sincera.

Per questo dramma d'amore, però, non dimenticate la sua cornice di guerra. Tanto più che è una guerra così vicina al nostro ricordo, così cara al nostro cuore: quella del 15-18, raccontata per di più dal film in uno di quei momenti che, per essere il più triste, è forse quello che più di tutti è ancora vivo in noi: i giorni neri di Caporetto, prima della riscossa sul Piave. Il film, che è stato girato, per questa parte, direttamente sui luoghi di quelle battaglie, ci documenta quei giorni, quel dolore, quella sconfitta con serena nobiltà: quasi, anzi, ce li fa rivivere, tra le coste nevose delle Dolomiti e le anse verdi del nostro Piave, in un avvicendarsi commovente di carri, di truppe, di armamenti che, per l'esattezza della documentazione storica, sembrano fotografati lì, in quelle stesse tragiche ore.

A confermarci tanto rispetto per la verità basta, del resto, la didascalia con cui il film si inizia, spalancando le sue prime immagini sulla nostra «tormentata pianura veneta». «Qui — dice la didascalia — tra il 1915 e il 1918 gli italiani fecero muro contro le agguerrite armate austro-tedesche. Nessun popolo combatté più strenuamente, nessuna nazione balzò più coraggiosamente da una sconfitta alla vittoria».

Commozione a Londra per l'inatteso incontro dei due innamorati

Margaret raggiante di felicità prende il tè con Peter Tonwsend

Non si vedevano da due anni e mezzo, quando la principessa dichiarò che non avrebbe sposato il colonnello - Sono rimasti insieme tre ore - Manifestazioni di simpatia davanti alla casa del comandante, reduce dal viaggio intorno al mondo

(Dal nostro corrispondente) Londra, 26 marzo.

Il lungo e solitario viaggio del comandante Peter Townsend intorno al mondo si è concluso oggi esattamente dove era cominciato: dinanzi ad una tazza di tè in una delle sale di Clarence House, la residenza londinese della principessa Margaret. L'addio dei due innamorati avvenne il 31 ottobre 1955, poche ore prima che la principessa Margaret pubblicasse il celebre comunicato che cominciava con le parole: «Desidero che si sappia che ho deciso di non sposare il comandante Townsend...».

L'incontro è avvenuto oggi pomeriggio, poco più di un'ora dopo che — al ritorno da un viaggio avventuroso a bordo di una jeep — il colonnello Townsend era sceso da un aereo che lo aveva portato a Londra da Bruxelles. Townsend, che ha 42 anni, appariva bruciato dal sole, attraente come sempre e come sempre molto vago sui suoi progetti per il futuro. Ai cronisti che lo attendevano egli ha dichiarato che intende stare a Londra pochi giorni, che non sa neppure dove andrà ad abitare e che non ha piani precisi. La macchina che lo aspettava lo ha subito condotto a Clarence House, dove lo attendeva la principessa Margaret.



Peter Townsend lascia Clarence House, dopo l'incontro con la principessa Margaret (Tel.)

In un baleno la notizia veniva riferita agli inviati speciali inglesi che stanno seguendo la visita di stato della regina Elisabetta e del principe Filippo in Olanda, e questi avvicinavano l'addetto stampa di Corte. Il comandante Colville ha subito precisato che la visita di Townsend alla principessa Margaret, durante l'assenza da Londra della regina Elisabetta, non era affatto un mistero, anzi: «Tutti, compresa la regina, sapevano che egli sarebbe andato a Londra e desiderava incontrare la principessa». Tuttavia quando gli chiesero se la regina approvasse l'incontro il portavoce di Corte si limitò a rispondere: No comment, la formula sacramentale che equivale al rifiuto a rispondere alla domanda.

Le agenzie giornalistiche hanno diramato la preziosa informazione alle 16,41 del pomeriggio. Poi, in rapida successione, i dettagli hanno cominciato a fluire attraverso le telescriventi: la regina madre «era a palazzo quando il comandante Townsend si recò a far visita alla principessa».

La visita di Townsend a Margaret, comprensibilmente, darà ora il via a una quantità di ipotesi, di «voci», di informazioni «confidenziali». Per ora a Londra una sola cosa è certa: da quando Townsend è partito, circa un anno e mezzo fa, la principessa era molto cambiata. Sono scomparse le frequentissime fotografie piene del suo sorriso, il numero dei suoi impegni ufficiali è molto diminuito e la pubblicità data alle sue apparizioni pubbliche è ridotta a quasi nullo, le sue visite ai locali notturni sono diventate rarissime, il suo amore per i dischi di musica moderna — la sua predilezione per certe canzoni jazz — non è più oggetto di interesse, essa compare assai di rado in pubblico insieme alla sorella e in qualche occasione la sua assenza da Buckingham Palace ha destato molta curiosità. Non soltanto non le sono più stati attribuiti altri fidanzati, ma sono scomparse anche le voci pettegole.

Si parlò per un certo periodo della sua amicizia per un membro del clero anglicano — che vive a Cambridge — e si sentì dire insistentemente che Margaret continuava ad essere profondamente interessata ai problemi religiosi. Anzi, secondo un'altra voce, la principessa avrebbe anche pensato di convertirsi alla religione cattolica, una decisione che non avrebbe provocato problemi meno complessi — nella linea diretta di discendenza al trono britannico — del matrimonio a un «comune». Secondo la Costituzione britannica il trono deve restare nella linea della Chiesa anglicana.

Per parte sua Townsend sembra avere mantenuto lo stesso fedele ideale durante tutti questi mesi, mentre girava il mondo. Alcuni suoi articoli — professionalmente parlando, molto modesti — sono comparsi su quotidiani e riviste. Erano invariabilmente accompagnati da fotografie nelle quali l'interesse per i luoghi più curiosi e pittoreschi del mondo non bastava mai a cancellare dal suo volto una ombra di romantica nostalgia.

Egli si è fermato a Clarence House per tre ore e poi, a bordo della macchina di un amico, si è recato in casa di amici. Dinanzi al palazzo si era riunita una folla di qualche centinaio di persone: quelle misteriose persone che riescono sempre a sapere degli avvenimenti al momento opportuno e compaiono, nella vita inglese, come un coro fatto di silenzio e di simpatia curiosa. Ai cronisti che lo avevano inseguito, dinanzi all'ingresso della casa di cui è ospite, Townsend ha inviato un messaggio tipico: «Questa sera non esco più di casa e non ho nulla da dirvi».

Circa un'ora dopo la principessa Margaret usciva da palazzo per recarsi alla prima di «Addio alle armi» (un film che ha portato a nuove acclamazioni della critica, soprattutto per De Sica). La attendeva, all'ingresso, una folla di cinquecento persone che l'hanno applaudita con caldo simpatia. Indossava un abito di pizzo color arancio e una pelliccia di visone, ed era raggiante come non la si era vista da lungo tempo.

Riccardo Aragno

Abuso di mezzi di correzione

Quattro anni ad una donna per il suicidio d'una ragazza

Pesaro, 26 marzo.

Si è concluso stasera in Corte d'Assise il processo contro la cinquantenne Amelia Ceccolini, imputata di maltrattamenti, seguiti da morte per suicidio, nei riguardi della diciottenne Eva Giulianelli. La ragazza, il 15 giugno 1957, fu trovata agonizzante in un campo a Fiorenzuola di Focara per avere bevuto un liquido insetticida, e poco dopo decedette. Sul cadavere della ragazza vennero riscontrate tracce di percosse e sulle braccia segni evidenti di morsi umani.

La ragazza, orfana di padre, era stata adottata dalla Ceccolini dopo il suo ricovero all'orfanotrofio di Montefiore. Dopo un certo periodo la madre della Giulianelli ricevette dalla figlia una lettera in cui la ragazza le diceva di essere stanca di vivere nella casa della Ceccolini perché questa la maltrattava e la percuoteva. Allora la madre andò a trovarla e insieme ai carabinieri si presentò alla casa della Ceccolini con l'intenzione di riprendersi la figlia. Ma Eva Giulianelli, inspiegabilmente, disse di stare benissimo nella casa della protettrice e di non volere staccarsi da lei. Due anni dopo avvenne il suicidio.

Il processo s'era iniziato martedì mattina. Stamane il P. M. dott. Barboni ha chiesto che la Ceccolini fosse condannata a 15 anni di reclusione. La Corte, modificando la rubrica di imputazione, ha dichiarato l'imputata colpevole di abuso di mezzi di correzione seguito a morte e, concedendole le attenuanti generiche, l'ha condannata a 4 anni.

In libertà il penalista veneziano accusato della morte di Milly Ferrari

Era stato arrestato il 31 dicembre scorso - I familiari della povera signora lo ritengono responsabile della fine di sua moglie in seguito a percosse - Scarcerato per mancanza di sufficienti indizi

Venezia, 26 marzo.

L'avv. Alessio Mozzetti Monterumici, già in stato di arresto sotto accusa di omicidio preterintenzionale nei confronti della moglie Milly Wolf Ferrari, è stato oggi scarcerato per ordine della Sezione istruttoria della Corte d'Appello di Venezia. Tale provvedimento non corrisponde al proscioglimento, ma è stato provocato dall'assenza di indizi sufficienti per il mantenimento dell'imputato in stato di detenzione.

Contro l'avv. Mozzetti Monterumici era stato spiccato mandato di arresto dal giudice istruttore del Tribunale, dottor Bruno Ortolani, il 31 dicembre dello scorso anno, in seguito ad una denuncia presentata dalla signora Riky Wolf Ferrari e da suo marito dott. Sante Casellato, rispettivamente sorella e cognato della signora Milly Wolf, la quale era deceduta per meningite il 6 luglio 1954 nel sanatorio di Sacca Sessola. I congiunti, costituendosi Parte Civile, sostenevano che la signora Milly era morta in seguito alle percosse infertele dal marito, l'avv. Mozzetti Monterumici.

La vicenda giudiziaria si era iniziata fin dal 15 maggio del 1954 dopo un primo esposto presentato dal Casellato, al quale aveva fatto seguito un secondo il 17 giugno dello stesso anno diretto al Procuratore Generale della Corte d'Appello in cui si sosteneva che l'avv. Mozzetti Monterumici aveva più volte percosso la moglie. Erano state eseguite ben 5 perizie, 4 d'ufficio e una di parte. Il prof. Martelli, di Venezia, che eseguì l'autopsia e che fu l'unico ad esaminare il cadavere, concluse per la mancanza di nesso di causalità fra la morte della signora e le percosse di cui parlava la denuncia. Tale conclusione confermava poi in una seconda perizia e del suo stesso parere erano i periti dell'Università di Padova professori Francnini e Patrassi, nonché il prof. Cattabeni di Milano. In contrasto erano il prof. Pellegrini, perito di parte, e il prof. Bartolozzi di Treviso, che eseguì collegialmente la perizia col prof. Cattabeni.

L'istruttoria, dopo due anni e mezzo, aveva una prima conclusione ad opera del giudice Ortolani, il quale, come si è detto, faceva arrestare l'avvocato Mozzetti. Il professionista, sia in un suo memoriale, sia durante i vari interrogatori, respingeva decisamente l'accusa. Di fronte alla singolarità del caso, nei primi del gennaio scorso, il P. G. della Corte di Appello, dott. Giuseppe Bellano, avocava alla Sezione istruttoria della Corte d'Appello la istruzione della causa. Il risultato di ulteriori indagini fu tale per cui la Sezione istruttoria, accogliendo la richiesta del difensore avv. Virotta, pronunciava oggi l'ordinanza di scarcerazione revocando il mandato di cattura, «essendo venuti a mancare sufficienti indizi nei confronti dell'avv. Alessio Mozzetti Monterumici». Ora la istruttoria proseguirà sino alla sua definitiva conclusione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comunemente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa**, **urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni** generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 130 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani bobinatore, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile. Madama Cristina 111. Telefonare 682-842, Bolentinei. 1040

ACQUISTO contanti, rottami, torniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro), telef. 560-860. 1944

AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Silter, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-227.

ANCHE telefonando acquisti [illegible] Alcuna Confezioni Milano, Negozio di Torino, via S. Teresa 24. 4407

ANTINCENDIO avvisatori idranti superestintori, impianti estinzione automatica, vendita noleggio. Cuetta, telef. 524-627.

ARCIOCCASIONE presse trapani seghetti torni smerigliatrice mezze paranchi. Tabacchi, Re Umberto 63. M3674

ASPIRATORE bocca 300, trapano colonna americano vendo officina. Telefonare 773-601. 4533

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie curvate. Sacchetto, Bellezia 8. 7500

ATTREZZATA officina meccanica associerebbesi serio apportatore lavorazione propria alcuna. Telefonare 276-072.

CERCASI tettoia ferro, luce mt. 16 circa. Bopi, via Andreis 3, Torino. L6876

FABBRICA cassette lettere in termoindurente, eleganza solidità, novità assoluta. Scat, via Roccaforte 3. 979

ITALCAVI Commissionario conduttori elettrici Isoci Pirelli, via E. Balbo 21, telef. 885-521. 932

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 269-963.

LIQUIDO blocco macchine utensili, utensileria provenienza fallimentare, prezzi favorevoli. Visite: martedì, venerdì, ore 8-10. Sabato pomeriggio, via Don Bosco 8.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione, Cigna 5. telefono 21-380. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistatele fatte presso Sessa, Giarrea 2, Torino. 4074

MULTISUMMA magnetofono amperovoltmetri filo isolato lanterne acetilene saldatori istantanei saldalampade benzina alchelerosmo elettromateriale ricinolio liquidiamo quantitativi. Scrivere casella 6300 SPI, Torino. 85804

OCCASIONE vendesi impianto completo falegnameria funzionante 30 km. da Torino, affittansi ampi locali. Prezzo conveniente vendo ottime betoniere 300 lt. 200 lt. Arcani, attrezzi edili, Telefonare 23-821. 4095

PARTITA Eternit travatura per tetti capriate postvillaa vende. Corso Novara 98, telef. 20-503. G2539

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Feit, Torino. Monginevro 226, telefono 31-591. T2653

RICALCATRICE elettrica, 40 kw, Malagutti, et boscentrice, vende F.I.L.P., Casella Postale 373, Torino, telef. 751-128.

ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telef. 280-507.

RULLO compressore stradale Diesel tonn. 5, noleggiasi. Carolino, Rivoli, tel. 95-274.

STAMPERIA caldo alta precisione acciaio, leghe leggere, ricalcature speciali, assume qualsiasi lavoro. Baldiesel, Andorno 30, Torino, Telef. 81-430. F3885

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori. relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, Telef. 889-511. 5266

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comodi, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4726

IMBIANCANDO, provvedetevi termoisolante Alpha efficaci contro annerimento pareti. Telefono 31-490. 1436

OCCHIALI prodigiosi «Facelotti» ristabilizzatori conservatori vista inconfondibili convenientissimi, S. Massimo 42.

PASTIERE, elementi componibili eseguibili, codaegne pronte, Corso Vittorio 36 (cortile). L6002

PAVIMENTAZIONI plastipavimenti lucidatura piombo, vetrificazione palchetti, decorazioni, restaurazioni. Telefon. 280-391.

PIEDI sofferenti, Ritagliate questo prezioso indirizzo: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete: scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora o per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 2501

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo profumeria 1.000.000, drogheria 2.000.000, articoli plastica 1.500.000, centrali. Affaroni! Dilazionando, Anglesio, Nizza 9. 3306

A 500.000 causa partenza cedo pasticceria. Telef. 23-732. 387

ABBIAMO centralissima lussuosa profumeria forte lavoro cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 537

ABBIAMO centralissima rivendita pane kg. 150, cedesi oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. 537

ABBIAMO commestibili cedesi causa impegni 1.200.000 oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. 537

ACCORDANSI prestiti su alloggi con garanzie ipotecarie. «Vera», Pomba 11.

AFFARONE bar cedo vicinanze mercato ben attrezzato alloggio 2.650.000. Telefonare 50-648. 507

AFFIDIAMO gerenza avviatissima alimentari, drogheria, alloggio. Riva, via Maggini 1. 555

AFFITTASI panificio con due forni. Telefonare 760-934. M3954

AGENZIA Toppino, S. Secondo 32, cede esportazione vini bar, dilazionando. Telefonare 47-042. B5653

ARTIGIANA, causa salute cedo negozio piazza Zara, arredamento nuovo, prezzo 200.000. Telef. 694-605. F4079

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-501. 504

AUTORIMESSA 50 macchine, 110 scooter, attrezzata proprietà muri, cedesi affarone 17.000.000. Frano, Del Carmine 28.

AUTOSALONI moderni, avviati, zona Francia, cedo, vendo, Telefonare 73-720.

AVVIATISSIMO negozio casalinghi 400 mila utile mensile 4.500.000 cedesi. Telefonare 95-860. L8111

CEDESI calzature misura riparazioni banco macchina vetrina, 100.000. Telefonare 330-918. G2898

CEDESI pettinatrice, massaggi, alloggio, piano rialzato, 600.000 trattabili. Telefonare 48-732. B5318

CEDO autorimessa su corso centrale capacità macchine 250. Telef. 774-518.

CEDO avviata merceria centrale, retro abitabile, ritiro commercio, Tel. 40-397.

CEDO avviatissimo negozio mobili zona commerciale. Sonnotti, v. Catania 23.

CEDO magazzino di vendita all'ingrosso calce cementi e laterizi, licenza e locali. Telefonare 388-842. L6664

CEDO osteria forte lavoro causa salute, periferia. Telef. 763-915. M3606

CENTRALISSIMO negozio cedesi con o senza merce. Telefonare 858-824.

CERCO abile parrucchiere signora, affiderei negozio zona centrale. Scrivere casella 6210, SPI, Torino. B5430

CONCEDIAMO rapidamente a tasso bancario finanziamenti ipotecari. Ifil, S. Quintino 4 bis. 2146

COURMAYEUR albergo ristorante 30 letti avviatissimo cedesi. Telef. 273-056 (Torino). L6902

CROMATURA, nichelatura centrale, lavoro assicurato, cedesi motivi salute. Telefonare 49-770. 309

FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenti, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 8633

GABETTI, XX Settembre 17, cede tintoria avviatissima, 4.000.000 compreso muri

MAGLIFICIO con negozio avviatissimi zona alto reddito vendonsi, motivi salute. Telefonare ore pasti 558-827. M3964

OCCASIONE! Cedesi bene avviato negozio cartolibreria, giocattoli, chincaglieria, zona popolatissima, Telef. mattino 381-052.

OFFICINA meccanica, anche perfettamente rilevarsi, massima discrezione. Vittorio 82, Sorga. 579

OFFICINA torni frese aggiustaggio cerca socio 2.500.000, lavoro assicurato; Telefonare 293-442. M3076

PANETTERIA forno elettrico lavorazione 5 ql., 3 negozi, cedesi 12.000.000; agevolazioni. Frano, Del Carmine 28. 512

PANETTERIA provincia 3 ql. forno carbone, cedesi occasione 3.300.000. Frano, Del Carmine 28. 512

PANIFICIO modernissimo kg. 420 negozio immenso 80.000 cedesi ritiro commercio dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21.

PEGLI cedesi, ritiro commercio, bar supermodello tutte licenze, passeggiata mare, intermediari. Scrivere cassetta 15 H, SPI, Genova. 4700

PETTINATRICE avviata cedo causa partenza zona centrale. Telef. 286-027.

PIAZZA Castello cedesi signorile, redditizia pensione, Affarone. Tel. 534-482.

PICCOLI prestiti a funzionari impiegati salariati operai concede Finanziaria Padana, piazzale Principessa Clotilde 4. Milano. Chiedere condizioni. 4504

RILEVEREI seria redditizia attività industriale, commerciale disponendo notevoli capitali. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. L6061

TELERIE maglierie angolare, grandioso cedesi ritiro commercio. Telef. 49-770.

TORREFAZIONE avviata, con alloggetto, affidasi in gerenza a coniugi moralità ineccepibile, pratici commercio, cauzione adeguata. Scrivere indicando curriculum e referenze a casella 1186, SPI, Torino.

VENDESI o affittasi Vall'Orco Locana Rosone (Torino) albergo Gran Paradiso, attrezzature tabaccheria, commestibili panetteria, forno elettrico, relative licenze, adatto famiglia numerosa, oppure due famiglie. Rivolgersi Bugni Teresa. 4786

AVVIATISSIMO Idraulica elettricità vasta clientela cedesi. Telefon. 61-853. L6922

BAR angolare sicura fortuna cedesi 4 milioni agevolazione. Michieletti, Cherubini 27. F4101

BIANCHERIA-maglieria cedesi, bellissimo negozio, recente apertura zona centralissima, trasferimento motivi salute. Trattasi direttamente migliore offerente. Telefonare 528-511. F4097

CARTOLIBRERIA vicinanze scuole, bene avviata avvenire sicuro, cedesi. Telefonare 761-223. M3167

CAUSA malattia cedo gerenza oppure vendo avviato negozio centrale decentralizzato. Telefonare 884-060. F3835

CAUSA trasferimento cedesi centrale avviata tintostireria con alloggio, 500.000. Telefonare 50-601. L6892

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14860

CAVALLERA, Saluzzo 21 Avviato vestiti lavato, tute, vestaglie, camicie, cedesi 900.000. 4442

CEDIAMO confezioni Avviatissimo via commerciale forte passaggio. Tel. 359-430

DROGHERIA zona Statuto cedesi 1 milione 500.000, causa infermità. Telefonare 53-875 pomeriggio. M3929

GABETTI, XX Settembre 17, cede merceria ottima posizione, fortuna piccola famiglia, 600.000. 2853

IMPIANTO modernissimo [illegible] in perfetta efficienza vendesi o cedesi in gerenza. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. B5318

LATTERIA 300 litri, incasso 60.000 giornaliere, cedesi 6.000.000; altra 180 litri 3.500.000. Frano, Del Carmine 28.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA bassa macellazione redditizia cerco socio poco capitale. Telefonare 651-314. L6575

NEGOZIO [illegible] cedesi con senza attrezzatura, licenza vendita articoli gestione prezzo unico, eventuale alloggio. Telefonare 35-051 pomeriggio. L6034

OCCASIONISSIMA 4.500.000 trattabili cedesi oppure gerenza, reddito 65.000 mensili netto, caffè angolare piazza mercato. Telefonare 42-563. G2959

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finam S.p.A., Siccardi 9, telefono 528-600. B5336

RIMETTESI negozio cereali sementi concimi, minuto ingrosso, zona agricola. Scrivere cassetta 4117, SPI, Torino. L6119

RIVENDITA pane 140 kg. cedesi urgentemente causa malattia. Frano, Del Carmine 28. 513

RIVIERA Ponente grandiosa panetteria pasticceria ricca clientela cedesi, accettasi cambio alloggio, Torino, Vittorio 82, Sorga. 579

SALUMERIA centralissima attività trentacinquennale, cedesi vera occasione. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. B5784

SOCIETA' cerca giovane diplomato, laureato, avviarlo carriera dirigente disposto partecipare con 20 milioni azioni. Stipendio, utile garantito, massima riservatezza. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino.

TABACCHERIA alloggio cedesi 10 milioni 200.000 trattabili. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. M3968

TABACCHERIA levata 675.000 settimanali, cedesi occasione 9.800.000. Frano, Del Carmine 28. 512

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo alloggi modernissimi palchettati 2-2 camere servizi, pronti subito. Pagamento 50%, consegna, 25% mutuo, saldo rateazioni triennali. Madonna Rose 53, ore 15-17. 3340

A buone condizioni vendonsi negozi e spaziosissimi alloggi signorili 2-3 camere cucinino. Visite in cantiere, via Valprato 3 angolo corso Vercelli. 442

A 1.700.000, corso Francia, due camere cucina libere. Occasionissima. Telefonare 272-671. 658

A 3.700.000 avendesi alloggetto nuovo 2 camere cucina bagno, Via Baveno 11. Visite 15-16. L5843

ABBIAMO alloggi occupati termo-nafta, negozi grandi locali commerciali liberi, vendiamo facilitando. Ormea 137. ore 17-19. 615

ABBIAMO in finizione piazza Respighi angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, comforts moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Telef.: 287-527, 700-694, 534-387. 3641

ABBIAMO negozi, alloggi, liberi occupati, altro grandissimo libero adatto pensioni associazioni, vendiamo facilitando. Grassi 15, ore 17-18. 450

ABBIAMO negozi pronti settembre da 90.000-100.000 mq. palazzo 10 piani. Telefonare 773-181. G2884

ABBIAMO occasionissime: alloggio libero 8 camere, piani ammezzati lire 8 milioni; alloggio bicamerato ammezzati 4 camere lire 4.000.000; 4 negozi con retro liberi lire 4.000.000 ciascuno. Via Della Rocca 6. Visite 15-17. Tel. 883-785

ABBIAMO pronti subito corso Peschiera 309, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi su prato, Telefonare 700-694. 3641

ABBIAMO, zona Mercati Nuovi, case modernissime 60 camere, mutuo, vendiamo, permutiamo con case frazionabili, Telefonare 524-853, 690-900. 3340

ABITABILE subito privato vende, Mirafiori, alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo et facilitazioni pagamento. Telefonare 360-446. 1675

ABITABILE subito vendesi alloggio moderno 3 camere cucina via Filadelfia 68.

ABITABILI primavera vendiamo, corso Tassoni 78-80, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 1675

ABITABILI primavera vendiamo, zona Lingotto, spaziosissimi alloggi 2 camere tinello cucinotto termo bagno ascensore. Lunghissime rateazioni, mutuo. Domus, Garibaldi 39. telef. 51-060. 1675

ABITABILI subito, Parella, alloggetti 2 camere, tinello, servizi, vendonsi abitanti. Negozi liberi. Telefonare 63-898.

ABITABILI subito S. Rita, corso Siracusa angolo Sebastopoli, alloggetti, levante ponente, 1-3 camere, tinello, servizi, vendonsi mutuati. 373

ABITAZIONE studio uolo, avvocato, via Piave, secondo piano, grandioso alloggio, vera occasione, vendo. Tel. 53-601.

ACQUISTASI casa dieci quattordici vani con servizi e mutuo spesa dodici milioni circa. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino.

ACQUISTASI direttamente terreno mq. 8000-12.000 circa, zona corso Francia, S. Paolo, barriera Nizza. Pagamento immediato. Telefon. 47-387 amministratore.

ACQUISTATE oggi e servirà per tutta l'esistenza! Meraviglioso alloggio signorile corso Francia 122. Quattro camere et servizi. Palazzo altamente residenziale, assolatissimo, balconata e terrazzo, vista panoramica. Soltanto 30 % contanti, residuo rateazioni, vende organizzazione Italcase, S. Teresa 3, Torino. Visite ore 15-17. 466

ADIACENZE corso Re Umberto, Stati Uniti, costruendo palazzo, vendiamo lussuosi alloggi, quadrature sistemazioni a scelta, autorimesse. Telefonare 553-510.

ADIACENZE palazzo Esposizioni, Ormea 110 angolo Vincenzo Monti, direttamente vendonsi alloggi signorili 1-2-3-4-5 camere servizi, mutuo, facilitazioni.

ADIACENZE piazza Giulio vendesi camera cucina sbloccata. 980.000. Telef. 681-453.

AFFARE! Casa modernissima, vani 58, reddito 3,90, ipoteca 14.000.000, contanti 24.000.000; altra 40 vani, 9 netto. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387.

ALASSIO passeggiata inverno sul mare panorama completo golfo sito particolarmente signorile appartamenti in condominio lussuosissimi pronti abitazione vendonsi. Scrivere Gallo, casella postale 17.

ALASSIO vendo alloggio [illegible], piccolo condominio, 3 camere cucina veranda servizi, due terrazzi vista mare, uno collina, tutti coperti, soffitta, area garage. Rivolgersi casella postale 82, Assin.

ALLOGGETTO nuovo signorile panoramicissimo veramente bello occasionissima 2.900.000. Telef. 570-520. L6037

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili, vendonsi Grosseto 370. Telefonare 296-350. L6488

ALLOGGI centrali, prezzi convenientissimi vendo. Telef. 40-217. 4785

ALLOGGI e negozi centrali nuovi vendonsi, facilitazioni. Rivolgersi Cantiere. via Bergamo? angolo Andreis. 3313

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, salottini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi o giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 40 et 100, angolo via Tiziano. Telefonate 528-151.

ALLOGGI panoramici signorili 1-2-3-4 camere servizi, esenti tasse, ogni comodità, vende impresa. Corso Chieti 35, tel. 303-677. B5564

ALLOGGI signorili spaziosi 1-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente. Via San Marino 96, tel. 580-413.

ALLOGGI signorili 3 a 6 camere servizi vendonsi. Unione Sovietica 14. 1687

ALLOGGIO Crocetta 3 camere servizi libero vendesi occasionissima 4.000.000. Frano, Del Carmine 28. 512

ALLOGGIO vendesi camere 6 cucina doppi servizi primo piano soleggiato camere spaziose zona Francia. Telef. 74-417.

(Continua a pag. 10)

La Ragioneria dello Stato ha già fatto i calcoli

Gli arretrati agli insegnanti saranno pagati entro Pasqua

Le norme per l'abilitazione provvisoria ai laureati del 1956-57

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 marzo.

I circa [illegible] mila insegnanti elementari potranno incassare, prima della Pasqua, l'indennità extra-tabellare. Si tratterà di una somma variante dalle 60 alle 110 mila lire giacchè l'ammontare di tale indennità è fissato a forfait per il periodo dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957. Dal 1° luglio dell'anno scorso fino al 31 corrente e, poi, per i mesi successivi, l'ammontare dell'indennità è normale.

Il ministro della P. I., Moro, in seguito alle sollecitazioni dei sindacati degli insegnanti, ha prospettato al suo collega del Tesoro, Medici, che i conteggi per le somme arretrate potevano essere fatti piuttosto rapidamente, dato che gli insegnanti elementari potevano essere suddivisi in grandi categorie a seconda dell'anzianità. La ragioneria centrale dello Stato, interessata da Medici, ha provveduto e, nei prossimi giorni, i provveditorati agli studi riceveranno le necessarie istruzioni per i pagamenti, in base alle norme della legge relativa allo stato economico e di carriera degli insegnanti delle scuole elementari e secondarie.

Anche i novantamila professori dei vari ordini e gradi delle scuole secondarie riceveranno l'indennità con i relativi arretrati. Ed altrettanto avverrà per i circa seimila professori universitari titolari e incaricati. In base alla recente legge tale indennità varia, per essi, da 15 a 20 mila lire mensili.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha impartito ai rettori delle Università le istruzioni per la concessione dell'abilitazione provvisoria ed ha anche emanato le disposizioni sulle sessioni di esami del corrente anno.

La abilitazione provvisoria verrà concessa ai laureati dell'anno accademico 1956-57, che, a suo tempo, presentarono domanda di partecipazione agli esami di Stato ed a tutti coloro che ne faranno richiesta entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge approvata recentemente dal Parlamento e che verrà pubblicata quanto prima sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Per quanto riguarda le sessioni di esami del corrente anno accademico il Ministero sollecita i rettori perchè, d'intesa con i presidenti delle Commissioni, stabiliscano la data del secondo appello della sessione iniziatasi il 10 marzo. Una volta stabilita la data, i rettori dovranno darne notizia con apposito avviso da affiggersi all'albo della Facoltà e con un margine di tempo che consenta agli interessati di venirne a conoscenza. Al secondo appello potranno prendere parte tutti coloro che, avendo presentato domanda, per la sessione iniziatasi il 10 marzo, non siano stati in grado di parteciparvi e non abbiano completato le prove.

Possono essere accolte anche le domande di coloro che abbiano conseguito o conseguano la laurea entro il giorno precedente l'inizio del secondo appello. Per i laureati in medicina e chirurgia e in medicina veterinaria è necessario che essi abbiano compiuto il prescritto semestre di tirocinio pratico.

La seconda sessione di esame avrà inizio il 15 settembre 1958. Secondo l'ordinanza ministeriale del 14 gennaio 1958 era previsto che potessero partecipare alla seconda sessione soltanto coloro che, essendo in possesso dei requisiti richiesti per partecipare a quella iniziatasi il 10 marzo, non vi avessero di fatto preso parte. In applicazione alle nuove disposizioni detti candidati, pur entrando in possesso dell'abilitazione provvisoria, debbono partecipare alla sessione del 15 settembre, pena la decadenza della abilitazione provvisoria.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 31 luglio 1958. Nessun termine è, invece, previsto per i candidati che abbiano presentato la domanda di partecipazione nella prima sessione. La decorrenza dell'abilitazione provvisoria avrà inizio dal giorno successivo alla chiusura del secondo appello della prima sessione. Il Ministero si riserva di comunicare la data.

v. s.

Oggi inizia il processo

I manifesti della Bardot al Tribunale di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 marzo.

Sono da ritenersi osceni i manifesti dei film *Zarak Khan* e *Miss Spogliarello*, *Poveri ma belli* interpretati da Anita Ekberg, Brigitte Bardot e Marisa Allasio, che vennero affissi a Roma nel gennaio e nel marzo dell'anno scorso? Il problema che è stato già preso in esame da numerosi altri tribunali sarà affrontato, e forse risolto, da quello romano dopo aver dato lo spunto a vivaci polemiche e a discussioni qualche volta interessanti.

Il primo manifesto apparve sui muri della Capitale alla metà del mese di gennaio. Riproduceva Anita Ekberg e venne immediatamente sequestrato dalla Procura della Repubblica che due mesi dopo si comportò nello stesso modo nei confronti di un altro manifesto, quello raffigurante Brigitte Bardot, protagonista del film *Miss Spogliarello*. Contemporaneamente negli uffici del Palazzo di Giustizia cominciarono a giungere numerose lettere di alcuni cittadini che protestavano.

Mentre l'offensiva contro i manifesti proseguiva compatta, il giornalista capo dell'ufficio stampa della Ceiad Columbia e il direttore della sede romana di quella società cinematografica distributrice dei due film, vennero rinviati a giudizio per aver diffuso pubblicazioni oscene. Ed il Tribunale ammise a costituirsi parte civile uno dei tanti che s'era rivolto ai magistrati per «protestare contro lo sconcio spettacolo» in difesa della moralità dei propri figli.

Il processo, però non venne celebrato immediatamente. Per una serie di contrattempi finì per subire numerosi rinvii. E quando domani i due cinematografari, assistiti dagli avvocati Achille Battaglia, Adolfo Gatti e Roberto Ranieri, Carlo Ungaro e Ottavio Marotta (la parte civile è rappresentata dall'avv. Agostino Greggi, uno dei consiglieri comunali che alle ultime elezioni amministrative raccolse fra i democristiani un numero notevole di suffragi) torneranno di nuovo dinanzi ai giudici avranno dalla loro parte l'ausilio di una giurisprudenza che, nel frattempo, si è costituita sull'argomento specifico.

Nel frattempo, infatti, gli stessi manifesti sui quali dovrà pronunciarsi il Tribunale di Roma sono passati al vaglio di altri giudici e raramente sono stati trovati di contenuto osceno. E per quale motivo? I magistrati di Reggio Emilia hanno, per esempio, ricordato che il sentimento del pudore, in questi ultimi anni, ha subito una grande evoluzione o modificazione «per cui nessuno più oggi penserebbe di ritenere offensive per il sentimento del pudore le scene amorose a lungo metraggio o la esposizione di nudità da parte di donna negli spettacoli di "varietà", nei bagni marini, ove si indossano i due pezzi».

Quelli di Pistoia hanno posto in rilievo che «la moderna tendenza della società è verso una maggiore libertà della sfera erotico sessuale» ed hanno soggiunto che «tutto questo sarà riprovevole magari da un punto di vista etico-sociale e potrà essere fonte di danno specialmente per i minori che traggono incentivo e cattivo esempio dalla pubblica diffusione di immagini, pubblicazioni e spettacoli di natura palesemente o sfacciatamente erotica: ma la repressione e la prevenzione del fenomeno non spetta al giudice bensì al legislatore, il quale se voglia potrà modificare la legge penale col richiamo per esempio alla "morale cristiana"».

Quelli di Firenze (due giudici, il dott. Paganelli e il dott. Longo, sono gli stessi che hanno fatto parte del Tribunale dal quale è stato giudicato il Vescovo di Prato) hanno sottolineato che con quei manifesti non è stato offeso il comune sentimento del pudore. Quelli, infine, di Bologna hanno osservato, escludendo che i manifesti abbiano un contenuto osceno, come «l'atteggiamento degli attori non può produrre alcun eccitamento pericoloso se non in coscienze malate, nè importa offesa al sentimento comune e alla opinione media della nostra popolazione circa la moralità sessuale».

g. g.

Dà alla luce un bambino

nella cabina d'un'autocisterna

Chivasso, 26 marzo.

In una stanza del reparto maternità del nostro ospedale si trovano in ottime condizioni di salute la signora Maria Cladis di 28 anni e il suo bimbo, nato in circostanze eccezionali.

La signora, che risiede col marito nel comune di Torrazza Piemonte, verso le 2 della scorsa notte è stata colta dalle doglie del parto. Il marito ha perciò richiesto un'auto pubblica per trasportarla all'ospedale di Chivasso. A metà strada, però, la macchina subiva un guasto che l'autista tentava invano di riparare. Poichè nel frattempo la signora accusava dolori sempre più forti, lo stesso autista fermava una grossa autocisterna e pregava i due conducenti di prendere a bordo la Cladis. Naturalmente tale richiesta era accolta prontamente, ma dopo appena qualche centinaio di metri, la donna dava alla luce un vispo maschietto. Comunque l'autocisterna proseguiva la strada in direzione di Chivasso.

Raggiunta finalmente la nostra città, l'autista del grosso veicolo non riusciva a svoltare nel cortile dell'ospedale perchè la porta d'ingresso risultava troppo stretta. Veniva quindi richiesto l'intervento del custode del nosocomio, Luigi Carnero, e dell'autista d'una lettiga giunta nel frattempo, i quali provvedevano a trasportare puerpera e neonato al reparto maternità per le cure del caso.

Superato il comprensibile choc, la signora Cladis si è ottimamente ripresa, e gode ora ottima salute insieme al vispo maschietto

La «nonnina del Canavese» è morta centenaria a Pont

Cuorgnè, 26 marzo.

E' morta la «nonnina del Canavese»: la donna più vecchia della nostra regione si è spenta serenamente a Pont Canavese in frazione Bausano, nella sua casetta ove ha vissuto per oltre cento anni. La vecchietta, Maria Bausano ved. Balegna, aveva raggiunto il 15 marzo scorso il traguardo del secolo; in quell'occasione molte persone erano salite da tutto il Canavese per congratularsi con lei che aveva accolto tutti sorridendo amorevolmente.

Pur avendo la mente ancora vivace e la parola facile e pronta, da qualche mese era andata declinando: dopo una forma bronchiale d'una certa gravità non aveva più avuto la forza di alzarsi in quanto la malattia l'aveva lasciata in uno stato di estrema debolezza. Così, in serenità, si è spenta assistita dalle due figlie.

I funerali si sono svolti a Pont Canavese e all'accompagnamento funebre ha partecipato una grande folla.

Crolla il soffitto d'una vecchia casa nonna e nipote morti sotto le macerie

Il bimbo è spirato tra le braccia della madre, pure travolta dal crollo - La disgrazia scoperta al mattino da una parente - Il padre del piccolo è un marittimo ora in navigazione



La madre del bimbo morto, ricoverata all'ospedale (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 marzo.

Una gravissima sciagura è avvenuta stanotte in un'abitazione ricavata da un vecchio convento in rovina, in via Borgoratti 4. Per il crollo della soletta del soffitto, due donne e un bimbo di pochi mesi sono rimasti sepolti per varie ore sotto travi e calcinacci. Una delle donne e il bambino sono morti, mentre l'altra donna, madre del piccino, è ferita.

Il crollo è avvenuto ad una ora imprecisata della notte scorsa, mentre infuriava una tempesta di vento e pioggia: solo oggi, verso le 10,30, è iniziata l'opera di soccorso. Le vittime sono la settantaquattrenne Ludovica Cavidoglio in Cazzullo, e il suo nipotino Bruno, di tre mesi, la signora Maria Olivieri di Alessandria, madre del bimbo, è rimasta prigioniera sotto una trave con il suo figlioletto stretto tra le braccia tutta la notte, invocando aiuto per molte ore, ed ha visto morire il suo piccino.

Le due donne e il bimbo ieri sera verso le 22 si erano ritirati coricandosi in due letti diversi della stessa stanza. Il padre del bimbo, Carlo Cazzullo, è un marittimo e cinque giorni fa era partito da Genova sul *Federico C.* in viaggio inaugurale per il Sud America. Un'altra figlia della vecchia, Caterina Cazzullo sposata Pittaluga e abitante in via Passaggi, aveva trascorso la serata con la madre e le aveva promesso che stamane sarebbe tornata a visitarla. Verso le 10,30, infatti, Caterina Pittaluga s'è presentata in via Borgoratti; ha salito la piccola rampa di scale e, raggiunto l'ingresso dell'abitazione, ha bussato ripetutamente all'uscio senza ricevere alcuna risposta. La donna, allora, impensierita, è ritornata in strada e ha alzato gli occhi alla vecchia costruzione. Con stupore e spavento s'è accorta che il tetto dell'abitazione non c'era più.

Si è allora messa a gridare: un vigile urbano che passava nei pressi è accorso e, resosi conto dell'accaduto, ha provveduto a telefonare immediatamente ai vigili del fuoco ed alla polizia. I vigili sono giunti sul posto del tragico crollo dopo dieci minuti. Con ogni precauzione hanno abbattuto l'uscio e si sono trovati di fronte ad una scena indescrivibile: dal cumulo delle macerie spuntavano due braccia di donna: quelle della Olivieri. Ma i vigili del fuoco prima di intervenire in suo soccorso dovevano provvedere a puntellare le pareti pericolanti. Intanto è sopraggiunta una autoambulanza del «pronto-soccorso» dell'ospedale S. Martino con a bordo il dott. Giuseppe Tasselstro. Il sanitario, calzato un elmetto e aiutato dai vigili, è stato il primo a soccorrere gli sventurati. La Olivieri è stata estratta in grave stato di choc; il suo piccino appariva ormai privo di vita ed anche la Cazzullo era ormai cadavere, deceduta da qualche ora per soffocamento. La Olivieri, a parte lo choc, non lamenta che lievi escoriazioni.

La donna, interrogata all'ospedale, ha affermato che il tetto è precipitato dopo mezzanotte. «Dormivamo — ha aggiunto con la voce rotta dai singhiozzi — e ci siamo svegliate che eravamo già prigioniere sotto le travi e i calcinacci. Il mio piccolo dormiva nel mio letto e me lo sono trovato fra le braccia. Non mi potevo muovere pel timore di provocare ulteriori franamenti. Ogni tanto calcinacci e pezzi di legno si staccavano dall'alto e crollavano su di noi. Ho urlato tutta la notte, disperata per il mio piccino ormai privo di vita». Disgraziatamente, nessuno ha udito le invocazioni. L'edificio, pur sorgendo in via Borgoratti è isolato dalle altre case e il sinistro non ha richiamato l'attenzione di alcuno.

La tragedia ha provocato viva impressione nella zona. La polizia ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Il vecchio palazzo semi-diroccato venne costruito quattrocento anni fa e per molto tempo ospitò un convento di suore di clausura. Secondo i primi accertamenti, esso sarebbe sempre di proprietà di religiosi residenti nel quartiere. Dopo la guerra, dalle rovine dello stesso convento era stata ricavata un'abitazione di tre stanze che veniva affittata al marittimo Carlo Cazzullo. Questi vi abitava con la vecchia madre e Maria Olivieri che conviveva con lui. La coppia era molto felice, specialmente dopo la nascita del piccolo Bruno.

Sabato, le due donne avevano portato il bimbo alla stazione marittima da dove Carlo Cazzullo partiva sul *Federico C.*: avevano esaudito il desiderio del padre che aveva voluto baciare ancora una volta il suo piccino prima di intraprendere il lungo viaggio. Forse a quest'ora il marittimo avrà appreso la notizia della tragedia. Infatti un «radio» è stato trasmesso al *Federico C.* già in navigazione nell'Atlantico, dai carabinieri del quartiere.

c. m.

Iniziato il processo per una lunga serie di reati

Il «mago» di Pinerolo afferma di essere vittima di calunnie

Ha parlato tre ore di seguito per scolparsi dalle accuse di circonvenzione d'incapace, atti immorali, violenza privata, falso, diffamazione, truffa - Nel '51 fu raggirato di 33 milioni con il miraggio d'acquistare oro

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 26 marzo.

I maghi di solito vengono accusati d'inattendibilità. A Giovanni Biolino, detto «il mago di Pinerolo», è capitato invece d'essere accusato d'una dozzina di reati che comprendono circonvenzione d'incapace, atti immorali, violazione di domicilio, violenza privata, falsità in foglio bianco, diffamazione, calunnia e varie truffe. (Implicitamente egli però è anche incorso nell'inattendibilità, non avendo, come «mago», previsto o influenzato a suo favore il corso degli eventi che lo riguardavano).

Per rispondere dei numerosi reati di cui è incolpato, Giovanni Biolino è comparso oggi dinanzi al tribunale di Pinerolo insieme con altri tre imputati, tutti a piede libero: l'avv. Adolfo Ferraro, già suo legale, per concorso in truffa; Cisiberto Passolunghi per concorso in diffamazione in danno del deputato monarchico on. Pietro Ferrari; e Concetta Zacco per concorso in calunnia.

Il 11 dicembre '56 la signora Margherita Paganone vedova Giai e la figlia Giuseppina Giai in Aseglio presentarono una denunzia nella quale erano riferite gravi accuse contro Giovanni Biolino. Secondo gli accertamenti dell'autorità, risultò che egli aveva circuito la Paganone approfittando della sua semplicità per farsi vendere una casa da lei e una dal marito; e carpendole pure, alla morte del Giai avvenuta in un incidente stradale, l'indennizzo dell'assicurazione. Il danno complessivamente arrecatole supera i tre milioni e mezzo. Inoltre egli abusò ripetutamente delle due donne; e successivamente s'introdusse in casa di Giuseppina Giai intimandole con minacce di ritirare la denunzia presentata contro di lui.

Molteplice era però l'attività del «mago» Biolino. C'è una truffa in danno di Giovanni Bertalot che egli indusse, in correità con l'avv. Adolfo Ferraro, a versargli trecentomila lire facendogli credere che la somma servisse per ottenere un sequestro su una villa dell'on. Pietro Ferrari; altra truffa in danno di Oronte Ruffato; altra in danno di Caterina Bongiovanni. Indusse poi la Zacco a scrivere, sotto falso nome, una lettera alla Questura di Torino nella quale Margherita Paganone, sua figlia Giuseppina Giai e l'esponente monarchico Francesco Solari (colui che le aveva convinte a denunziarlo) venivano accusati di truffa.

Per l'imputato Cisiberto Passolunghi bisogna tornare un po' indietro. Nella primavera del '49 egli avviò al Biolino un grosso affare: l'acquisto a Trieste, per trentatrè milioni, di cinquanta chili d'oro, che sarebbero stati venduti con un profitto d'una ventina di milioni. Il Biolino si procurò la somma, la consegnò al Passolunghi, e non vide più nè i trentatrè milioni nè l'oro. Quella volta il truffato fu lui, e il Passolunghi si ebbe sette anni di carcere (peraltro non scontati). Secondo il Biolino, l'affare dell'oro gli era stato proposto dall'on. Ferrari nell'interesse del partito monarchico. Egli si convinse che artefice della truffa fosse il Ferrari anche perchè il Passolunghi gli affermò d'aver percepito una quota di cinque milioni, mentre ventotto se li era presi il deputato monarchico. E pertanto il Passolunghi risponde di diffamazione insieme con Biolino, che nei confronti del Ferrari aggiunse altri particolari diffamatori. E il deputato si è costituito parte civile col patrocinio dell'avv. Barelli.

Il processo è cominciato stamane in un'aula gremita. Il «mago» Biolino, che è commendatore (non si sa di quale ordine) si è difeso animatamente negando ogni addebito, e passando in qualche caso al contrattacco. «Sono vittima di una serie di calunnie» egli ha proclamato. Non solo, secondo le sue dichiarazioni, egli non deve nessuna somma alla Paganone, ma è lei sua debitrice di 650 mila lire per forniture di biscotti e caramelle prese a credito nel magazzino all'ingrosso che egli gestiva insieme con uno zio. Acquistò la casa per un milione pagando in contanti, estinguendo anche una ipoteca di 800 mila lire. E non si trattenne il suo vecchio credito. Facendole il gioco delle carte le dava buoni consigli...

«A proposito — gli ha chiesto il presidente Vallauri — i vostri responsi di cartomante erano esatti?». «Certo che lo erano» ha affermato l'imputato. «Non si direbbe» ha commentato il P. M. Benedictis. Senza scomporsi, il Biolino (difensore avv. Geo Dal Fiume) ha continuato illustrando l'ingratitudine e la nequizia della Paganone e della figlia, le quali un giorno lo invitarono in casa dove egli trovò due sconosciuti che minacciandolo gli fecero firmare un foglio in cui egli si riconosceva debitore della somma d'un milione e duecentomila lire. Non è vero che egli violò il domicilio della Giai imponendole di ritirare la denuncia. Non è vero che parlò male dell'on. Ferrari. Non è vero che indusse il Bertalot a versargli trecentomila lire col pretesto di sequestrare la villa del Ferrari. E' vero tuttavia che dettò alla Zacco la lettera contro la Paganone e il Solari.

Circa tre ore è durata la sua deposizione. Al pomeriggio è stato sentito l'avv. Adolfo Ferraro (difensore avv. Zaccone), il quale ha dichiarato di essersi limitato a dare qualche consiglio al Biolino circa la sua linea di condotta nella controversia con l'on. Ferrari, e di non aver parlato di denaro col Bertalot.

Il Passolunghi, se n'è arrivato da Trieste senza difensore, e gliene sarà nominato uno d'ufficio, a sua volta egli ha negato d'aver diffamato l'on. Ferrari. E Concetta Zacco (difensore avv. Mario Dal Fiume) ha invece ammesso d'avere scritto la lettera su dettatura del Biolino, del quale concertò preventivamente il testo.



L'avv. Adolfo Ferraro

Si sono poi presentate le parti lese Margherita Paganone e Giuseppina Giai (patrono l'avv. Avonto). Esse hanno ribadito le accuse di raggiro che sono già state illustrate sopra. La deposizione delle due donne, in una parte che riguarda atti innominabili compiuti dal Biolino nei loro confronti, è stata sentita a porte chiuse. Alla riapertura ha deposto il Bertalot (patrono l'avv. Falotti), il quale ha riaffermato d'aver versato le trecentomila lire sollecitate dal Biolino e dall'avv. Ferraro.

g. f.



Il «mago» Giovanni Biolino e Concetta Zacco sul banco degli imputati al Tribunale di Pinerolo (foto Moisio)

Rimase per cinque anni rinchiuso in un alloggio

Così afferma l'ex-gestore dello spaccio presso la Camera del Lavoro di Vercelli - Pietose condizioni della famiglia

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 26 marzo.

Per sottrarsi all'arresto dopo un *crack* di trenta milioni che aveva messo a rumore mezzo Piemonte, il commerciante Primo Serazzi è stato nascosto per cinque anni in un alloggio a Torino: senza uscire mai, con una grave malattia che lo opprimeva, sempre con il timore di una irruzione degli agenti, senza vedere nessuno fuorchè, di tanto in tanto, la moglie e i figli. «Cinque anni chiuso come in prigione», così ha spiegato la sua lunga latitanza. L'ex-gestore dello spaccio della Camera del Lavoro di Vercelli — figura principale di uno scandalo in cui sono coinvolte non meno di trenta persone — si è presentato ieri in Questura con lo sguardo spento, il colorito giallo e un tremito nervoso che lo scuoteva. Ha 47 anni ma ne dimostra una decina di più: il diabete, la disperazione e la paura lo hanno reso irriconoscibile.

Lo spaccio del Serazzi non era uno spaccio comune: nato nel dopoguerra con una funzione calmieratrice dei prezzi, era andato sempre più dilatandosi fino ad aggiungere, accanto ai generi di prima necessità, articoli di abbigliamento, calzature, mobili e persino pellicce e preziosi. Il gerente trovava largo credito, alcune banche gli concedevano la fiducia. Vendeva su scala vasta, ma pagava di rado. Si dice che i clienti, fino all'ultimo giorno, lo considerassero un galantuomo: li accompagnava da altri negozianti della città e si rendeva garante dei loro acquisti in cambio dei quali rilasciava cambiali con firme false. Dai clienti incassava puntualmente ad ogni scadenza, ma era poco il denaro che versava ai creditori. In poco tempo mise su un passivo considerevole e fu costretto a fare nuovi debiti. Incredibile: ancora pochi giorni prima della sua fuga (nel febbraio del '53, alla vigilia della dichiarazione di fallimento e dell'ordine di cattura) e nonostante la pioggia dei protesti da cui era sommerso, trovò candide persone che gli concessero dei prestiti. E quando ebbe la certezza che il dissesto era irreparabile scomparve da Vercelli.

Al primo ordine di cattura spiccato nel febbraio 1953, un secondo seguiva tre giorni fa: ieri il Serazzi si è costituito. La polizia ha messo a verbale le sue dichiarazioni ma non è detto che consideri «oro colato» l'affermazione che egli sia stato veramente chiuso per cinque anni in una casa amica. Si crede piuttosto che abbia cambiato spesso nascondiglio, in varie città e forse anche non lontano dalla casa dove abitano la moglie e i tre figli, che sono da annoverarsi fra le vittime più pietose di questo capitano d'industria provinciale. La donna abita a Novara in via Tadini 15. E' ridotta quasi alla miseria e lavora per mantenere i ragazzi: il più anziano ha quasi vent'anni ed è inchiodato da una paralisi su una carrozzella sgangherata; gli altri hanno 14 e 11 anni. Quando non bada a loro, la donna fa la cameriera a ore, dove trova. E' difficile pensare che nelle sue povere tasche sia finito qualcuno dei tanti milioni allegramente guadagnati dal marito.

g. n.

Confermata dalla Cassazione la condanna di Assunta Vassallo

La donna era stata accusata d'aver avvelenato il notaio Raimondi, suo marito, nel 1948 - L'Assise d'Appello di Caltanissetta le aveva inflitto sedici anni di reclusione

Roma, 26 marzo.

Sono passati parecchi anni dal giorno in cui il fratello di Rosario Raimondi accusò di omicidio la propria cognata, Assunta Vassallo, mentre il corpo del notaio veniva calato nella tomba di famiglia. Era il 30 agosto 1948. Tre giorni prima il notaio Raimondi era deceduto accusando forti dolori al torace.

La prima perizia medica affermò che la morte era stata causata da tabagismo. Il fratello della vittima continuò a sostenere che, invece, era stato ucciso dalla moglie con della stricnina. Aggiunse che la cognata si era perdutamente innamorata di un cugino loro, Raimondo Gangitano e che per il timore di perderlo, poichè questi voleva sposarsi con una ragazza del luogo, aveva deciso di sopprimere il marito. Il corpo del notaio venne riesumato e sottoposto ad una nuova perizia da parte del prof. Guccione di Palermo, che non rilevò traccia alcuna di veleno. Una terza perizia fu allora eseguita a Firenze e questa volta i periti appurarono che nei visceri della vittima vi era una forte quantità di stricnina.

Nel frattempo la Vassallo aveva confessato di essere stata l'autrice del veneficio. Il 17 marzo 1949 avvenne il colpo di scena. La Vassallo ritrattò ogni cosa. Infine fu disposta una perizia psichiatrica che affermò doversi ritenere l'imputata seminferma di mente al momento del fatto. E iniziarono i processi. Il primo si celebrò a Enna il 1° giugno 1955 e Assunta Vassallo fu condannata a 20 anni di reclusione per omicidio volontario. Il 9 luglio 1956 la Corte d'Assise d'Appello di Caltanissetta, riconoscendola seminferma di mente, la condannò a 16 anni di reclusione e a 3 anni di casa di cura dopo aver scontata la pena.

Contro quest'ultima sentenza l'imputata è ricorsa in Cassazione. Stamane i giudici della suprema Corte hanno preso in esame questo sconcertante dramma. Il P. G. dott. Bernieri, dopo aver confutato i motivi di ricorso addotti dalla difesa, ha concluso chiedendo di respingere il ricorso di Assunta Vassallo. Ha poi parlato il difensore on. Bruno Cassinelli sostenendo la mancanza e la contraddittoria motivazione della sentenza, la non attendibilità della perizia tossicologica di Firenze, per concludere che tutti gli elementi su cui si è basata la sentenza per la condanna sono incerti e scientificamente errati. Subito dopo la Corte si è ritirata in Camera di Consiglio per decidere. Alle 13,30 il presidente dott. Mirco, ha letto la sentenza della I Sezione della Corte di Cassazione con cui viene respinto il ricorso, presentato da Assunta Vassallo e viene resa definitiva la condanna inflitta dalla Corte d'Assise d'Appello di Caltanissetta.

CRONACHE DELLO SPORT

Sul ring di Chicago, detronizzato l'italo-americano Carmen Basilio

Il "fenomeno" Robinson campione mondiale a 38 anni

Il combattimento ha avuto momenti di intensa drammaticità - Alla quinta ripresa Basilio è stato colpito da un pugno all'occhio sinistro ed è cominciato da questo momento il suo declino - I giudici hanno dato la vittoria a Robinson e l'arbitro al detentore del titolo - La caparbia volontà del negro meraviglioso di potenza e di energia - I due pugili hanno incassato circa 155 milioni di lire



Robinson (a sinistra) colpisce il detentore del titolo, Carmen Basilio, con un violento pugno all'occhio destro (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)

Chicago, 26 marzo.

L'impareggiabile pugile di colore è ancora una volta riuscito nel compito, che alla vigilia gli appariva pressoché precluso, di riconquistare quel titolo mondiale dei pesi medi che già aveva detenuto e perduto, rispettivamente nei confronti dell'inglese Ran Turpin, di Fullmer e del medesimo Basilio: che aveva appunto strappato la corona mondiale a Robinson il 23 settembre dell'anno scorso in altro famoso combattimento svoltosi nel nuovayorkese Yankee Stadium.

Questa volta il pronostico dava il prestigioso «Sugar» nettamente sfavorito nei confronti dell'avversario: 38 anni di età e una lunga, gloriosa, logorante carriera lo ponevano in apparente stato di inferiorità contro un avversario di trent'anni, potente, abilissimo e formidabile incassatore. Lo sfidante Robinson ha adottato la tattica che più si confaceva al suo caso: ossia quella di scatenare immediatamente la battaglia, cercando di piazzare il colpo duro e ottenere un successo prima del limite: in quanto lo sforzo prolungato sino alla classica distanza delle 15 riprese non avrebbe potuto che favorire il più giovane e fresco dei contendenti. E tale tattica, è stata applicata con fredda determinazione e ha dato alla battaglia toni eccessivi che hanno trascinato all'entusiasmo la folla, affascinata addirittura dalle fasi accanite e drammatiche della lotta.

La quale è apparsa a lungo equilibrata e incerta, con acuti periodi di suspense che hanno tenuta desta l'attenzione della folla attonita e ammirata per lo slancio e la scienza pugilistica dimostrata dai due ammirevoli atleti. «Sugar» ha cominciato ad avere un lento e dapprima incerto sopravvento a partire dalla quinta ripresa, nel corso della quale è riuscito a colpire con un preciso quanto fulmineo «uno-due» l'avversario sull'occhio sinistro. Basilio ha risentito del colpo ed ha seguitato a combattere con l'occhio pesto, sanguinante e tumefatto. Il coraggio e lo stoicismo del detentore della corona mondiale ha addirittura sorpreso gli sportivi, i quali gli hanno dimostrato la loro simpatia, incoraggiandolo ed applaudendolo.

Dopo tale episodio la strada verso la vittoria è sembrata molto spianata per Robinson, il quale ha terminato in crescendo, mettendo a segno altri numerosi colpi nelle riprese finali e risolutive che gli sono valse il favore del verdetto di vittoria ai punti. I due giudici ufficiali non hanno infatti esitato a designare «Sugar» quale vincitore, mentre l'arbitro, che ha anch'egli voto nel giudizio definitivo ha indicato Basilio come vittorioso. In ogni modo l'annuncio del risultato non ha provocato reazioni troppo vivaci, dappoiché il vantaggio dello sfidante, specie verso l'ultimo, è risultato abbastanza evidente; sia per continua iniziativa di offesa che per numero di pugni posti esattamente a bersaglio.

Comunque anche il vincitore è sembrato assai provato al termine dello spossante combattimento. «Sono stanco morto», ha subito dichiarato Robinson; e lo ammetteva ancora due ore dopo la fine del combattimento, e i giornalisti sportivi che sono stati ricevuti dal pugile nel suo appartamento del «Conrad Hilton Hotel» hanno potuto effettivamente rendersi conto che il campione, ancora più che stanco, aveva l'aspetto di una persona alla quale fosse stato somministrato un energico anestetico.

Al termine dei 15 rounds, Robinson era talmente esausto che ai rappresentanti della stampa era stato vietato l'ingresso nel camerino, dove furono ammessi soltanto i suoi managers, la moglie e il dott. Nardiello, medico personale di «Sugar» e sanitario ufficiale della Commissione di atletica dello Stato di New York. Nardiello ha somministrato al campione un sedativo.

«Sinceramente — ha detto il campione nella intervista concessa due ore dopo — sono molto sorpreso che l'arbitro non abbia votato a mio favore. Basilio mi ha fatto male parecchie volte, non ho mai combattuto con qualcuno più duro di Basilio. Direi quasi che Jake La Motta fu altrettanto duro, ma non più di lui. Nessuno dei miei avversari è stato più duro di Basilio».

Riguardo il bilancio economico dell'avvenimento e per quanto la vendita dei biglietti sia rimasta al di sotto del previsto, gli organizzatori non hanno da lagnarsi. L'incasso infatti rappresenta un successo, superato soltanto — per incontri «in door», ossia al coperto — da quello per il «match» Graziano-Zale, del 1947. Gli organizzatori hanno infatti incassato, per gli ingressi e diritti di televisione negli Stati Uniti e nel Canadà, circa un milione e mezzo di dollari; ossia quasi un miliardo di lire.

In virtù dei rispettivi contratti i due pugili hanno ricevuto ciascuno una borsa pari al 30 per cento dell'incasso netto globale: cioè 250 mila dollari, pari all'incirca a 155 milioni di lire.

p. a.

D'Inzeo primo nel G.P. Fiat al concorso ippico del Valentino

Il vincitore ha compiuto un giro d'onore sulla "Nuova 500"

La penultima giornata del Concorso ippico a Torino (Palazzo Esposizioni) è stata divisa in tre parti e con un crescendo d'interesse: la prima alle ore 15 era riservata agli «allievi» per il «Premio Zanon di Valgiurata».

«Allievi» è un termine elastico e non esclude una raggiunta maturità di sapienza in equitazione, tanto da poter partecipare alle grandi gare: bastava per oggi non aver superato i 23 anni di età. Così nel programma si vedevano nomi che ricorrono frequentemente nelle competizioni maggiori, come Gualtiero Castellini, Paolo Angioni, Giampiero Bembo, Gianfranco e Fabrizio Manacorda, Laila Novo. Una caratteristica di questa gara è che i concorrenti non possono ricevere nessun premio in denaro. Dopo giri appassionanti sono risultati primi «ex aequo»: «Ballynool» con Giampiero Bembo, «Seliz» con Raimondo di Boyl, «Mastor» con Gualtiero Castellini, «Szep» con Gianfranco Manacorda.

Alle ore 18 «Premio Carpano» con una variante sulla solita bravura e difficoltà del saltare ostacoli. Gara a staffette per coppie di due cavalieri dove chi conta in definitiva è il minor tempo nel superare il maggior numero di ostacoli. La gara, dodici coppie, classifica: 1. «Bucephale» con il cap. De Fombelle, «Haute Flamme» con il cap. De Pariset, tempo 1'43"2/5, ostacoli superati 19; 2. «Girardi» con il sig. Carlo Vercelli e «Perseo» con la signorina Giulia Serventi, tempo 1'49"4/5, ostacoli superati 19; 3. «Provincia» con la signorina Laila Novo e «Grove Boy» con il maggiore De Leone, tempo 1'41"1/5, ostacoli superati 18.

Alle ore 21,30 «Gran Premio Fiat», il più atteso, il più suggestivo dell'intero concorso. Oltre i premi comuni, incita al massimo sforzo una automobile «500» Fiat. Undici ostacoli con altezza minima di mt. 1,40 da percorrere due volte. Apre la serie don Francisco Goyoaga con «Fahnenkönig». Con una andatura pesante e nervosa egli supera tutti gli ostacoli meno uno. Farà altrettanto con «Toscanella» benché forse un po' più nervoso di prima in quanto nell'attesa in cortile, cavalcando per sgranchire l'animale è caduto ferendosi allo zigomo destro. «His Excellency» con Piero D'Inzeo otto penalità. Così miss Pat Smithe su «Flanagan», ora meravigliosa ora distratto. Gli altri maggiori sembrano opachi eccettuato «Grand Veneur» con il comandante Kresson, percorso netto.

Ma ecco D'Inzeo che torna a stupire meravigliosamente con «The Rock», Inizia il secondo percorso con soli tre «netti». Terzo è «Ussaro V» montato dal sig. Graziano Mancinelli. Ma la classifica deriva dalla somma delle penalità dei due percorsi.

Cedono subito «Grand Veneur» e «Ussaro V». «The Rock» invece con Piero D'Inzeo compie una magnifica corsa, sia pure favorito da un minimo di buona fortuna, con nessun errore, aggiudicandosi così il «G. P. Fiat». Secondi, con quattro penalità ciascuno: «Fahnenkönig» e «Toscanella» montati da don Francisco Goyoaga, «Grand Veneur» con il comandante Fresson e «Ussaro V» con Graziano Mancinelli.

D'Inzeo, fra gli applausi fragorosi del Salone gremito, ha fatto un giro d'onore con la «500 Fiat» zigzagando rapidamente fra gli undici ostacoli.

a. a.

Chiappella della Fiorentina squalificato per una giornata

Milano, 26 marzo.

Le partite del 16 marzo sono state esaminate oggi dalla commissione giudicante della L.N. che ha squalificato per una domenica due giocatori di Serie A, Chiappella (Fiorentina) e Vinicio (Napoli), quest'ultimo però con la sospensione condizionale; sono stati altresì squalificati per due giornate Bretti (Bari) e De Rossi (Siena), per una giornata Colangeli e Gheazo (Legnano), Stucchi (Lecco) e Zelioli (Cremonese), tutti con la condizionale, invece Ballacci (Lecco) è stato squalificato per due giornate senza condizionale come Morbidoni e Scroccaro (Catanzaro) squalificati per una domenica. Sono stati ammoniti con diffida Pascutti (Bologna) e Pantaleoni (Udinese) e ammoniti Tacchi (Torino), Biason (Padova), Greco (Napoli), Loiacono (Fiorentina), De Marchi (Lanerossi), Vitali (Alessandria), Randon (Bologna), Vicariotto (Palermo).

Bonifaci forse non giocherà a San Siro contro il Milan

Allo Stadio le riserve granata battono i bianconeri: 1 0

Juventus e Torino hanno disputato ieri pomeriggio, sul campo dello Stadio Comunale, la gara di ritorno del campionato riserve. Il piccolo «derby» tra granata e bianconeri ha visto la vittoria dei primi, per 1 a 0, dopo una partita vivace e combattuta a cui ha assistito un buon pubblico.

Andati in vantaggio con Santelli circa alla metà del primo tempo (e dopo che il giovane portiere juventino Lemonnier si era esibito in una lunga serie di difficili interventi), i granata hanno continuato a premere fino al riposo, arrestando con calma le puntate juventine. Nella ripresa, calato leggermente il «tono» di Ricagni, il Torino ha subito il predominio dei rivali, ma è riuscito a portare in salvo il successo anche grazie ad un paio di vistosi errori commessi dagli avanti bianconeri. Le due occasioni migliori per pareggiare si sono presentate alla Juventus quasi allo scadere della gara ed in entrambe le volte, con il portiere granata a terra nel groviglio dei giocatori in mischia, l'attaccante juventino che ha avuto sul piede la palla del gol l'ha spedita in modo assai maldestro fuori bersaglio.

Il Torino ha allineato: Fendibene (Notarnicola); Piziolo, (Prato), Cancian; Prato (Cenio), Gerbaudo, Rossi; Crippa, Angeli, Ricagni, Ferrini, Santelli.

La Juventus invece si è schierata così: Lemonnier; Nay, Patrucco; Frateschi, Montico, Turchi (Barbetti); Barberi (Villa), Stivanello (Stacchini), Villa (Boldi), Sartore, Boldi (Stivanello).

In mattinata il Torino aveva sostenuto un allenamento in partita affrontando una compagine «ragazzi» rinforzata dal portiere Maccheroni, da Cuscela e da Baecci. I titolari granata hanno compiuto tutta la partitella in dieci, causa la assenza di Arce e di Bonifaci. Il paraguaiano però è in via di guarigione dal malanno all'orecchio, mentre Bonifaci, con il ginocchio sempre dolente per la botta subita nel confronto con lo Slavia di Sofia, difficilmente potrà essere in campo contro il Milan.

Nel pomeriggio di oggi la Juventus disputa una gara di preparazione, a ranghi ridotti e rivoluzionati, in vista del match che la vedrà opposta domenica ai vicentini del Lanerossi.

Il Milan ha battuto il Borussia: 4 a 1

Milano, 26 marzo.

Il Milan, sfoggiando un ottimo gioco ha battuto il Borussia per 4 a 1, nella partita di ritorno valevole per la Coppa dei campioni. I rossoneri hanno aperto la marcatura con Cucchiaroni all'11'; e Liedholm aumentava il vantaggio al 20'. I tedeschi accorciavano le distanze al 25' con Preissler. Nella ripresa i milanisti arrotondavano il loro bottino con altre due reti segnate da Galli al 33' e Grillo al 37'.

Con questa vittoria il Milan acquista il diritto di disputare le semifinali: il suo prossimo avversario sarà il Manchester United col quale si incontrerà il 16 aprile a Manchester e il 30 aprile a Milano.

Il Manchester United ha sconfitto il Fulham per 5 a 3 e si è qualificato per le finali della Coppa d'Inghilterra.

La Germania ha superato la nazionale svizzera per 3-1.

Fissate le sette tappe del G. P. delle Nazioni

Roma, 26 marzo.

(g. n.) Le caratteristiche del percorso del prossimo Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni sono state illustrate oggi alla stampa sportiva nella sede del «Corriere dello Sport», che lo organizza.

La corsa avrà le seguenti tappe: 30 aprile (1ª tappa), Roma-Campobasso km. 251 con 8 giri di circuito dietro allenatore a Campobasso; 1° maggio (2ª tappa), 1° settore: Campobasso-Foggia km. 119 con giri 5 dietro allenatore a Foggia; 2° settore: Foggia-Bari km. 136 con 7 giri dietro allenatore a Bari; 2 maggio (3ª tappa), 1° settore: Bari-Brindisi km. 113 con 8 giri dietro allenatore a Brindisi; 2° settore: Brindisi-Lecce km. 41 con 8 giri dietro allenatore a Lecce; 3 maggio (4ª tappa), Lecce-Taranto km. 106 e 10 giri dietro allenatore a Taranto; 4 maggio (5ª tappa), Taranto-Potenza km. 152 con 10 giri (a batteria) dietro allenatore a Potenza.

5 maggio (6ª tappa), 1° settore: Potenza-Castellammare di Stabia km. 151 e 6 giri dietro allenatore a Castellammare; 2° settore: Castellammare di Stabia-Caserta km. 56 e 6 giri dietro allenatore a Caserta; 6 maggio (7ª tappa), 1° settore: Caserta-Sabaudia km. 181 e 10 giri dietro allenatore a Sabaudia; 2° settore: Sabaudia-Roma km. 90 con 12 giri dietro allenatore all'arrivo.

Fermato un direttissimo per due sorelline smarrite

La madre si trovava sullo «Skandinavian Express»

Roma, 26 marzo.

Lo «Skandinavian Express» è stato fermato questa mattina alle nove e un quarto alla stazione di Stimigliano per permettere ad una madre di ricongiungersi alle sue figliuole.

Due ferrovieri avevano notato sul marciapiede n. 2 della stazione Termini, due bambine che, tenendosi per mano, piangevano appoggiate ad una colonna. Le bambine raccontarono di chiamarsi Imbenia e Santa Serra, rispettivamente di 13 e 16 anni, di essere giunte dalla Sardegna a Roma per partire di qui alla volta di Francoforte sul Meno con la mamma Chiarina Bodano, il fratello Giorgio di 9 anni e le sorelle Giovanna di 17 ed Anna di 10 anni. Scese per chiamare il fratello, allontanatosi per comprare delle caramelle, si erano confuse tra i passeggeri, non lo avevano ritrovato ed il treno era partito lasciandole a terra.

Il capostazione principale Jirillo ha chiesto al Ministero dei trasporti l'autorizzazione per far fermare lo «Skandinavian Express». Giunta l'autorizzazione il direttissimo 16 è stato bloccato a Stimigliano. Con il primo treno la signora Serra e i tre figli sono rientrati a Roma e alla stazione Termini hanno potuto riabbracciare Imbenia e Santa.

Manda i suoi sei figli all'uomo che l'ha abbandonata

Napoli, 26 marzo.

Una donna, Ernestina Calabrese, abbandonata da un facoltoso commerciante di Messina, Giovanni Cristaudo, ha inviato i suoi sei bambini in treno, all'uomo che lei ritiene il padre dei suoi figli eccetto il primo, Giovanni di 12 anni, avuto invece dal marito dal quale viva separata da molti anni.

Nella deposizione firmata alla questura Ernestina Calabrese, di 38 anni, ha detto che anni fa il Cristaudo venne a Napoli per trovare delle donne specializzate per i fiori di stoffa, desiderando assumerle per una sua industria a Milj Marina. E stipulò il contratto con l'Ernestina, una sua sorella Maria e la loro madre Concetta che si recarono per ciò in Sicilia ove si stabilirono, rimanendovi fino a tre mesi fa. Senonché — sempre secondo le dichiarazioni della donna — il Cristaudo, che è sposato, dopo aver avuto con lei cinque figlioli, in seguito alla reazione della moglie, licenziò le tre donne che se ne vennero a Napoli.

Di fronte alla drammatica situazione in cui venne a trovarsi, l'Ernestina — che alloggia con la madre, la sorella (anch'essa mamma di due bambini) e i suoi sei figli in un unico vano terraneo nel rione S. Lorenzo — acquistò un biglietto per i figlioli, cioè Giovanni di 12, Anna di 10, Maria di 5, Concetta di 3, Lilià di 2 e Rosaria di 4 mesi e li fece salire in treno affidandoli al più grande.

A Messina, secondo le istruzioni avute dalla madre, Giovanni noleggiò un tassì con le uniche mille lire ricevute, si recò dall'industriale e dopo aver messo in fila i fratellini si presentò dicendo semplicemente: «Ve li manda mamma». Senonché l'altro, furibondo, presentò una denuncia alla P.S. dicendo che non riconosceva la paternità naturale dei cinque bambini. Di fronte a questa situazione, la polizia curò il rimpatrio dei sei con «foglio di via». E stanotte essi sono ritornati al vicolo.

Mille vitelli grassi alla fiera di Fossano

Fossano, 26 marzo.

Quest'anno la 34ª Fiera del vitello grasso di Fossano, contrariamente a quanto accadde l'anno scorso, è stata favorita dal bel tempo. L'afflusso di agricoltori e di visitatori è stato molto numeroso perchè la manifestazione fieristica (che proseguirà pure nei prossimi giorni), comprende diversi settori di interesse per ogni categoria di persone.

Il nuovo mercato coperto in corso di costruzione sarà inaugurato nel prossimo mese di giugno e sarà capace di ospitare circa 1500 capi grossi, sarà ben attrezzato e la spesa di circa 100 milioni sostenuta dal Comune troverà un compenso adeguato perchè le contrattazioni saranno più numerose e più cospicue.

L'afflusso annuale si aggira sui 3000 capi, gran parte bovini di razza piemontese da macello e da allevamento che vengono acquistati rispettivamente dai commercianti della Liguria e dai piccoli agricoltori delle colline e delle zone circostanti.

Stamane erano presenti circa 950 capi, tra cui molti vitelli della coscia e della mezza coscia, e parecchi esemplari di pregio del peso da 3 a 4 e più quintali e dell'età di 10-18 mesi. Un esemplare della coscia di undici mesi e del peso di [illegible] chili venne venduto a 800 lire al chilo peso vivo.

Nel Fossanese la zootecnia va assumendo sempre maggiore importanza perchè molte stalle si stanno rimodernando e l'allevamento degli animali sia — seppure lentamente — razionalizzandosi con i nuclei di selezione, il controllo delle produzioni del latte e l'alimentazione razionale. Però molto resta ancora da fare: è vero che alle mostre ci sono bei soggetti, è anche vero però che la massa degli animali deve essere ulteriormente migliorata sotto vari aspetti onde aumentare il rendimento. I nostri animali piemontesi sono capaci di fornire maggiori redditi se saranno osservate le norme generali della zootecnica. Il lavoro è lungo e già è stato iniziato dagli Ispettorati agrari e dai veterinari.

I prezzi raggiunti sul mercato sono oscillati da [illegible] a [illegible] lire al chilo per vitelli comuni e da [illegible] a 650 per i vitelli sanati della coscia, e, per i capi con alta resa alla macellazione fino a 680-700 lire. Tutti i capi sono stati venduti con rapidità a commercianti della Liguria e della Lombardia.

La razza piemontese costituisce ancora il 90 per cento dei bovini della provincia di Cuneo, i capi sono pregiati e le buone vacche vengono compra-vendute sulla base di 200-230.000 lire caduna. Prossimamente — ha detto il veterinario locale dott. Locori —, sarà pure organizzato un mercato di animali d'allevamento provenienti dai nuclei di selezione, al fine di diffondere i buoni soggetti e migliorare sempre di più la razza piemontese.

CARLO RAVA

ULTIME NOTIZIE

Dopo il voto della Camera favorevole alle atomiche

L'opposizione di Bonn tenta di mobilitare l'opinione pubblica

Dimostranti di Berlino-Est sono giunti nei settori occidentali per manifestazioni di protesta - Fermate 328 persone

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 26 marzo.

Le conseguenze politiche del dibattito parlamentare sul riarmo atomico ed il pericolo di agitazioni contro i programmi militari del governo sono stati discussi oggi in una riunione del Gabinetto federale presieduta da Adenauer. Il governo ritiene con ragione che i socialdemocratici, sconfitti in Parlamento, tenteranno ora di mobilitare l'opinione pubblica tedesca contro il riarmo nucleare.

Il pericolo non è trascurabile: i comunisti della Germania-Est, infatti, hanno cominciato a sfruttare la situazione ed è di stasera la notizia che migliaia di studenti e di lavoratori, organizzati dal partito comunista di Berlino-Est, hanno inscenato stasera nei quartieri occidentali della città una manifestazione di protesta contro il riarmo atomico della Bundeswehr. I dimostranti, che sono giunti nei quartieri ovest a piccoli gruppi, hanno distribuito volantini di propaganda, invitanti fra l'altro la popolazione a partecipare al comizio di protesta contro il riarmo atomico che si svolgerà domani sulla Marx-Engels Platz di Berlino-Est.

La polizia tedesca è intervenuta procedendo al fermo di 328 persone.

Tre sono le possibilità pratiche indicate dall'opposizione per raggiungere i suoi scopi: un'attiva campagna contro la «morte atomica», già avviata domenica scorsa a Francoforte a cui hanno aderito finora quaranta personalità del mondo politico, scientifico e letterario; un «referendum» popolare sul riarmo e, infine, una catena di agitazioni operaie con l'appoggio dei sindacati controllati dai socialisti. Delle tre possibilità una soltanto, la prima, appare sicuramente realizzabile: per il «referendum», invece, l'opposizione incontrerà difficoltà, considerato che esso non è previsto — ma non è neppure vietato — dalla Costituzione Federale, come ha fatto rilevare oggi un portavoce della coalizione di Bonn. Resterebbe ai socialisti l'arma delle agitazioni sindacali, ma non si sa fino a questo momento che cosa ne pensi al riguardo la Confederazione generale del lavoro, la quale si è riservata di esaminare la questione in un incontro di dirigenti che si terrà ad Amburgo il 28 prossimo (oggi intanto i sindacati della Bassa Sassonia, che rappresentano ottocentomila lavoratori, hanno chiesto alla Confederazione «un'energica azione contro i programmi militari del governo»).

Adenauer, secondo gli oppositori, avrebbe avuto dal Parlamento una specie di «cambiale in bianco», che potrebbe permettergli in un domani, come hanno sostenuto i socialisti al Bundestag, di dare alla Germania anche bombe all'idrogeno. Si osserva infatti che la risoluzione finale sul riarmo approvata dal Bundestag parla molto genericamente di «moderni mezzi di difesa», senza stabilire dei limiti. La tesi della cambiale in bianco è però molto discutibile, se si tiene conto che su questi, seppure imprecisati, mezzi destinati all'esercito di Bonn, dovrà decidere — lo afferma la stessa risoluzione — l'Alleanza atlantica a seconda delle sue esigenze difensive; ciò dovrebbe bastare a tranquillizzare chi paventa le tentazioni militaresche di questo o dei futuri governi tedeschi.

Quali saranno le conseguenze del riarmo atomico della Bundeswehr sul piano della politica internazionale? Secondo i socialisti ed i liberali, un peggioramento della situazione mondiale, che renderà ancora più difficile la soluzione del problema tedesco. Per i sostenitori del Cancelliere, invece, il nuovo passo della Germania sulla via del riarmo allontana il pericolo d'una neutralizzazione del Paese, rafforzando inoltre la posizione di Adenauer nei futuri negoziati con Mosca sulla riunificazione. Le armi atomiche, in altre parole, potrebbero costituire una «merce di scambio» qualora i russi si risolvessero veramente a trattare con Bonn e con l'Occidente; il riarmo atomico della Bundeswehr, sempre secondo la stessa risoluzione parlamentare, è subordinato poi ad un accordo internazionale per il disarmo.

Massimo Conti

Dichiarazioni di Krusciov sul commercio con l'occidente

New York, 26 marzo.

In un'intervista concessa in esclusiva al *New York Journal of Commerce*, il segretario del partito comunista dell'URSS, Nikita Krusciov, ha dichiarato tra l'altro che gli Stati Uniti potrebbero porre fine alla «recessione» od alla minaccia della guerra con la semplice ripresa totale del commercio con l'Unione Sovietica. L'intervista, che verrà pubblicata domani mattina, è stata concessa da Krusciov all'editore del quotidiano, Eric Ridder, e al suo direttore, H. E. Lundicke.

Krusciov ha esordito dichiarando che gli uomini politici americani, accecati dall'odio per il sistema comunista, ignorano gli interessi del loro Paese rifiutando di commerciare con l'Unione Sovietica. Il segretario del P.C.U.S. ha proposto quindi uno scambio di visite di uomini d'affari americani e funzionari delle imprese sovietiche i quali potrebbero discutere in merito a problemi diversi da quelli che tengono in ansia il mondo e che riguardano «razzi, esplosioni atomiche e all'idrogeno e bombardieri».

Nella sua intervista, concessa il 27 marzo scorso, Krusciov non ha però manifestato speranze sul successo di trattative riguardanti questi generi di armi, ma ha affermato che il problema non dovrebbe essere ignorato. «Se, nella prima fase dei negoziati — ha detto Krusciov — non si giungerà ad un accordo sulla liquidazione delle basi militari e di ogni genere di installazioni che servano alla causa della guerra, lo sviluppo delle relazioni commerciali e l'estensione dei contatti d'affari farebbero gradatamente perdere di significato le basi militari e gli aeroporti e permetterebbero di giungere alla pacifica coesistenza».

La Magnani tra i candidati

Stanotte vengono assegnati gli «Oscar» per il cinema

Hollywood, 26 marzo.

Stanotte alle 5 (ora italiana) saranno assegnati ad Hollywood, con una sfarzosa cerimonia che costerà all'industria cinematografica americana circa mezzo miliardo di lire, gli «Oscar» per l'anno 1957. I candidati più probabili, a poche ore dalla proclamazione, sembrano Deborah Kerr, Elizabeth Taylor ed Anna Magnani per la migliore interpretazione femminile, Alec Guiness e Marlon Brando per quella maschile. I film che si contendono la palma sono, a detta dei bene informati, «Il ponte sul fiume Kwai», «Sayonara» e «I peccatori di Peyton».

«Liz» Taylor, affranta per il dolore della morte del marito ed attualmente in clinica, non assisterà alla cerimonia. Saranno assenti anche Deborah Kerr ed Alec Guiness, che si trovano in Europa. Le statuette che consacrano i migliori interpreti dell'anno saranno consegnate da celebri attori. Cary Grant premierà l'interprete maschile più bravo, John Wayne l'attrice migliore, Sophia Loren il miglior regista, Gary Cooper il miglior film, Maurice Chevalier la canzone più bella.

Due colonne governative marciano contro i ribelli di Sumatra

Minate le acque al largo del porto di Padang

Giakarta, 26 marzo.

Due colonne di truppe governative stanno puntando da opposte direzioni verso Padang, la capitale del movimento rivoluzionario di Sumatra, da cui distano, in linea d'aria, soltanto 112 chilometri. Delle due colonne, la prima è partita da Rengat, nel cuore del bacino petrolifero sfruttato dalla compagnia americana «Stanvac», mentre la seconda ha preso le mosse da Pakanbaru, centro di un'altra vasta zona di giacimenti il cui sfruttamento è in concessione alla compagnia petrolifera «Caltex», anch'essa americana.

La colonna partita da Rengat ha occupato oggi, dopo avere superato l'accanita resistenza dei ribelli, la cittadina di Lubuk Djambi, situata ad una quarantina di chilometri da Tuluk, caduta ieri nelle mani dei governativi. Nei combattimenti svoltisi per la presa di Tuluk i ribelli hanno avuto una ventina di morti. La colonna proveniente da Pakanbaru ha raggiunto la località di Bangkinang a continua ad avanzare verso ovest. Lubuk Djambi e Bankinang distano da Padang rispettivamente 112 e 145 chilometri in linea d'aria.

La Marina indonesiana ha annunciato di avere minato le acque al largo di Padang. La zona minata ha una profondità di 20 miglia a nord e a sud di Padang e un'ampiezza di 60. Essa, precisa un comunicato ufficiale, dovrà essere considerata d'ora in avanti come «area vietata alla navigazione internazionale».

Riabilitato in Russia il maresciallo Tucacevski

Mosca, 26 marzo.

Il maresciallo russo Mikail Tucacevski, fucilato nel giugno del 1937 sotto l'accusa di tradimento, risulta completamente riabilitato. Il volume della lettera T della grande enciclopedia sovietica parla di lui come di uno dei numerosi «comandanti militari di talento» di quel periodo.

L'ultimo numero del giornale «Problemi della storia» rimuove infine tutti i dubbi circa il ruolo di Tucacevski nella storia sovietica elencandolo fra i «grandi comandanti militari».

La vicenda coniugale dell'ex sovrana non è ancora conclusa?

Soraya telefona allo Scià e gli manda rose scarlatte

L'imperatore appare molto abbattuto e non sembra disposto a rinunciare alla bella consorte - Secondo nuove voci egli mediterebbe di abdicare al trono

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 11 marzo.

La vicenda coniugale dello Scià di Persia non è ancora conclusa? Negli ambienti dell'ambasciata iraniana di Colonia si formulano dubbi sulla decisione dello Scià di rinunciare per sempre alla sua affascinante consorte, in quanto gli atti della separazione, già firmati a suo tempo, non sono ancora stati depositati, cioè non sono ancora validi a tutti gli effetti.

Quali ragioni abbiano indotto l'imperatore a rinviare questa formalità burocratica non lo sa nessuno con certezza. Si può soltanto osservare, in mancanza di elementi più sicuri, che il mancato «deposito» costituisce un fatto molto singolare, senza precedenti. Vi sono poi altri fattori che sembrano mettere in dubbio la definizione completa della vicenda. Contrariamente alle previsioni, Soraya non ha lasciato ancora Colonia per raggiungere il Sud America, dove pensava di stabilirsi per un certo tempo. E secondo le indiscrezioni trapelate dall'ambasciata dell'Iran l'ex-imperatrice ha manifestato il proposito di restare almeno per il momento in Germania.

Va poi notato che la persona di fiducia dello Scià, il ciambellano di corte Karagesiu, ha rinviato anch'egli il ritorno a Teheran, previsto per lunedì scorso, ed è in attesa di istruzioni dall'imperatore. Egli che ha avuto una parte di rilievo nei negoziati per il divorzio, avrebbe dovuto rientrare in Persia con parte dei gioielli della corona rimasti all'imperatrice. Nell'accordo di separazione è detto che Soraya dovrà lasciare i gioielli della corona alla Corte di Teheran, pur avendo essa il diritto di conservare quelli avuti in dono dallo Scià e valutati a circa un milione di sterline (un miliardo e 700 milioni di lire).

Tutto ciò però non serve a spiegare che cosa stia accadendo alla corte di Teheran, nè a prevedere gli sviluppi della vicenda, che secondo certuni potrebbero essere «molto interessanti». Non è logico ritenere che Reza Pahlevi, dopo avere annunciato al Paese il proposito di separarsi dalla consorte e avere pubblicamente lodato il sacrificio dell'affetto coniugale alla ragion di Stato, torni ora sulle proprie decisioni. Che lo Scià abbia allora intenzione di rinunciare al trono per seguire Soraya nell'esilio? I funzionari della Corte di Teheran lo hanno smentito recisamente definendo queste voci «frutto di fantasia».

In questo stato di cose non è dato di intravvedere alcuna possibile soluzione. Di sicuro però si può dire che la separazione da Soraya è stata per lo Scià un duro colpo. In questi ultimi tempi Reza Pahlevi è apparso molto abbattuto e anche Soraya, per concorde testimonianza, ha sofferto della separazione imposta dai più stretti consiglieri di corte. Non altrimenti possono spiegarsi le lunghe tergiversazioni che hanno accompagnato le trattative per il divorzio.

Prima di risolversi a ripudiare la consorte l'imperatore ha cercato con tutti i mezzi la via del compromesso, dalla nomina dell'erede al trono nella persona di un suo fratello al consenso di Soraya alle sue seconde nozze. «Sette anni di felice matrimonio — ebbe a dire dopo l'annuncio della separazione una persona vicina alla famiglia di Soraya — non possono cancellarsi con un paio di dichiarazioni ufficiali».

A Colonia Soraya continua a menare vita «borghese»: fa acquisti, va al cinema e a teatro e non di rado, ora che il tempo non è più freddo come nei giorni scorsi, compie gite in compagnia della madre e del fratello. Ha telefonato un paio di volte allo Scià (ma nulla è trapelato sul colloquio) in occasione del capo d'anno iraniano e gli ha fatto pervenire un mazzo di rose scarlatte.

m. c.

Eduardo De Filippo è rientrato da Mosca

Roma, 26 marzo.

Eduardo De Filippo è rientrato a Roma da Mosca, dove era stato invitato per assistere alla rappresentazione di due sue commedie.

Interrogato sulle impressioni del suo viaggio a Mosca, Eduardo ha dichiarato: «E' stato un viaggio interessantissimo, non solo per la sua importanza culturale, ma anche perchè mi ha permesso di conoscere un pubblico nuovo che ha accolto con molto entusiasmo le mie due commedie *Filumena Marturano* e *Mia famiglia*. La prima, quando io sono giunto a Mosca, aveva già raggiunto le duecento repliche ed aveva ricevuto il primo premio destinato ai migliori lavori del teatro straniero.

«*Filumena* è stata messa in scena secondo la maniera surrealista, anche se sono state rispettate le intenzioni e i significati del testo, mentre *Mia famiglia* è stata rappresentata in forma realistica: sembrava messa in scena da me».

«Per quanto riguarda il pubblico russo — ha proseguito Eduardo — posso dire che esso va a teatro perchè lo ama: in Russia il teatro è una tradizione, un significativo fatto culturale che il pubblico segue con passione».

Un rapporto del dott. Kinsey sulla maternità in America

New York, 26 marzo.

Alcuni estratti del rapporto del dott. Kinsey sulla maternità della donna americana sono stati pubblicati oggi dalla rivista *Mccal*.

Su 100 donne americane maritate, soltanto 66 portano a termine regolarmente la gravidanza; delle rimanenti 24, 17 interrompono la maternità volutamente, le altre 17 per incidenti naturali. Tre donne su quattro tra le separate, le divorziate e le vedove, continuano ad avere relazioni sentimentali.

Non c'è dubbio che le giovani spose di oggi sono più ansiose di divenire madri di quanto non sia mai avvenuto nella storia degli Stati Uniti.

L'inchiesta è stata condotta su 5293 donne di razza bianca appartenenti al medesimo gruppo che nel 1953 condusse all'elaborazione del rapporto Kinsey sul comportamento sessuale della donna americana. Delle interrogate, il venti per cento appartengono alle classi agiate, la maggior parte alle popolazioni urbane, mentre una modesta percentuale sono contadine.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Oggi l'autopsia sulle salme dei morti all'ospedale di Taranto

I sintomi manifestati dalle tre vittime porterebbero ad escludere che l'avvelenamento sia dovuto alle iniezioni di streptomicina

(Nostro servizio particolare) Taranto, 26 marzo.

Continua l'inchiesta sul doloroso caso di Taranto, ove tre persone sono decedute in seguito ad iniezioni di streptomicina. Mentre gli esperti mantengono il più rigoroso riserbo sui risultato delle analisi clinico-analitiche, l'autorità giudiziaria ha oggi interrogato il personale dell'ospedale della Santissima Annunziata. Medici, suore, infermieri hanno confermato che il D'Alò ed il Cito sono deceduti in preda a violenti fremiti e convulsioni, accompagnate da conati di vomito, esattamente un'ora e mezzo dopo che era stata praticata loro la terapia antibiotica streptomicinica. Il Calò invece ha resistito in quello stato per quattro ore esatte, poi è deceduto, colto da definitivo collasso.

Il quarto ricoverato, Luigi Manieri di 55 anni, è tuttora in condizioni gravissime e i medici che lottano per sottrarlo alla morte non nutrono troppe speranze. Comunque, appare straordinaria la resistenza del cuore del colpito, che ha superato finora crisi violentissime.

Anche oggi gruppi di curiosi hanno stazionato nei pressi dell'ospedale civile di Taranto, ma si sono limitati a commentare il fatto. Domani il collegio peritale procederà all'autopsia dei cadaveri. Solo l'esame necroscopico dei visceri dei deceduti e le varie analisi del materiale prelevato potranno svelare il mistero.

In attesa delle risultanze degli esami peritali, è stato accertato che sui flaconcini del farmaco usato, come su tutti gli altri della stessa partita in dotazione all'ospedale, è indicato l'anno 1960 come data di scadenza. Altri flaconcini della stessa partita erano stati già usati sui tre degenti morti ieri mattina. Va rilevato anche il divario di tempo in cui sono avvenuti decessi: il sessantenne D'Alò è morto alle 7,30, il cinquantatreenne Cito alle 7,45, il trentacinquenne Calò alle ore 11,30.

Riassumendo, per chiarire la situazione, si possono tener presenti le seguenti considerazioni: 1) la streptomicina usata era contenuta in flaconcini di cinque grammi ed era già stata usata, senza alcuna conseguenza tossica, su altri pazienti e sui tre che sono morti ieri; 2) le sindromi tossiche da streptomicina in casi di eccezionale alto dosaggio sono sindromi lente e ben chiaramente definite da un punto di vista clinico e sintomatologico; 3) le sindromi allergiche da introduzione di antibiotici (se tossiche e mortali) si determinano in pazienti con particolare complessione allergica di solito alla stessa iniezione: perciò è impensabile che un eventuale fatto tossico allergico si sia determinato nello stesso giorno in tre persone diverse; 4) la data di scadenza annotata sul flaconcino dell'antibiotico sta a indicare che, al di là di essa, l'antibiotico perde parte o tutta la sua attività terapeutica, e non che dopo quella data il farmaco si avari o diventi tossico.

Tenuto conto di tutto questo, le ipotesi scientificamente possibili sarebbero due: o l'infermiere ha erroneamente usato per sciogliere il farmaco una fiala contenente una soluzione fortemente tossica, oppure la fiala solvente, indicata come acqua bidistillata, avrebbe contenuto una soluzione venefica.

Le ipotesi relative alla mancata sterilizzazione della siringa, ad una errata tecnica di introduzione, ad un antibiotico avariato, a flaconcini non contenenti streptomicina ma sostanza tossica, dovrebbero essere scartate. Infine, va detto che l'antibiotico usato è prodotto da uno dei più accreditati istituti farmaceutici italiani.

Intanto il Procuratore capo dott. Jannelli ha proceduto al sequestro della siringa e dell'ago con cui sono state praticate le iniezioni. Domani verrà proceduto all'interrogatorio dell'infermiere che ha praticato le fatali iniezioni.

A quanto si apprende i congiunti delle vittime avrebbero intenzione di costituirsi parte civile.

a. c.

Un torinese va in barchetta da Genova a Marsiglia

Marsiglia, 26 marzo.

Il giovane torinese solitario Giuseppe Alberto Cerruti ha concluso felicemente oggi il suo viaggio Genova-Marsiglia a bordo di una barca di plastica. Cerruti è entrato remando nel porto di Marsiglia ed ha preso terra alle 15,30 sorridente e apparentemente in buone condizioni di salute.

Il navigatore solitario, che indossava gli stessi pantaloni di tela blu e la stessa giacca di cuoio con i quali era stato visto durante la sua sosta a Montecarlo, ha detto ai giornalisti di essersi tenuto, durante tutto il viaggio, entro cento metri di distanza dalla costa e di avere alternato le notti trascorse a terra con altre trascorse a bordo della sua fragile imbarcazione.

Prima di partire da Genova il 16 scorso, aveva annunciato che durante il viaggio avrebbe tentato di nutrirsi esclusivamente del pesce che gli fosse riuscito di pescare, ma oggi ha ammesso di avere anche acquistato viveri nei porti.

Cerruti ha raccontato di aver perduto, mentre remava al largo di Saint-Tropez, tutti gli indumenti e gli altri oggetti che aveva con sè a causa di una grossa ondata abbattutasi sulla barca. Ha annunciato la sua decisione di compiere egualmente a forza di remi il viaggio di ritorno da Marsiglia a Genova.

ULTIME DI CRONACA

Con la complicità di due amici fa svaligiare l'alloggio del padre

Un pensionato che passeggiava nel pomeriggio di ieri l'altro per la strada delle Cacce, scorgeva due giovanotti che si calavano da una finestra del primo piano della casa contrassegnata con il numero 16 dandosi poi alla fuga. Il pensionato, vedendo in lontananza due carabinieri, faceva loro dei segni perchè inseguissero i due. I militi però non potevano raggiungerli perchè i fuggitivi a un certo punto balzavano su una moto in sosta, dileguandosi.

Si trattava di due ladri: nell'alloggio dell'operaio Luigi Crespi avevano rubato 240 mila lire in contanti e oggetti d'oro per un valore di 200 mila lire. I carabinieri del Lingotto iniziavano le indagini. Poichè il Crespi abita in quell'appartamento da solo, mentre i figli abitano insieme con la madre a Moncalieri, i carabinieri sospettavano che il colpo potesse essere stato attuato da qualche amico o dai suoi stessi figli. Le indagini pertanto venivano condotte anche a Moncalieri dai carabinieri di quella stazione.

I sospetti non erano infondati. Uno dei giovani che aveva compiuto il furto veniva identificato: messo alle strette finiva per confessare, rivelando che il colpo era stato compiuto dietro indicazione di uno dei figli del derubato, Giuseppe di 20 anni. Il giovane, Oreste Moscatelli di 19 anni abitante a Moncalieri, aveva ancora in tasca gli oggetti d'oro rubati che egli restituiva ai carabinieri; il denaro era invece in possesso dell'organizzatore del colpo e dell'altro esecutore. I tre giovani sono stati denunciati a piede libero. I carabinieri hanno potuto sequestrare anche la motocicletta, di proprietà del Moscatelli, che era stata usata per la fuga dopo il furto.

— Nella stanza dove erano alloggiati, in una cascina in strada Antica di Venaria, sono stati arrestati ieri due ladri: Andrea Vaira di 52 anni e Tommaso Cena di 44 anni. Il commissariato di Venaria ha accertato che costoro sono responsabili, oltre dei tre furti per i quali erano ricercati, anche di un furto in un allevamento di polli in strada Altessano 2 e di un altro furto ai danni del custode del Deposito di munizioni di Barbania. Dall'allevamento dei polli i due ladri hanno asportato circa 300 polli per un valore di 230 mila lire.

E' morto il pensionato caduto dalla bicicletta

E' deceduto ieri mattina alle 7, all'Astanteria Martini, il pensionato Ferruccio Cogno di 74 anni, abitante in via Urbino 4. Martedì sera era caduto dalla bicicletta nei pressi dell'ospedale psichiatrico di via Giulio, riportando la frattura del cranio e altre gravi lesioni, che hanno reso inutile ogni tentativo dei medici per salvarlo.

— La modista Luciana Brianti di 30 anni, domiciliata in corso Vittorio Emanuele 182, ieri pomeriggio verso le 18 percorreva corso Re Umberto sul taxi guidato dal trentunenne Marcello Graneri. All'angolo di via San Quintino, l'auto si scontrò con la macchina del signor Umberto Maschio, di Volpiano. Il danno maggiore toccò alla modistina, che riportò la frattura della mano destra, guaribile in 30 giorni.

— In osservazione per trauma cranico e ferite al viso e agli arti è ricoverato al Mauriziano l'operaio Giancarlo Pantini di 26 anni, che abita in via Millefonti 29. Ieri mattina alle 7,15 percorreva in motoscooter corso Rosselli: all'altezza di corso Trapani si è scontrato con la macchina del commerciante Emilio Scaglia di 31 anni.

— Una «belvedere» guidata dall'ing. Brambilla Bellocchio, di 35 anni, abitante in corso Mediterraneo 94, si è scontrata questa notte in corso Vittorio angolo via Carlo Alberto, con una «Vespa», a bordo della quale si trovavano l'operaio Francesco Greco, di 52 anni, e l'impiegato Ettore Assieni, pure cinquantaduenne, entrambi domiciliati in corso Francia 165. I due scooteristi sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale San Giovanni.

Auto rubate — L'A. C. segnala il furto della «600» grigia TO-200140 e della «1100-103» grigiochiara AL-43576 entrambe con borse di ferri chirurgici a bordo. Sono state ritrovate le auto: TO-213437 e TO-191677.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Luca Miraglio
di anni 54 - Agnellaio

Ne dànno il doloroso annunzio: la moglie Lidia Berger; il figlio Giacomo colla moglie Lina Giordanino; fratelli, sorella, zii, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al prof. Attilio Grasso ed al dott. Agostino Vola per le amorevoli cure prodigategli.

I funerali avranno luogo oggi 27 corrente in Torino alle ore 16 partendo da via Santa Giulia 1 ed in Settimo Torinese alle ore 16,45 dalla piazza della Parrocchia. Farà servizio un pullman di accompagnamento.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Tutti gli aderenti al Consorzio Pelli Ovine partecipano al dolore per la scomparsa del loro collega signor

Luca Miraglio

La scomparsa del loro collega

Luca Miraglio

lascia addolorati tutti gli Associati dell'E.R.I.T. Ovini.

Le famiglie:
Domenico Ferraris
Pietro e Giorando Girardi
Tommaso Grosso
Mario Mesiagana
Giovanni Giacometti
Eugenio Carlin
Giovanni Gerino
Giuseppe Mottino
Giovanni Bergoglio
Gerardi F.lli
Carlo Vaglietti
Antonio Rietti
prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia del loro compianto amico e collega

Luca Miraglio

Le famiglie:
Francesco Mascario
Giuseppe Bichetti
Giovanni Vercese
prendono vivissima parte al dolore che colpì la famiglia Miraglio per la perdita del carissimo

Luca

Vittorio Girardi angosciato per l'immatura perdita dell'amico fraterno

Luca

si unisce al grande dolore della famiglia Miraglio.

Si uniscono al dolore della famiglia Miraglio per l'immatura perdita dell'amico

Luca

Giuseppe Coda
Maddalena e Carlo Listello Alberti
famiglie Albri e Baggi
comm. Piero Filippi
Rita e Giacomo Bologna
Cecilia Girardi
Guerrino Rossi
fam. Rasetti.

Partecipano alla grave perdita le famiglie:
Deltreme, Bocca, Cordero.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rosso
di anni 80

Angosciati lo partecipano: la moglie Caterina; i figli: Rosy con il marito Federico Terrone, Luigi con la moglie Angela Terrone e figli Giampiero e Mariangela, Angela con il marito Edoardo Terrone; la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Angiasio per le amorevoli cure prestate.

Per volontà del caro Estinto la famiglia non prende il lutto, non fiori ma beneficenza.

I funerali oggi 27 corrente alle ore 14,30 partendo da via Taggia 62.

La presente serve di ringraziamento.

La famiglia Ferraro prende viva parte al dolore dei signori Rosso e Terrone.

Confortata dai SS. Sacramenti è serenamente spirata il 24 c. m.

Carmelina Mazzia ved. Tasso

Addolorati i figli: Franca, Maria, Umberto, Giuseppe, Maria, le nuore, la nipote Sandra e parenti, per desiderio della cara Estinta, ne dànno annuncio a funerali avvenuti.

La Salma riposa nel Camposanto di Torino.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti della Fede è mancata l'anima buona di

Paola Marabotto ved. Candelfi
anni 85

Dolorosamente annunciano i figli Pietro e Michele con famiglie.

I funerali avranno luogo giovedì 27 marzo, ore 14,30, da via Reggio 3.

La presente serve come ringraziamento per quanti si uniranno al dolore.

Non fiori ma opere di bene.

All'età di 82 anni è serenamente mancato ai suoi cari

Lorenzo Chiaraviglio
già Commerciante in cereali

Lo piangono: la moglie Anna Babbio; i figli Giuseppe, Giorgio, Sebastiano con le rispettive famiglie; le sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Carmagnola giovedì 27 corrente, alle ore 15,30.

Carmagnola, 26 marzo 1958.

Prima nella preghiera e poi nel Suo lavoro di 36 anni all'Istituto Zootecnico e Caseario per il Piemonte, da Lui fondato, sarà suffragato e commemorato l'

ON. PROF. GRAND'UFF.
Vittorino Vezzani

con una funzione religiosa fatta celebrare dalla Sua consorte nella chiesa di Lucento alle ore 9,30 del giorno 29 marzo.

Seguirà la solenne inaugurazione, presso la sede dell'Istituto, dell'altorilievo che Lo ricorda.

Gli amici tutti del caro Estinto sono invitati a parteciparvi.

30-3-1957 — 30-3-1958

Da un anno ha raggiunto in Cielo i suoi cari il

Comm. Avv. Emilio Perardi

L'amatissima sorella Nenny, i fratelli ed il nipote Lo ricordano — con immutato, riconoscente affetto e sempre più vivo rimpianto — a quanti Lo conobbero e ne apprezzarono le elette virtù.

Sante Messe saranno celebrate in suo suffragio: a Cuorgnè (parrocchia) venerdì 28 marzo, ore 8; a Torino (parrocchia S. Barbara) sabato 29 marzo, ore 8.

30-3-1955 — 30-3-1958

Terzo anniversario della tragica scomparsa del

SOTTOTENENTE PILOTA
Gianfranco Minardi

Il papà, la mamma, la sorella, nel più vivo e doloroso rimpianto, Lo ricordano con infinito amore.

In suffragio verranno celebrate Ss. Messe alle ore 6,30 - 7 - 7,30 - 8 nella parrocchia San Giovanni Bosco, in Cuneo, il giorno 29-3-1958.

Nella parrocchia San Donato, ore 8,30 del 29 marzo, verrà celebrata la Messa di trigesima per

Franca Cogo

I parenti ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera.

In età ancor fiorente, dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi, ha reso a Dio l'anima sua buona

Giovanni ...
Rappresentante

Lo piangono desolati: la moglie Bianca Olivieri; il fratello Nino con la moglie Carla, figlia Laura e marito Italo Fidanza; le sorelle Ines, Angela, Enrica; il cognato Giovanni Olivieri con la moglie Ada; il nipote Giuseppe Venter con la moglie Lella; zii, cugini e parenti tutti.

Biella, 26 marzo 1958.

I funerali avranno luogo giovedì 27 corrente alle ore 16 partendo dall'ospedale di via G. Marconi.

Si prega di dispensarsi dalle visite.

La Lane e Tessili S. p. A. partecipa con vivo dolore il decesso del carissimo amico e collaboratore signor

Giovanni Zecchi

Si associano:
la Masurel Fils di Roubaix
la Laines et Textiles S. A. di Soleure
Carla Biraghi
Pierre Fourlegnie.

Ditta SICOT prende viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa e dolorosa scomparsa del signor

Giovanni Zecchi

che è stato per parecchi anni suo valido e apprezzato collaboratore.

Prendono parte al lutto: signor Giulio Tomè e signor Giuseppe Tomè.

Il 26 marzo in Torino

Jeanne Aquarone ved. di Giuseppe Canepa

ha reso a Dio l'anima forte e buona.

La piangono con riconoscenza infinita: i figli: Nino con la moglie Maria Masnabò, Costanza ved. Viale, Mariangiola con il marito Felice Candeli; la sorella Mariquita ved. Smith; i nipoti: Giovanni e Alicia Viale, Jeannette e Franco Merlino, Mariangiola e Gian Luigi Croce, Giovanna e Carlo Galeazzi, Giuseppe, Angiola, Cristiano Candeli, Mimina ed Enrico Rossi; i parenti tutti e l'affezionata Carla Banaudi.

La Salma partirà da Torino corso Adriatico 34 il 27 marzo alle ore 10 per Diano Marina ove i funerali si svolgeranno alle ore 16.

La zia e i cugini Chinaglia prendono viva parte al dolore di Mariangiola e Cino Candeli.

Le famiglie Galeazzi, Tosi e Milanesi si uniscono al dolore della famiglia Candeli.

Dopo un'esistenza esclusivamente dedicata ai suoi cari e ad opere di bene, munita dei Conforti religiosi si è serenamente spenta

Maria Pucci di Sarzana nata Camoletto

Addoloratissimi l'annunziano: il figlio Camillo; i nipoti Felice colla moglie Franca e figlio: Adelaide Migliorati col marito e figlia; l'affezionatissima Adelina che le fu devota fino alla fine, e cugini tutti.

I funerali il 28 corrente ore 9 da via Bogino 21.

Pregasi non inviare fiori, ma preghiere.

Enrico Lattes e figlia prendono viva parte al dolore dell'amico Camillo.

Mario e Giacomina Comba e famiglia prendono vivissima parte al dolore del fraterno amico Camillo per la scomparsa della sua cara Mamma.

Luigi e Anna Pegino prendono viva parte al dolore dell'amico Camillo Pucci.

Confortata dalla Fede e dall'immenso affetto dei suoi cari, è serenamente spirata

Maria Zecchettin di Castelleone in Izzo

Affranti da profondo dolore ne dànno il tristissimo annuncio: la mamma, il marito, i figli Rosanna e Adalberto, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 28 c. m., alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Don Bosco n. 1/A.

Si dispensa dalle visite.

Acqui Terme, 26 marzo 1958.

Stamane, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Caterina Osella n. Chicco
di anni 69

Ne dànno il triste annuncio: il marito Costanzo e i figli: Caterina con il marito Matteo Terzano, Costanza, Giuseppe; la zia Agnese; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Carmagnola giovedì 27 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione, via Cavassa 48.

Dopo lunghe sofferenze, è mancata ai suoi cari

Annunziata Tonini nata Scammersi
di anni 68

Addolorati lo annunciano: il marito, il figlio ing. Carlo con la moglie Lidia e i nipoti Giulietta e Valeria, sorelle, cognati, nipoti, cugini, i suoceri Camillo ed Ernesta Sibille, i cognati Celestina e Irma Sibille e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corrente alle ore 16 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).

La Direzione ed il Personale della Sede di Torino del Banco Ambrosiano partecipano commossi al lutto del Procuratore d'Agenzia dott. Arturo Saccaro per la dipartita della sua adorata Mamma, signora

Provvidenza Montesi in Saccaro

Nel quindicesimo anniversario della dipartita del compianto

Francesco Bellerino

la famiglia Lo ricorda a quanti gli vollero bene e saranno in suo suffragio tutte le S. Messe celebrate venerdì 28 marzo in Cattedrale (Cappella SS. Sacramento). Saluzzo (via Bodoni 37), 27-3-'58.

Da tre anni

Domenico Francesco Robasto

ha lasciato i suoi cari, che Lo ricordano con profondo rimpianto.

In suffragio della sua anima buona, domani 28 marzo, nella chiesa del Patrocinio di San Giuseppe, saranno celebrate Messe dalle ore 7 alle 9.

27-3-1953 — 27-3-1958

Giovanni Cibrario

Con immutato dolore moglie e figlia Lo ricordano a parenti ed amici.

1955 — 1958

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Umberto Marten-Bias

la moglie e figli Lo ricordano con immutato dolore.

Profondamente commossi dal tributo di omaggio e di affetto reso all'amato

Rag. Nino Nocco

la moglie, la famiglia ed i parenti tutti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano vivamente quanti, con la loro presenza, con fiori e con scritti vollero manifestare cordoglio e rimpianto.

La Messa di trigesima sarà celebrata il 18 aprile alle ore 9 nella parrocchia della Crocetta.

Cristianamente come visse è tornata a Dio l'anima buona di

Catterina Germena nata Alberga

Desolati l'annunciano: i figli Vittorina col marito Eugenio Ferrero, Vito con la moglie Janna Teppa e figlio Walter, Domenico con la moglie Maddalena Babbiano e figlie Bruna e Elda, Roberto con la moglie Anna Marchiaro e figlia Silvana, fratelli, sorelle, parenti tutti e gli affezionati Lina Marchiaro e consorte.

I funerali avranno luogo in Tetto oggi 27 corr. alle ore 14,30 partendo da c. Peschiera 30 bis ed in Piossasco dalla casa della cara estinta alle ore 15,30.

Un caldo ringraziamento al prof. Gustavo Silvani ed alla suora Gaetana delle Nazzarene per le amorevoli cure.

Si prega di non inviare fiori ma eventualmente devolvere offerte all'Asilo infantile di Piossasco.

Personale della Ditta Germena Domenico si associa all'immenso dolore.

Si associano al dolore per la perdita della Mamma le famiglie:
Felice Gai
Stanislao Longo
Silvio Muratore
Mario Mottura
Arturo Caredon
Giovanni Gai
Giuseppe Salandino
Stefano Pasta
Lorenzo Rosso
Lorenzo Meda
Cesare Robino
Delfina Torino Capasso
Aldo Longo
rag. Luigi Fara
Roberto Squillaro.

Partecipano al dolore della famiglia Germena per la perdita della cara Mamma il dott. Cerato e geom. Andreis.

Prendono viva parte al dolore le famiglie Teppa, Cagna, Salnati.

La famiglia Obibando partecipa al dolore per la dipartita di

Catterina Germena

A funerali avvenuti si annuncia che il 25 marzo il cuore probo e leale del

Dott. Giuseppe Negro

ha cessato di battere.

Lo annunciano: la moglie, i figli, la nuora, il genero, nipoti, cognati e parenti tutti.

Si dispensa dalle visite.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La cognata Anna Maria Ponzi ved. Negro con i figli prof. dr. Giorgetto e Titina in Lazzaro e rispettive famiglie, prende viva parte al lutto.

Dottori e Personale della Farmacia Osp. Maria Vittoria prendono viva parte al dolore del loro direttore dott. Giacinto Negro per la perdita del Padre.

Carmela Vaserio e figli prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Negro.

Il Primario prof. E. Moracchini ed i Medici della Divisione Medica «A» dell'Ospedale San Giovanni Battista (Molinette) partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Attilio Guglielminetti per la perdita dell'adorata mamma

Maria Guglielminetti nata Demichelis

Rosso Tomatis partecipa al dolore dell'amico Attilio.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e ad opere di bene, si è oggi cristianamente spenta

Ester Negara nata Martelli

Angosciati ne danno l'annuncio: il marito ing. Bernardino; i figli Giovanni, Giuseppe, Antonietta, Giulia, Paolo con i rispettivi coniugi; i nipoti Negara, Oslo, Bosell, Roncoroni ed i pronipoti; i cognati Carlo, Suor Giulia, Maria Negara ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 27 corrente, in Milano, alle ore 10,30, partendo da via Senato 19 per la chiesa di S. Pietro Celestino, ed a Bellano (Como) alle ore 15, ove la cara Salma verrà trasportata per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Per desiderio dell'Estinta, si prega di non inviare fiori.

Milano, 25 marzo 1958.

Il 26 marzo è mancata ai suoi cari

Esterina Bruno ved. Bessone

Ne dànno il doloroso annuncio: le figlie: Francesca col marito Ottavio Gioberge e figli; Estella col marito Sergio Gallia; Laura col marito Piero Filipello; le sorelle, i cognati, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi in Pianezza (Istituto Suore di San Gaetano) alle ore 15,30. Alla Cappella del Cimitero Generale di Torino verrà impartita alle ore 16,30 la benedizione.

Si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Piano ved. Cirardi
di anni 84

Figlia, figli e rispettive famiglie ne dànno il triste annuncio.

I funerali a Forno Alpi Graie giovedì 27, ore 10,30.

La famiglia del compianto

Dott. Mario De La Pierre

comunica che la Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Borgofranco d'Ivrea sabato 29 corrente, alle ore 16.

Essa ringrazia tutti quelli che si vorranno unire alle sue preghiere e coloro che hanno manifestata la loro solidarietà al suo lutto e che non ha avuto la possibilità di ringraziare singolarmente.

Il 28 marzo in Torino

Sabato 29 marzo, ore 10, nella chiesa di San Carlo, verrà celebrata la S. Messa in suffragio.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ernesto Italo Peracca

Dànno il doloroso annuncio: la moglie Virginia Masse; i figli Pia e Aldo; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Moncalieri giovedì 27 corr., ore 15, partendo dalla Villa Roddolo; la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Torino.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina De Bernardi ved. Corbella

Addolorati lo annunciano figlie, nuora e parenti tutti.

I funerali oggi 27 corr., ore 16, da corso Vittorio Emanuele 78.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Achille Gianetti

la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.

Sabato 29 marzo, ore 10, nella chiesa di San Carlo, verrà celebrata la S. Messa in suffragio.

Sabato 29 marzo, primo anniversario della morte di

Carolina Novaresio n. Luera

verrà celebrata, alle ore 8,15, Messa di suffragio nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù (v. Nizza 56).

28-3-1955 — 28-3-1958

Terzo anniversario del trapasso del

Cav. Giuseppe Ferrero

sempre vivo nel ricordo e nel cuore dei suoi cari.

Messa in suffragio il 28 corr., ore 9, Madonna delle Grazie (Crocetta).

Nel primo anniversario della scomparsa di

Alessandro Mongeni

la famiglia Lo ricorda a parenti ed amici.

La Messa sarà celebrata 29 marzo, ore 9, parrocchia Sacro Cuore Gesù (via Nizza 56).

Nel terzo anniversario della scomparsa del compianto

Arturo Bertolero

la moglie, i figli, nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

La Messa di suffragio verrà celebrata domenica 30 marzo, alle ore 10, nella chiesa di San Carlo.

Nel primo triste anniversario della dipartita del tanto amato

Francesco Herrnhut

i suoi cari Lo ricordano a tutti quanti Lo amarono.

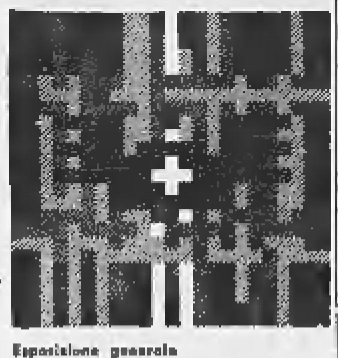
Messa in suffragio chiesa Santi Pietro e Paolo sabato 29 corr., ore 7.

27-3-1956 — 27-3-1958

Giuseppe Bertolini
Commerciante filatelico

Con profonda tristezza, la moglie, la figlia col il genero, ricordano il caro Scomparso.

S. Messa 28 c. m., ore 8, parrocchia Crocetta.



Esposizione generale delle industrie svizzere in 17 gruppi e 21 padiglioni

FIERA SVIZZERA BASILEA 1958

Informazioni, prospetti e catalogo presso l'Ambasciata e Consolati di Svizzera, l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo e Camera di Commercio Svizzera in Italia

12-22 aprile

riduzioni ferroviarie

Magnadyne



Radiofonografo Magnadyne

Mod. FM 141 - 6 valvole più occhio magico - Onde medie 2 onde corte - Modulazione di frequenza - Tastiera di commutazione a 9 tasti

Giradischi a quattro velocità

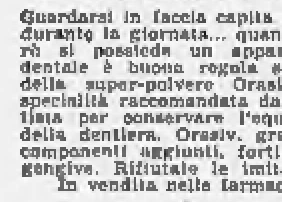
L. 69.750

MAGNADYNE

La Stradivario della Radio

SACCHI in PLASTICA

per abiti, custodia per coperte, maioni per biancherie, sacchi da viaggio, plastica autoadesiva per foderare e rivestire cassetti, tavoli, mobili in genere, da VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino



A COSA SERVE?

Guardarsi in faccia capita spesso durante la giornata... quando però si possiede un apparecchio dentale è buona regola servirsi della super-polvere Orasiv. La specialità raccomandata dai Dentisti per conservare l'equilibrio della dentiera. Orasiv, grazie ai componenti aggiunti, fortifica le gengive. Rifiutate le imitazioni! In vendita nelle farmacie.



ORASIV

Studio Spec. DELPIANO, c. 47-72 per malattie pelle e veneree Esame sangue Raggi U. V. Sale separate - Via Gioberti, 14 Orario: 8-10, 14-16, 17-20. [illegible] 10-12

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO via S. Quintino 41, piano terzo, 5 camere cucina termo bagno, vendesi, affittasi. Telef. 683-228. 383

AMBIENTE signorile tranquillo tre appartamenti ammobiliati centro Crocetta. Telefonare 570-520. L6035

APPARTAMENTI prenotiamo 500.000 subito 500.000 impianti rimanente dilazione. Telefonare 773-181. G2951

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 78-720. 16836

APPARTAMENTO signorilissimo mq. 130 corso Vittorio (Boringhieri) 8.400.000; altro corso Svizzera 5.000.000. Tel. 49-670, 767-514. 3648

APPEZZAMENTO terreno mq. 800, via Valdellatorre, convenientissimo. Compra, tel. 49-670, 767-514. 3648

ARONA 8 (adiacenze corso Lecce) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garage, liberi et occupati. Prezzi e pagamenti onesti. Visite 17-19. 3155

ATTENZIONE non più fitti a fondo perduto! Con solo 30 % di anticipo rimanenza rateazione equivalente importo affitto la Italcase, S. Teresa 3, Torino, Vi fornirà i più piacevoli alloggi in qualsiasi zona. 466

AUTORIMESSA centrale, reddito garantito 9 per cento, vendiamo muri 19.000.000. Telefonare 10-770. 309

AUTORIMESSA corso Peschiera 309, angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 640.000 annue, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 790-694.

AUTORIMESSA nuova centralissima, 60 macchine, altissimo reddito, vendesi. Telefonare 33-282. 3276

AUTORIMESSA zona Crocetta, affittata con reddito 10 per cento, vendo. Telefonare 533-660. 4027

BARRIERA Milano, camere tinello, servizi, grande entrata, 1.800.000, più mutuo. Telefonare 373-571. 558

BORGATA Monterosa vendesi alloggi affittati; altri in costruzione. Tel. 276-387.

BORINGHIERI (prossimità) luminoso 4 camere, cucina, servizi, 800.000 camera. Telefonare 552-975. 4083

BOUCHERON 8, vendonsi alloggi signorili nuova costruzione, pronti agosto. Telefonare 553-519. L8212

CARISIO 11 (Barriera Francia) vendonsi appartamenti di vario taglio, liberi et occupati, comodità. Larghe facilitazioni pagamenti. La Italcase, S. Teresa 3, Torino, è a disposizione degli interessati per qualsiasi ragguaglio commerciale tecnico e finanziario. Visite in loco 15-17. 466

CASA centrale signorile, 5 camere, impresa vende con mutuo, facilitazioni, via Ormea 112 bis (palazzo Esposizioni).

CASA dieci camere reddito 9% sopraelevabile 7.500.000, officina. Breglio 53.

CASA non nuova acquisto in Torino da privato. Telefonare 688-523. F4248

CASA signorile 20 alloggi, camere 60, impresa vende. Rivolgersi Matarazzo, corso Brunelli 97. 483

CASA su piazza o corso centralissimo acquistasi; trattasi direttamente. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. D5822

CASCINE o tenuta prima categoria acquistasi trattando direttamente. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. D5830

CASCINA vendo 70 giornate pianura irrigue, zona Santhià. Tel. [illegible].

CASE moderne reddito, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia. Telef. 774-886. 16836

CENTRALI alloggi e negozi nuovi, vendonsi facilitazioni. Telefonare ore pasti: 774-738. 3313

COLLINA Torino rustico et civile 10 camere tutti accessori comodità moderni letreno 5 giornate, panoramico, [illegible] Bus, vendesi 13.000.000. Tel. 690-784.

COMPRO casa anche con poco [illegible] 20-30 milioni, in Torino, pagamenti per contanti. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino.

CON 700.000 contanti residuo breve o lunga rateazione con rate minime la Italcase, S. Teresa 3, vende per definizione frazionamento alloggio libero 3 camere bagno, entrata, termo nafta, esentasse, volendo garage. Via Verolengo 9 (adiacenze Apollo) ore 17-19. 466

CONDOMINIO a Belvedere 4 alloggi signorili 4 camere, cucina, cucinino, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, entrata, vendonsi. Rivolgersi cantiere, corso Agnelli 30, telef. 683-338. 383

CORSO Regina Margherita 276 vendonsi ultimi alloggi signorili, pronti subito 2-3 camere con grande cucinino. Rivolgersi sul posto. 842

CONTANTI soltanto il 40 % del prezzo. Il residuo 60 % con l'utilizzo di una rateazione, modica quota complessiva di rateazione. Questa eccezionale condizione di pagamento viene offerta agli acquirenti dalla Italcase, S. Teresa 3, Torino, con appartamenti da 4-5-6-7 camere libere et occupate, termo, bagni, ascensore. Alloggi adatti anche per uffici. Via Colli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinzaglio), ore 15-17. 3155

CONVENIENTISSIMO 3.000.000, piazza Rivoli, alloggio 2 camere, cucina, termosifone, bagno. Telefoni: 49-670, 767-514.

CORSO Francia 236 (piazza Rivoli) vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere cucina bagno nuova costruzione, subito abitabili, facilitazioni pagamento, mutuo. Visite nella casa. 3486

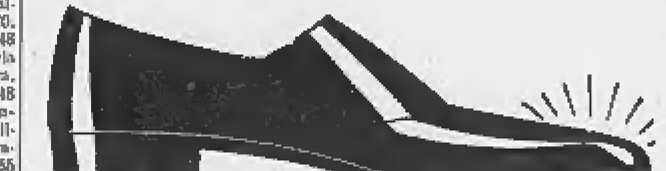
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende locali industriali; Parella 103 mq.; Madonna Campagna 60 mq. nuove costruzioni, libere

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende alloggi corso Peschiera 245 mq. sono ultimo piano signorile; altro Principi d'Acaja, quattro camere servizi sesto ultimo piano.

FIOCCARDO vendesi cascinotta cinque giornate, rustico, civile dieci camere, bagni, parco, 18.000.000. Ragioniere Furlatto, piazza Lagrange. 2333

FRONTE via Saluzzo 33 bis, ore 15-17, vendonsi appartamenti di varie grandezze, magazzini fronte cortile e laboratori, liberi et occupati. Affarone! 466

GROSSETO 151, vicinissimi scuole, 1-2 camere cucina servizi 1.700.000-2.400.000, negozi, casa recentissima. Telef. 50-118. Visite mercoledì, sabato ore 15-17. 579



un tubetto lucida 100 paia di scarpe



seguite il progresso e usate "Oro", la prodigiosa crema per calzature in tubetti, che lucida di più, non sporca, non essicca e fa risparmiare

per le scarpe di camoscio usate *Lussostick*

Oro

ORO SULLE VOSTRE SCARPE!



prodotto Gubra Oasia

ARCES B.N.

CORSO Palermo 56 vendonsi alloggi 2 camere cucina servizi liberi e bloccati, 1 milione 500.000 in su. Vero affare! Visite nella casa martedì, giovedì, sabato 15-17. Oppure telefonare [illegible]. 2488

CORSO Peschiera 162, in bella solida casa, vendonsi alloggi signorili liberi et occupati. Visite: pomeriggio. 14283

CORSO Re Umberto vendonsi nuova costruzione due alloggi signorili finitissimi pronta consegna; uno 4 camere, altro 6 camere, oltre cucina e doppi servizi. Telefonare 524-488. 2028

CORSO Unione Sovietica vendesi alloggio 2 camere servizi [illegible] libero agosto, 3.100.000. Telef. 50-785. L6149

CORSO Unione Sovietica 14, alloggi signorili piccoli, grandi, vende impresa ing. Dennel. 3031

CORSO Vittorio 14 angolo Calandra vendonsi oppure affittansi negozi nuova costruzione. 1607

COSTRUTTORE cerco per esecuzione 50 camere, pagamento parte terreno con progetto approvato, Parella, S. Rita, tutti servizi. Telefonare 63-898. 273

COSTRUTTORI Cambierei 2000 metri terreno industriale, con alloggi. Telefonare 273-571. 558

GARAGE seminterrato [illegible] mq. volendo locali 300 mq. adatti rappresentanza deposito, esposizione, nuova costruzione su piazza importante, vendo facilitazioni. Telefonare 553-560. 4027

GRANDIOSO alloggio nuovo 4 camere cucina mq. 150 vendesi. Gropello 4. Telefonare 51-840. F3526

IFIT gli alloggi più razionali od economici alle migliori condizioni. II. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 3148

IMPORTANTE società assicurazioni urge acquistare fabbricato a demolirsi centralissimo area non inferiore 1200 mq. disponibile entro 1959. [illegible]. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 3356

IMPRESA intelligente vende negozi alloggi già pronti o in costruzione Signorili una più camere centrali semicentrali materiale marche primarie isolamenti acustici lunghe rateazioni e mutuo. Telefon. 41-161.

IMPRESARI: affidate la vendita delle vostre case, alloggi a società organizzatissima. Provate. Serietà, discrezione. Telefono 49-317. 4786

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, acquista per grande Ente immobiliare case in Torino da 30 milioni oltre, non nuove, anche con affitti bloccati. Pagamenti contanti, atti notarili immediati. Serietà, rapidità, correttezza. 466

ITALCASE S. Teresa 3 Torino. A tutti una casa!!! Minimi prezzi!!! Chiunque versando 400.000, 700.000, 1.000.000, 1.500.000 contanti abiterà subito una bella casa!!! Ricercatissimi liberi et occupati!!! Rimanenza [illegible] rateale normale pigione!!! 466

IMPRESARI amministratori! Calorificio vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 26, Torino. 3036

ITALCASE S. Teresa 3 Torino vende alloggi centrali, periferici, panoramici, in zone salubri, onestissimi, grande sviluppo; liberi et occupati. Modesto anticipo dilazionando residuo equivalente importo affitto. 466

LA vostra casa in collina solo 3 milioni 200.000 ,acqua, luce, asfalto, ferrovia, altitudine 420, vicino Torino. Vero affarone. Volendo anche solo terreno. Scrivere cassetta 6832, SPI, Torino. B5491

LARGO Orbassano vendo alloggio signorile tre camere tinello servizi, 5.350.000. Telefonare 589-887. G2973

LOCALI uffici centralissimi 380, 385, 800 mq. liberi, vendonsi. Amministrazione Giletta, telef. 47-387. 3359

LOTTINI terreno uso Bertolla, uno Grugliasco, completi servizi, vendo. Telefonare 40-026. M3390

MAGAZZINO fondo cortile mq. 170 luminoso vendesi volendo affittato, Telefonare 276-357. F4342

MAGAZZINO (via Montenegro) mq. 105 oppure 60 vendesi piano terreno. Sopraluogo ore 15-18. Cantiere via Bricca 6.

MATTEOTTI, alloggetto libero 85 metri vende 3.300.000. Vittorio 62, Serra.

NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 538-819.

NEGOZI muri centrali affittati 60.000 mensili, vendiamo 7.150.000. Affaroni! Angiolelo, Nizza 9. 3366

OCCASIONE, Parella, vendesi 3 camere cucina. Telefonare 767-044. B5646

PALAZZO signorile, divisibile, paraggi piazza Rivoli, ottanta camere, negozi 7.000.000 reddito, 102.000.000 parte mutuo. Volendo 40 camere, 50.000.000. Ragioniere Furlatto, piazza Lagrange.

PIANTERRENO nuovo prospiciente giardino due camere tinello ampi servizi vendesi. Asinari 18, pomeriggio. G2015

PIAZZA Barcellona 44 bloccasi alloggio libero 3 camere cucina, terrazzo panoramico soffitto. Altro camera cucina bloccato. Rivolgersi impresa via Moncalvo 55 ore 18-19. G2886

PIAZZA Bernini, Rosolino Pilo 4, vendonsi alloggi liberi, occupati, da uno a cinque camere servizi termo centrale. Visite 15-18, telef. 683-228. 383

PIAZZA Bernini, vendo alloggi uno, due tre camere tinello cucinino, termo, bagno, liberi e bloccati. Telef. 40-081. 434

PIAZZA Bernini, vendo casa 30 camere, servizi, sopraelevazione 12 camere. Ferrero via Mazzini 4. 434

PORTA Susa; splendida posizione, grandioso alloggio 10 camere secondo piano, vendo libero. Telef. 53-601. 4027

PRECOLLINARE, vendonsi alloggi grandiosi liberi o bloccati, casa antiguerra, mq. 300 circa, tripli servizi, lavanderia, termo bagno, garage, eventualmente giardino, Corso Moncalieri 219. Visite 16-19. Telefonare 850-070. 383

PRECOLLINARE (via Asporti) vendesi alloggio 3 camere tinello servizi. Rivolgersi impresa via Bricca 6 ore 17-18.

PRECOLLINARE (via Moncalvo 85) in palazzina posizione signorile, tranquilla, vendesi alloggio 2 camere, salone, doppi servizi. G2890

PRIVATO acquista casa civile, costruzione semicentro bloccata, importo massimo 50.000.000, pagamento immediato. Scrivere cassetta 1168, SPI, Torino.

PRIVATO acquista mezzanini centralissimi, adibite studio pittore, casa reddito 25 milioni. Telefono 551-573. F4073

PRIVATO acquista 50-100 giornate collina Moncalieri-Torino-Gassino, pagando subito. Amministrazioni Giletta, tel. 47-387.

PRIVATO vende, corso Francia, alloggio 5 camere accessori, abitabile aprile. Telefonare 772-827. L6133

PROPRIETARI il caso di Torino. Volete vendere in Vostra casa realizzando il massimo e senza disturbo? La Italcase S. Teresa 3 Torino è l'organizzazione che Vi vende frazionatamente l'intera Vostra proprietà, anticipa i ricavi, assicura in breve tempo tutte le vendite; vende rateizzando con lunghissime quote mensili trasformando in pronta valuta contanti e senza spesa alcuna da parte Vostra l'intero ricavato; assistenza tecnico-legale gratuita. Massime garanzie e referenze. Serietà, rapidità, assoluta discrezione. Interpellateci, Vi convinceremo.

ROMA vendesi splendida villa divisibile 2 appartamenti decacamere superlussuosi. Ampio giardino-parco. Posti minuti San Pietro. Condizioni eccezionali. Scrivere: Cedrini, Consiletto 112. 4610

SALUZZO 23 bis, 550.000, 1.000.000, 1.200.000 e oltre è il costo di ogni appartamento che la Italcase, S. Teresa 3, Torino, vi offre, libero et occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visite 15-17. 466

SAN Martino, villaggio residenziale cosiddetto, vendonsi villette, 3-7 camere doppi servizi, garage, giardino, strada nuova costruzione alberata, tutti servizi, negozi, scuola, asilo, zona soleggiata collinare pullman particolare, ed oltre vendonsi lotti terreni da lire 2000 a 3000 mq. Informazioni Ufficio tecnico, corso Vittorio 2, tel. 583-946. 417

SANREMO. Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar, pensioni. 656

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rona, Sanremo. 663

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743

SIGNORILI soleggiati appartamenti 2-6 camere, doppi servizi, accurate finiture, splendida posizione precollinare zona Gran Madre, vendonsi, facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantieri Villa Regina E. Lanfranchi 8, oppure telefonare [illegible]. 3466

SOCIETA' acquista 300 giornate minimo montagna, altitudine massima [illegible] metri, preferibilmente valli Lanzo-Susa, pagamento immediato. Telef. 47-387 Amministrazioni Giletta. 3359

SOPRAELEVAZIONE via Milis 2-4-6 accettansi prenotazioni signorili appartamenti 4-5 camere cucina doppi servizi ottimamente rifiniti disponibili fine aprile. Telefonare 45-801. 2793

SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-948. 3148

STABILE industriale con palazzina, uffici seminterrati, magazzini, cortili, totale mq. 1700 su due importanti corsi vendesi. Scriv. cassetta 9073, SPI, Torino.

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 3 a 6 camere, doppi servizi, uffici, garages, finiture desiderio cliente. Telef. 538-819 ore ufficio.

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) posizione prettamente industriale, comodità strade, tram, servizi raccordati Ferrovie Stato, vendonsi lotti mq. 5000-10.000, volendo anche lotti più piccoli, prezzi miti, Simoncini, Re Umberto 6. 685

TERRENI barriera Francia da 1200 a 2000 al mq. Interpellateci! Eventuale permuta. Telefonare 49-317. 4786

TERRENI industriali fronte corso Francia, 5000 mq., ottima occasione, vendo. Telefonare 53-601. 4027

TERRENI industriali, meravigliosa posizione, vendo industriale desideroso espandersi, facilitando. Telef. 553-860. 4027

TERRENI, migliore collina torinese, mq. 2000-3000 5000 vendo. Telefonare 47-387 Amministrazioni. 3359

TERRENO con progetto approvato camere 95 corso Francia vendo, altri corso Sebastopoli. Telefonare 49-217. 4786

TERRENO fronte metri 23 su largo presso via Bonacchia camere 95 vendesi. Telefonare 033-693. L6086

TERRENO industriale Madonna Campagna strada asfaltata vendo mq. 4000. 10.000. Telef. 527-393. 1618

TERRENO 450 metri vendesi progetto approvato zona S. Rita dazio Orbassano. Scrivere cassetta 6310, SPI, Torino.

ULTIMI alloggi bloccati rendonsi, via Morelise 2 angolo Cialdini, 2-3-5 camere cucina servizi. Facilitazioni. M3948

UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere bisservizi. Telefonare 772-162. 1636

VALSALICE vendesi terreno panoramico a piccoli lotti. Rivolgersi Sabre. Valsalice 117. M3106

VENDESI alloggio 2 camere tutti servizi via Monterosa. Telef. 60-817. L6047

VENDESI corso Tassoni bellissimo soleggiato otto camere doppi servizi due ingressi esclusi intermediari. Telef. 72-838 dalle 13 alle 19. F2925

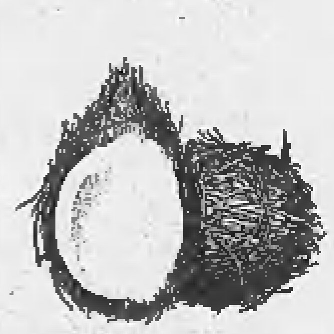
VENDESI fabbricato interno due laboratori affittati alloggetto tre vani libero, Belfiore. Telefonare 567-892 pasti.

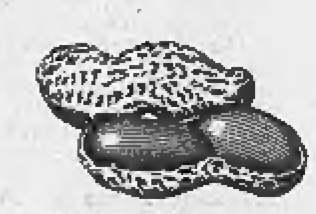
VENDO alloggio libero, corso Regina Margherita 233, tre camere cucina grande entrata, cantina. Telef. 755-124. L5893

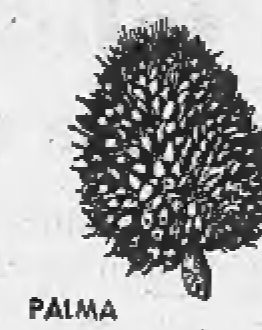
VENDO alloggio 2 camere cucina vuoto 1.550.000; altro camera cucina 1.300.000. Telefonare 389-417. M3095

VENDO alloggio 3 vani 2.500.000 facilitazioni pagamento. Via Saorgio angolo corso Venezia. Telef. 44-537. M3280









dalla natura un nuovo alimento

SESAMO

COCCO

ARACHIDE

PALMA

che cos'è la margarina *Gradina*

Moltissimi ormai conoscono la margarina Gradina e la usano quotidianamente per la loro cucina. Ma non tutti sanno come sia composto questo nuovo condimento così gustoso e nutriente. Gradina, la margarina tutta vegetale, è composta esclusivamente di puri oli che vengono estratti dai frutti della palma, del cocco, dell'arachide, e del sesamo. Queste piante ci offrono con abbondanza i loro preziosi oli che, come l'olio d'oliva, hanno origine vegetale e sono benefici doni della natura, nutrientissimi e particolarmente adatti ad una sana alimentazione.

ALTO POTERE ENERGETICO

100 gr. di Gradina 800 calorie	100 gr. di pane 250 calorie
100 gr. di pollo 195 calorie	2 uova 150 calorie
100 gr. di zucchero 400 calorie	100 gr. di pasta 485 calorie

PER LA SUA PARTICOLARE COMPOSIZIONE, GRADINA, OLTRE AD ESSERE MOLTO NUTRIENTE, È FACILMENTE DIGERIBILE

Gradina è un prodotto Van Den Bergh, la Casa Olandese che da oltre 80 anni tiene il primato della produzione della margarina.

La Van Den Bergh sarà lieta di rispondere a tutti coloro che vorranno più dettagliate informazioni sui pregi alimentari e dietetici della margarina Gradina: basta scrivere a: **Van Den Bergh S.p.A. Piazza Diaz, 7 - Milano.**

VENDO nuova entrata bagno o cambio in S. Salvario. Via Rallies 52 pomeriggio.

VENDO casa collinare 5 camere con terreno, irrigazione, vista mare, S. Remo. Telefonare 276-439. 85780

VENDO, corso Duca degli Abruzzi, Crocetta, appartamento lussuoso arredato o no, 5 camere, doppi servizi cucina, [illegible] servizio, soffitta, autorimessa, cantina. Casa nuova costruzione. [illegible] 880-836.

VENDO terreni industriali appena fuori Dazio, zona Moncalieri e Nichelino. Telefonare 61-073. 605

VENDO casa civile, camere 47, parte bloccata, parte sbloccata, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 779-577, ore pasti. Esclusi mediatori. 3748

VENDO terreno tre fronti regolare, zona gran passaggio commerciale o reclamistico, mq. 2500. Tel. 61-073. 505

VENDO via Spano, alloggio nuova moderno 2 camere cucina servizi. Agevolazioni pagamento, mutuo et lunghe dilazioni. Telef. 381-824. B5409

VENDONSI alloggi signorili zona piazza Statuto, 2 camere servizi, camera servizi. Telefonare 393-539. L6728

VENDONSI bellissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi barriera Milano. Rivolgersi via Corte d'Appello 2. Telef. 43-415.

VENDONSI due camere terzo piano. Santa Giulia. Telef. 40-368. L6059

VENDONSI sei soffitte più alloggetto camera cucina, centrale, alto reddito. Telefonare 650-070. 383

VIA Nizza 201, angolo via Stellone, vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili finitissimi, 2-3 camere servizi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 90-310.

VILLA lussuosissima in parte arredata annesso appartamento in campidoglio giardino 2 garages terreno complessivo 1000 mq. vendesi ventidue milioni. Telefonare 70-393. F4031

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI autorimessa privata zona piazza S. Carlo. Telefonare 553-522, ore pasti. F4336

CERCASI affittare in stabile moderno appartamento soleggiato ultimo piano 3-4 camere più servizi terrazzo panoramico. Telefonare 595-785. G2860

CERCASI villetta collinare giardino mobiliata, maggio ottobre. Telef. 70-817.

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando referenze. Telefonare 46-411. F4001

CERCO camera tinello cucinino termo servizi per maggio. Telef. 690-818 dopo ore 19. G2875

CONIUGI affitterebbero preferibilmente centro 3 camere servizi. Bocca, Torino, Aporti 12. L6926

INDUSTRIA meccanica cerca in affitto stabile industriale mq. 1200-1800 coperti dotato uffici servizi cortile ingresso carraio adatto lavorazione pesante non rumorosa. Scrivere dettagliando cassetta 6309, SPI, Torino. B5391

SEI otto locali confortevolissimi, preferibilmente Valentino Borgopò, affitterei. Esclusi intermediari, dettagliare. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino. M3353

SOCIETA' cerca 8-10 vani piano terreno per uffici. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. F4063

non rischiate la salute del vostro intestino



Un intestino sregolato è focolaio di malattie. Eliminate le tossine nocive all'organismo con il purgante lassativo FALQUI



contro la stitichezza

FALQUI

il dolce confetto di frutta

07 ACIS 1958

VIA Bernardino Galliari, camera cucina libere, vendesi, affittasi. Tel. [illegible].

VIA Mazzini 27, vendonsi alloggi liberi, negozi. Visite ore 15-18. telef. 50-765.

VICINANZE Porta Nuova vendo alloggio 5 camere cucina mq. 165, piano II, libero, 5.000.000, [illegible] anche ufficio. Telefonare 682-394. M3946

VILLAGGIO degli Abeti, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzina, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti [illegible]. Rivolgersi in cantiere. 4065

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi affittansi alloggi 2-3 camere completamente finiti. Telefonare 47-941. M3424

[illegible] camera vendo alloggi nuovi reddito 10%. Natale Palli [illegible]. B5613

STUDENTE ingegneria ottime referenze cerca camera silenziosissima anche non ammobiliata casa nuova o signorile possibilmente garage telefono riscaldamento. Scrivere indirizzo precisando qualità e condizioni a cassetta 8056, SPI, Torino.

VANCHIGLIA cercasi tre quattro camere servizi signorile subito. Tel. 886-217.

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basai [illegible] indipendenti, alloggi comuni, signorili. Telef. 871-028.

A 6000 camera, 8000, 10.000, 14.000 alloggetti Gardero, S. Teresa 12.

A 19.000 affittasi 2 camere, tinello, via Lanza. Telefonare 273-471. M3958

ABBIAMO alloggi 10.000 12.000 14.000 18.000 25.000. Comba, Sacchi 14.

A buone condizioni affittiamo direttamente [illegible] spaziosi, adatti rivendita pane, macelleria, parrucchieri, elettrauto, riparazioni scooter. Corso Svizzera 145 (portineria). 3896

A 16.000 camera cucina cucinino gabinetto, Bertholet; altro 12.000. Telefonare 585-755. F4089

ABBIAMO alloggi 12.000 14.000 16.000 17.000 19.000 20.000. Sacchi 16.

ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere, servizi. Affittiamo convenientemente. Madonna Bime 50. 3340

ABITABILE subito alloggio piano rialzato camere tinello servizi. Rivolgersi portineria, via Fontanesi 38. B5655

AERONAUTICA, affittasi direttamente, mensili 12.250, alloggi nuovi camera tinello bagno, termocentrale. Tel. 385-428.

AFFITTANSI, a 20 km. da Torino, locali uso industriale, mq. 280 circa, con forza installata. Telefonare al 02-161 Cirié.

AFFITTANSI: alloggio una camera più accessori, negozio con retro, garage, casa nuova fronte Aeronautica, Tel. 387-603

AFFITTANSI appartamentini comodità moderne 2-3 camere servizi, via Rubiana 10-12, corso Monte Cucco 21. 16836

AFFITTANSI camera cucina 9000, camera indipendente 4500 zona motovelodromo. Telefonare 361-708 ore pasti.

AFFITTANSI due belle mansarde ammobiliate centrali con bagno, gas. Prezzo conveniente. Tel. 46-176. D5477

AFFITTANSI grande magazzino luminoso adatto anche laboratorio circa mq. 300 vicinanze corso Dante. Al fianco rialzato affittansi alloggetti due camere tinello cucinino adattabili ad uffici laboratori professionali. Telefonare 51-433. 1568

AFFITTANSI in modernissima casa, corso Massimo d'Azeglio 46 et 100, bellissimi negozi di [illegible] professionali. Telefonare 528-161. 500

AFFITTANSI negozi, garage, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Mongineyro 134. 3611

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visite: pomeriggio. 2088

AFFITTASI alloggio centralissimo primo piano, facoltà subaffitto, tre camere cucina bagno oppure vendesi con altro adiacente camera cucinino affittato. Telefonare 587-302, pasti. M4006

AFFITTASI alloggio moderno 2 camere servizi libero, L. 15.000. Capellina 19, Madonna Campagna. Telefono 770-838.

AFFITTASI alloggio quattro vani, Arnaldo da Brescia 35. Rivolgersi custode.

AFFITTASI ampio negozio, abitabile, Corso Peschiera, fronte Politecnico. Telefonare [illegible]. F4328

AFFITTASI camera cucinino piano terreno cantina giardino uso negozio laboratorio alloggio. Telefonare 206-523.

AFFITTASI locale piastrellato dotato servizi adatto magazzino deposito lavorazioni non rumorose. Rivolgersi: Sandrone, telefono 50-165. F4370

AFFITTASI locale uso industriale mq. 180 zona Nizza. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino. F4376

AFFITTASI magazzino laboratorio luminoso, luce, Santa Rita. Tel. 360-683.

AFFITTASI maggio appartamento signorile 8 camere oltre doppi servizi, accessori, Galileo Ferraris Crocetta. Tel. 582-206, 580-498 ore 14-16. L6810

AFFITTASI negozio con retro, alloggio 2 camere servizi, Cherubini 49, libero 1° aprile. Telef. ore ufficio 706-839.

AFFITTASI ufficio centralissimo ammobiliato. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. F4045

AFFITTASI via Torricelli 39, alloggio signorile due camere cucina cucinino anticamera bagno ascensore [illegible]. Telefonare 43-864, 591-773. M3279

AFFITTASI 4 vani [illegible] doppi servizi, via Rosmini 1 angolo via Nizza. Rivolgersi portineria. B5900

AFFITTO mio negozio arredato ottima posizione, Telefonare 393-187. L6809

AFFITTO negozi retro. possibilità diversi generi, via della Rocca 6. Telef. 683-765.

AFFITTO terreno dietro Vecchi Unica, mq. 5850 per depositi. Telef. 683-765.

ALLOGGETTI signorili camera tinello, cucinino, ogni comfort, finiture accurate, affittansi via Forlì 142. Telefonare 683-228. 383

APPARTAMENTO [illegible] quattro camere cameretta doppi servizi soprelevato, Santa Rita. Telefonare 580-782. L6051

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzatissima, personale specializzato, garanzie, risparmio. Goi, telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telefonare 882-854.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Cigolari. T4481

CAMPIDOGLIO, alloggio 5 camere cucina in villa, affitto. Tel. 70-598. G3840

CASA nuova costruzione affittansi uffici 2-3-4 camere, alloggio 5 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 47-114. 693

CAVORETTO centro alloggetto [illegible] cucina termo bagno 13.000 mensili cauzione. Telefonare 885-441. G2914

(Continua a pag. 11)

Tribunale Civile di Asti

AVVISO

(art. 576 ultimo comma e 490 penultimo ed ultimo comma C.P.C.)

VENDITA DI IMMOBILI ALL'INCANTO

Su istanza dell'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO**, Sede Centrale di Torino, via Monte di Pietà n. 32, in persona del suo presidente, gr. uff. dr. ANTON DANTE CODA, elettivamente domiciliato in Asti, via Isnardi n. 3, rappresentato dagli avvocati FRANCO CAGNA di Torino e JEAN ADORNI di Asti, creditore pignorante.

Il Giudice dell'esecuzione, dr. Capirossi, con ordinanza 10-3-1958, ha disposto la VENDITA ALL'INCANTO, in una sala del Tribunale di Asti, dei beni immobili esecutati, situati in territorio di MONTECHIARO DI ASTI, contrassegnati a catasto alla Partita 1115, di proprietà del sig. REBAUDENGO GIUSEPPE fu Bartolomeo, res. a Montechiaro d'Asti, alle seguenti condizioni:

1°) La vendita avrà luogo con incanto all'udienza del 29 APRILE 1958, ore 10,30, in una sala del Tribunale di Asti, in un unico lotto, così descritto: Partita 1115 di Montechiaro d'Asti, intestata a Rebaudengo Giuseppe: F. I, n. 271 vigneto, are 34,80; n. 272 seminat. are 17,10; F. II, n. 236, sem., are 10,80; n. 237 prato, are 9,20; F. IV, n. 168 vigneto are 17,20; n. 169 semin. are 25,20; F. VI, n. 285 prato are 9,70; F. VIII, n. 1 prato, are 67,50; n. 456 fabbr. rurale con diritto alla corte are 2,10; F. IX, n. 88, prato, are 31,60; F. X, n. 211 prato are 10; F. I, n. 17 vign. are 47,70; al prezzo base di L. 5 milioni 500.000 (cinquemilionicinquecentomila).

2°) La vendita avrà luogo a corpo e senza garanzia di misura, anche se eccedente il vigesimo, e senza garanzia ancora per qualsiasi servitù, peso reale, od errore nella designazione degli stabili, i quali tutti saranno venduti, come appartengono agli espropriati, coi diritti relativi di cui i compratori si presumeranno informati a loro rischio e pericolo, senza ragione in qualsiasi evento di molestare in alcun modo il promovente o di vantare pretese qualsiasi.

3°) Ogni offerente dovrà presentare istanza per adire all'incanto, nei modi di legge, presentando istanza entro le ore 10 del 28 aprile 1958, e depositando nel contempo in Cancelleria la somma di L. 1.100.000 (unmilionecentomila), di cui L. 550.000 in conto cauzione, e L. 550.000 in conto spese.

4°) Le offerte in aumento non possono essere inferiori a L. 10.000. La pubblicazione dell'ordinanza una volta sola sulla «Stampa» e sulla «Gazzetta del Popolo» di Torino; termine dieci giorni prima dell'incanto.

5°) L'aggiudicatario dovrà, entro trenta giorni dalla aggiudicazione, depositare su libretto giudiziario infruttifero, nei modi di legge, — mancando aumento di sesto — l'intero prezzo. Il creditore istante deve notificare l'ordinanza ai creditori iscritti non comparsi, nei venti giorni dalla comunicazione dell'ordinanza.

Asti, 20 marzo 1958.

Il Cancelliere
Dr. GIOVANNI STICCO

La prossima volta, signore, provi un impermeabile

„terital"
fibra poliestere



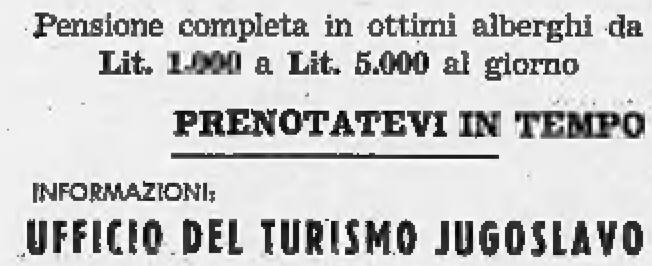
Protegge splendidamente dalla pioggia ma è anche un impermeabile di gran classe

elegante, ingualcibile, indistruttibile perchè confezionato in un tessuto eccezionale.

Ogni impermeabile "TERITAL" è contraddistinto dal marchio di qualità "Scala d'Oro" appositamente creato per differenziare i prodotti migliori e distinguere le fibre Rhodiatoce da tutte le altre.

rhodiatoce
fibre nuove per i tempi nuovi

Il prodotto chimico utilizzato per la filatura del «TERITAL» è fabbricato negli stabilimenti di Ferrara della Soc. MONTECATINI.



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua a pag. 14)







PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

GIOVANE 25enne autista pratico officina saldare, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 61-016. G2848

MAIOVALE pressa officina custode notturno offresi. Vercelli, via Berthollet 13 presso Barone. G2848

MEZZA giornata libera accetto commissioni città dintorni. Telefonare 663-120.

MOTORISTA auto moto 36enne offresi. Telefonare 80-472. L6836

PASTICCIERE 23enne pratico paste lievitate in genere offresi. Telefon. 654-728.

PENSIONATA sola presenza casalinga offresi lavori andamento casa persona sola coniugi, referenze. Florio, Bonazza 3.

PENSIONATA anziale sposata 34enne ottima salute cerca portineria. Tel. 270-064.

PENSIONATO ex-carabiniere, ex-sorvegliante Fiat, occuperebbesi lavori leggeri posti fiducia a giornata. Telef. 084-246, Bresolin. B5840

PIEMONTESE 40enne referenziato licenza media occuperebbesi magazziniere imballatore persona fiducia qualsiasi lavoro serie ditta. Telef. 786-189. F4360

PRATICISSIMO distributori benzina autorimesse offresi 45enne pensionato pomeriggio-notturno. Referenze, fiducia. Telefonare 570-412. L6842

QUARANTACINQUENNE ex-commerciante, patente auto, cerca impiego o lavoro magazziniere, anche stagione estiva. Telefonare 696-340. L6041

QUARANTACINQUENNE tuttofare offresi famiglia a giornata, disposta trasferirsi. Lupo, Saluzzo n. 90, presso Martina.

QUARANTANOVENNE con patente II scoppio III Diesel, offresi fattorino ovunque, Telefonare 260-127. B5505

QUARANTENNE presenza volonterosa referenziata cerca decorosa sistemazione guardarobiera, commessa, o presso persona sola. Tel. 33-261 oppure [illegible] casella 6214, SPI, Torino. B5429

QUARANTUNENNE solo piemontese offresi guardiano persona fiducia, pratico città. Scrivere casella 8105, SPI, Torino.

RAGAZZA capace referenziata offresi servizi ore. Tel. 596-654. L6097

RAGAZZA 18enne offresi qualsiasi lavoro anche commessa. Telef. 787-218.

RAGAZZA 23enne cerca lavoro, qualsiasi genere. Telefonare 797-318. G2927

RETTIFICATORE i interni esterni attrezzature referenze occuperebbesi. Finessi, Tel. 32-366. M2267

SALDATORE elettrico autogeno, referenze, volenteroso offresi subito. Telefonare 791-912. F4081

SEDICENNE volonterosa presenza offresi apprendista lavoro serio. Telefon. 250-507 dalle 12-14. L6842

SIGNORINA 30enne sarta confezioni serie signora, occuperebbesi commessa abbigliamento. Tel. 283-298. B5499

SIGNORINE intelligenti spigliate offronsi lanci pubblicitari propaganda. Tel. [illegible]

SORVEGLIANTE Fiat occuperebbesi mezza giornata. Telef. 362-328, mattino.

TAGLIATORE pelli, borsette, valigerie, referenziato, offresi. Dolla, corso San Martino 2. M2130

TORNITORE aggiustatore 2ª offresi ventenne esente militare. Michelotto Natalino, corso Francia 11, telef. 528-604. B5740

TRENTASEIENNE volonterosa offresi 5 ore giornaliere presso piccola seria famiglia. Scriv. casella 6322, SPI, Torino.

TRENTATREENNE [illegible] termosifonista, saldatore autogeno, elettrico, esperienza adeguata, cerca migliorare condizioni presso seria società. Telef. 767-786.

VENTENNE bella presenza offresi aiuto commessa pratica, referenze. Tel. 589-706

VENTENNE robusto esente militare patente secondo grado occuperebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 277-024. B5834

[illegible] volonterosa dedicherebbe ore [illegible] presso distinta famiglia. Telefonare 661-227. F4093

VENTICINQUENNE offresi cameriera sala o camere o presso famiglia a giornata. Telefonare 44-063. G2943

VENTICINQUENNE offresi cassiera commessa o aiuto infermiera presso ambulatorio. Telefonare 44-063. G2941

VENTINOVENNE, piemontese, patente II, volonterosissimo, dedizione al lavoro, denaro, fedeltà, occuperebbesi comunque. Telefonare 260-278. L6087

VENTISETTENNE offresi aggiustatore. Telefonare 277-752. G2870

VENTOTTENNE media cultura, pratica offresi governo bimbi. Telef. 520-314.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Sita, Pietro Micca 12.

A tagliatore borse o scarpe veramente abile offresi ottima sistemazione. Pontana Modelli, tel. 890-064. F4065

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avalis, Vinzaglio 12. 7818

ABILE domestica tuttofare fissa, referenziata, assume Gillio, via Passalacqua 6.

ABILE fresatore conoscenza dentatrici, tornitori 2ª cercansi. Telef. 383-091.

ABILISSIME aiutanti apprendiste sarte cercansi. Scrivere casella 6301, SPI, Torino. B5814

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria cercasi. Presentarsi officina, Foraponi Dimer, via Asiago 49. L6075

AIUTANTI ed apprendiste sarta signora cercansi. Avalle, dei Mille 2. L6187

ASSUMEREI ragazzo 14-16enne aiuto bar Caffè del Parco, c. Vittorio 14. G2838

ASSUMO mezza giornata sarta tagliatrice seria 25-35enne. Telefonare 86-834.

ASSUMO tuttofare fissa 40-50enne pratica cucina stiro, referenziata, stipendio 25.000. Telefonare 276-619. L6077

CAMERIERA sola et donna tuttofare cercasi piccolo [illegible] (Spier, società lavoro. Telefonare 203-359.

CAMERIERA tuttofare cercasi a giornata o fissa ottima retribuzione zona Crocetta, Telefonare [illegible]. M3062

CAMERIERA tuttofare, fissa, media età cercano coniugi famiglia signorile. Telefonare 779-232. [illegible]

CASA signorile due persone avente domestico cerca quarantenne tuttofare fissa presenza educatissima [illegible]. Telefonare 580-709 ore 8-10 o scrivere casella 6203, SPI, Torino. B5768

CERCANSI apprendisti verniciatori, tappezzieri, verniciatori mobili. Referenze. Scrivere casella 8114, SPI, Torino.

CERCANSI coniugi moralità irreprensibile, pratici commercio per gerenza torrefazione avviata con alloggetto, cauzione adeguata. Scrivere indicando curriculum e referenze a casella 1167, SPI, Torino.

CERCANSI lavandaio d'abiti ed apprendista 16 anni. Lavoro tutto anno. Pretese. Scrivere casella 9095, SPI, Torino.

CERCASI abile macchinista per selleria De Giorgis, via Belfiore 10. L6510

CERCASI abilissimo tecnico saldatura dipendo migliorare. Dettagliare età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere casella 1173, SPI, Torino. 4607

CERCASI aiuto commessa profumeria articoli parrucchiere. Presentarsi via Saluzzo 2, profumeria. G2901

CERCASI apprendista rettificatore. Telefonare 276-177. B5760

CERCASI buona aiutante sarta, residente Torino. Telefonare 526-336. B5441

CERCASI cameriera tuttofare fissa, abile cucina stiro bella presenza, referenze ineccepibili. Telefonare 86-513. M3151

CERCASI commessa drogheria, massimo 35enne, energica presenza, referenziata. Scrivere casella 4106, SPI, Torino.

CERCASI donna tuttofare. Via Candiolo 58, Montelepre, Torino. G2908

CERCASI fattorino massimo 18enne capace condurre motofurgoncino. Telefonare 385-903. B5634

CERCASI governante casa e bimba ottenne per Roma mezza età referenze controllabili preferibilmente conoscenza francese. Telefonare 580-709 ore 8-10 o scrivere casella 6203, SPI, Torino. B5766

CERCASI lavorante pellicciaria, zona Aurora. Telef. 793-967. L6125

CERCASI operaio specializzato lattoneria lamiera conoscenza disegno. Scrivere casella 3011, SPI, Torino. M2912

CERCASI ragazza capace tuttofare a ore. Scrivere casella 8115, SPI, Torino.

CERCASI ragazza 14-16enne fissa aiutante cucina famiglia. Telef. 30-486.

CERCASI ragazzo 14enne per commissioni. Telefonare 585-126. M3171

CERCASI ragazzo 15-18enne per commissioni negozio generi alimentari. Scrivere casella 4105, SPI, Torino.

CERCASI rettificatore esterno interno esperimentale San Paolo. Scrivere casella 6316, SPI, Torino. B5417

CERCASI signorina giovane tuttofare e aiuto caffè. Telefonare 661-231. L6798

CERCASI tuttofare fissa con referenze età 25-40enne. Presentarsi ore 14-16 portineria corso Re Umberto 63. L6920

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 585-336. M3550

CERCASI tuttofare 3 ore mattino. Telefonare 552-431. L6031

CERCASI urgentemente abile fissa tuttofare, referenziata 30-40enne per madre e figlio. Telefonare mattino 50-149.

CERCASI urgentemente aiutante finita sarta. Scrivere casella 4084, SPI, Torino.

CERCASI urgentemente tuttofare fissa, referenze. Telefonare 73-684. B5399

CERCO lavorante sarta. Inutile presentarsi se non finita. Telef. 350-050. M3197

CERCO signorina abile tuttofare giornata, Tisello, via San [illegible] 27. L6850

COMMESSA tuttofare 18-20enne fissa, presenza, pratica panificio pasticceria, tenuta casa, referenze assumo. Presentarsi Rigo, corso Francia 15. L6894

FAMIGLIA tre persone cerca domestica fissa [illegible] 25-30enne, disposta stabilirsi Alessandria, libera impegni familiari. Referenze. Scrivere Pubblimen, Casella 28, Alessandria. 4803

FATTORINO autista cerca grande azienda, Scrivere casella 1163, SPI, Torino.

FATTORINO giovane con bicicletta cercasi. Indicare età, posti occupati, referenze, studi fatti. Scrivere casella 4100, SPI, Torino. L6858

FATTORINO 14enne abile bicicletta assumerebbesi per commissioni. Tel. 588-246.

FRESATORE provetto cerca stabilimento metalmeccanico. Inviare referenze dettagliate a casella 8206, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta cerca attrezzisti e calibristi, Scrivere casella 6293, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE industria meccanica cerca abilissimo operatore, massimo 35enne, per grossa alesatrice torni verticali. Indispensabile perfetta conoscenza disegno ed esperienza acquisita. Scrivere a casella 1143 indicando posti occupati, referenze precise. 4603

IMPORTANTE stabilimento [illegible] assumerebbe operaio specializzato trattamenti termici, stabilizzazione cementazione o la sua opera sociale. Precisare età, posti occupati, pretese, referenze a casella 4061, SPI, Torino. L6646

ISTITUTO assume energico bidello disposto pulizie. Scrivere casella 1182, SPI, Torino. 3849

LABORATORIO busti assume taglialrice solo se capacissima. Telefonare Kelly 63-600. B5433

LABORATORIO reggiseni assume abilissime reggiseniste lavoro esterno. Telefonare Kelly 63-600. B5438

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000, insegnamento gratis. Consect, San Quintino 4 bis. T4103

LAVORANTE sarto veramente capace, eventualmente responsabilità laboratorio cerca Gorrea, via Mongineyro 30.

MACCHINISTA provetta pelletteria borsetteria libera subito, referenziata, cercasi. Demartini, via Artisti 9 ore 9-10.

OPERAI specializzati tornitori, fresatori, aggiustatori e collaudatori assume importante stabilimento meccanico. Precisare età, posti occupati, pretese, referenze a casella 4061, SPI, Torino. L6644

OPERAIO 1ª categoria pratico fresa e limatrice cercasi da importante industria meccanica, età posti occupati. Scrivere casella 4114, SPI, Torino. L6093

PICCOLA famiglia cerca giovane bambinaia referenziata. Telefonare 80-841.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa amante bambini, ottimo trattamento, referenze. Telefonare 766-789. F3710

RITOCCATORE fotoindustriale abile aerografo assumerebbesi. Ottima retribuzione. Scrivere casella 8108, SPI, Torino.

STIRATRICE abilissima cerca industria camicie. Telefonare 61-014, ore 15-19.

TUTTOFARE giovane per albergo, pensione, fuori Torino, cercasi. Urat. Morghen 27. [illegible]

VERNICIATORE mobili abilissimo cercasi. Corso Vittorio [illegible] 16. 4757

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTE esperto vendita articoli prevenzione infortuni cercasi per la Lombardia. Scrivere F.A.P.I., Saluggia 34 A, Torino.

ESCLUSIVISTA Piemonte Lombardia prodotti Piner uso [illegible] cerca rappresentanti provinciali già introdotti ramo. Scrivere inviando curriculum vitae a Allini e Fava, corso Trapani 136, Torino.

IMPORTANTE ditta milanese cerca agenti produttori piazzisti con auto per filiale Piemonte vendita utensili elettrici portatili. Telefonare [illegible]. Scrivere casella 4113 SPI, Torino. L6055

INTRODOTTO fonderia in [illegible] cerca rappresentanza. Scrivere casella 4130, SPI, Torino. [illegible]

ORGANIZZAZIONE vendita ottimo ed affermato bruciatore di nafta cerca concessionari zone Piemonte, preferibilmente ramo elettromeccanico con attrezzatura idonea. Scriv. casella 8382, SPI, Torino.

QUALIFICATA Casa produttrice macchine per bar, ristoranti, macellerie, drogherie ecc. cerca rappresentanti introdotti ramo. Referenziare e specificare curriculum casella 48 Z, SPI, Bologna.

SIGNORA 27enne, bella presenza, inglese francese, cerca rappresentanza, auto propria, garanzia bancaria. Eventuale controllissimo magazzino, ufficio. Scrivere casella 6298, SPI, Torino. B5792

VERNICI per mobili, importante industria cerca rappresentante pratico ramo, introdotto presso clienti zona Piemonte. Neuglans, Guastalla, Reggio Emilia.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

SMARRITO mazzo chiavi, targhetta (via [illegible] 74). Telef. 559-500, mancia.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi « Nuovitalia », Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-540.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 591-184

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italjeia», Madama Cristina 111, telef. 687-674.

PETTENATI, istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Carlo Alberto 49-51, tel. 47-272.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE viso corpo specialità dimagranti circolatori distensivi. Telefonare 362-570, pomeriggio. L5867

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni, 1400, 103, familiari, Appia, Ardea, [illegible], Belvedere, furgoni, autocarri. Cavalieri, Brescia 18. 376

A tasso bancario concedonsi rapidamente prestiti su automezzi sino 18 mesi. Reg. [illegible], Amendola 5. Telef. 51-071.

ABA, vende, permuta, Familiare, Multipla, 500, 600, belvedere, [illegible], Abarth [illegible]. Corso Regina [illegible]. 310

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. [illegible]

ABBIAMO bellissime giardinette, 600, 103, Appia 1ª, Bordward, Autounion, Peugeot 203, B 20 [illegible] balestrata, giardiniera 1400 metano bellissima ed altre occasioni. Autodarm, Accademia Albertina 3. Telefono 882-893. 1302

ABBIAMO Giuliette ogni tipo, nuove seminuove, occasioni; Appie prima seconda serie; Spider furgone, B 20, 300, Simca Aronde, 600, nuove 500, Belvedere, permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 3363

ABBIAMO nuove Giuliette elaborate, Bianchine, Goliath, nuovi autocarri e furgoni sei sette quintali, 103 liquigas e normali, giardinetta, 600 C, 1400 ecc. Pelecere, Francia 21, telefono 73-869.

ABBIAMO rateazioni con poco anticipo: 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi, Autosalone, Bertola 17, tel. 527-970. 11869

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 q. Corso Brescia 4. 767

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzando massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11296

AGENZIA Rillo, via Montebello 4, telefono 852-394, vende ottime 600. Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni! 9498

ALFA 1900 normale e Super, Giulietta berlina, Aurelia B-20 e B-23, Fiat 1900 normale e metano, vende, permuta, rateizza. Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, Torino, Telefonare 396-814.

ALFA Romeo 1900 nera come nuova sia per motore che per carrozzeria, novembre 1952, vende ditta privata. Scrivere casella 1150, SPI, Torino. [illegible]

ALFA Giulietta sprint a normale, Appia prima e seconda serie. Fiat 103 familiare, 1400 A, 1400 B, 103 tv, 500, completo assortimento vetture nuove e d'occasione. Garanzia, facilitazioni pagamento. Bozzetti, Madama Cristina 66. 344



ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, tel. 50-462 ottime occasioni, Appie, Ardee, Alfa 1900 super, diverse 103, 1100 E, 600, belvedere, 500 C. Cambi rateazioni. 315

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13. Alfa 1900, super, Giulietta sprint, Giulietta seminuova, Appia II serie, Appia 1955, 103, 600 nuove, seminuove, tv, belvedere. Rateazioni, Telefonare 526-652.

ALL'AUTOSALONE « Montigrone », Petrarca 6, telef. 61-501: Mercedes 180, Opel Rekord, Studebaker Champion, Giulietta '58, 1900 Gran Luce, 1400 B, 1400 '51, 103 familiari, 103 sette posti Vignale belvedere, 103, 600 nuove, seminuove, 615 furgone. 501

APPIA, Giulietta 1957, Appia fine 1955, 103 1954, Aurelia B 20 2500, B 12, B 21. Via Susa 25 F4362

APPIE, Ardee, 103, 600, 1100 B, 500 vetture, giardinette belvedere, permute rateazioni. Autoagenzia Scioli, Galliari 11 Telefonare 60-404. 575

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 197. Vende cambia: Mercedes 170 Diesel seminuova, 1400 B metano, Giulietta sprint, altra normale 1958, 103 TV 1957, camioncini sette quintali; altre occasioni. Telefonare 670-002. 501

ALL'AUTOSALONE « Tesoriera », Roma 237 bis, telef. 42-525: Giuliette berlina, T.I., Sprint, Sprint Veloce, 1900 Super, Aurelia B 12, B 22 liquigas, 2500 spider, Appia Spider, Ardea ultime, Renault Dauphine nuovissima sottoilistino, 1400 A, 1100 metano, 103, 500 C. Cambi, rateazioni. 597

APPIA 1955, bellissima, Ardea 1952 seminuova, vendo, cambio, Sant'Anselmo 8.

APRILIA 1500, 1100 A [illegible] perfettissimo originale cambio scoder. Telefonare 51-401. [illegible]

AUTO Giacosa concessionaria O.M.T. « Tartarini » impianti gas liquido e rifornimento 600 « Approvazione Ministero Trasporti » Lire 60.000, 1100, 1400 lire [illegible]. Via Giacosa 26, Tel. 687-514.

AURELIA B 20 recentissima come nuova. Autorasa, piazza Adriano 5. [illegible]

AUTO. Compra, vendita, cambi. Vastissimo assortimento. Agenzia Automoto, via Pellitti 15. B5383

AUTO Cristallo vende per conto clienti Alfa 1900, Fiat 600, 1100 E, 500 C furgone 1955, 500 belvedere 1954, Ardea 5 marce. Visibili, via Torricelli 4 A.

AUTOAGENZIA « Cenisia » via Groscavallo 3, telefono 774-226, Appia '55 similsita, Ardea, Aurelia B 20, B 10, 1400 Diesel, 103, 600, belvedere seminuove, giardinetta legno, camioncino Ardea, Furgone Romeo, 1100 E, Stella Alpina, 620. 370

AUTOGACHO Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 32, via Silvio Pellico 28, Telefono Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat conseguando celermente. Vasto assortimento veicoli usati ogni tipo e modello, massima garanzia e facilitazioni pagamento. Visitateci! Telefonare 60-800, 663-074. 316

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, compra-vendita automobili nuove, seminuove, assortimento [illegible] diverse, permute, rateazioni. 4263

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, [illegible] ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 981-470. 12614

AUTOGRU' portata [illegible]. 2 vendesi. Telefonare 790-636. B5576

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi [illegible] Apea, telefonare 86-104, 588-936. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista 1400 A, 103 TV, 600, Telefonare 60-584, Principe Tommaso 12. 1834

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare [illegible]. 327

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1900. Telefonare 276-031. 7476

BORGWARD Citroën, Panhard, Prenotazioni, prove: Ditta Riviera, S. Secondo 83. Telef. 587-067. 686

CAMIONCINO 1100 B cassone metallico nuovo, vendesi occasione. S. Secondo 93.

CAMIONCINO 1100 4-7 quintali, [illegible] fine '56 vende autorimessa. Carmagnola 8.

COMMISSIONARIA Fiat-Sava [illegible], Quinoe Sovietica 37, Coupé 600 Viotti come nuovo, [illegible]: 600 km. [illegible], 103, 103 TV, 1400 metano, giardinetta 500 C 230.000, furgone 1100 dieci quintali. Nuovi [illegible] frigoriferi Fiat, consegna immediata. Rateazioni. 347

COMMISSIONARIO Giuliette, Fiat, vastissimo assortimento elaborate Morelli. Facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 3363

COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo. Stati Uniti 7. 520

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, orologeri, manometri, specializzato, Nicoli, Pio V, 13. 3806

FIAT Commissionaria « Ars » corso Belgio 101. Telefono [illegible]-669, ottimo assortimento usato: 500, 600, 1100, 1400. Facilitazioni, rateazioni. 3407

FAMILIARE 103, Belvedere 500 C trasformabile, 103 coupé Pinin, Appia 1954 unico. Vendita rateale. S. Secondo 53.

FIAT Sava commissionari, via Nizza 30, vasto assortimento autoveicoli usati elaborati fuori serie pronta consegna, ossia 500, belvedere giardinette, 600, multipla, 1100-103, 1400, 1900: Appia, Aurelia, produzione Ghia Speciali pulmini promiscui, furgoncini, diversi autoveicoli, furgoncini 500, 500, 1100, 615 autocarri portata ql. 25, cassoni ribaltabili.

FIAT 103, 600 elaborazioni Ghia, Viotti Coupé gran luce, Appia nuova, Giulietta nuova, rateazioni. S. Secondo 83. [illegible]

FIAT 600 e 1100 nera pochi chilometri [illegible] e carrozzeria ottime condizioni, vende privato unico proprietario. Telefonare 22-805. 509

FIAT 640 a quattro ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, rimorchi, vendonsi. Bussotto, telef. 30-307. 1585

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. 838-936.

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70 % valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 5.

GIARDINETTA 150.000 [illegible]; 600 perfetta 430.000; 500 C 225.000; Topolino giardinetta 90.000. Corso Vittorio 117.

IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire, collaudati, Concessionario Fukra, Cibrario 16, telef. 888-990. 444

ITALCAR, Commissionaria Lancia, Disponiamo ottime Appia prima e seconda serie. Via Bertola 7, interno, telefoni: 42-447, 528-777. 1684

JEEP, Jeeppone perfetto ordine, vendiamo. Telef. 60-508. 592

L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telef. 32-584.

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000, bombola metano uso gratuito. Crescentino 26, telef. 20-853. 14082

LIQUIDGAS impianti perfettissimi 52.000 metano 40.000, qualsiasi autovettura. Martorelli 60. Telef. 22-109. 17185

LUSSUOSISSIMA 103 fuoriserie esposizioni Vignale seminuova privato vende. Telef. 774-365. 4786

METANO Agip consente economia 70 % e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombola uso gratuito. Spem, Botticelli 71, tel. 280-300, 289-998

M.G. sportive, classiche, berline, nuove, come nuove. Autocentro, Pinelli 14.

MOTOCARRO Macchi vendo cambio con autovettura pari valore. Telef. 701-258.

OCCASIONISSIME belvedere, Ardea, 1100 103, 1100 E, 1400 impianto, 600, topolino, occasioni diverse cambio vendo rateizzo. Stati Uniti 7. 520

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finam S.p.A. Siccardi 5, Telefono 528-809. B5838

PRESTITI anticipando 60-70 % valore autoveicoli. Celerità. Discrezione. Comauto, corso Re Umberto 5. 437

PRESTITI, finanziamenti, rateazioni su autovetture. « Vera », Pomba 11. Telefono 45-128. 610

PRIVATAMENTE vendo [illegible] 1400 impianto Weber, corso Belgio 97. Telefonare 890-178. G2256

PRIVATO vende a privato 1100-103 metano. Corso Rosselli 91. M3189

PRIVATO vende Belvedere ultima serie bellissima perfetto ordine. Telef. 20-508.

PRIVATO vende cambia 1100 modello '56 da immatricolare Telefonare 43-265

PRIVATO vende familiare 1956 perfetta 1400 lampeggiatori. Telefonare 772-566, autorimessa. 4788

PRIVATO vende Giardinetta perfetto ordine, 1100 E bellissima. Telef. 584-796.

[illegible] vende privato Belvedere unico proprietario, bollo annuale. Tel. 585-524.

PRIVATO vende privato 500 C visibile autorimessa via Sacrato 67. B5844

PRIVATO vende privato [illegible] lusso bianche targa 234635, km. 12.000. Telefono 60-584. 1834

PRIVATO vende Romeo [illegible] seminuovo promiscuo, Telef. 276-357. T4340

PRIVATO vende 1100-103 in ordine perfetto, Telefonare 581-697, fr. no.

RIZZIO compra, vende permuta. Rizzio, l'autoagenzia di fiducia, via [illegible] 22, telefono 61-777. 11608

SEICENTO mesi sei verde [illegible] accessori km. [illegible] vendo 560.000, Tel. 552-960.

SPIDER Sport perfetto vendesi. Autostar, via Rovigo 16. M3291

URGE vendere 500 C ottimo [illegible]. Telefonare 682-802. [illegible]

VENDIAMO 600 novembre 1956, 500 C giugno 1954, lunga rateazione. Vercelli 111. G2866

VENDO Belvedere ultimissima come nuova motore garanzia. Bottiglieria Susa 4.

VENDO furgone Appia, camioncino Appia, Appia vetture, Ardea '53, 103 TV, 615 furgone. Via Guevara 33, tel. 361-205

VENDO Multipla anche rateizzando. Telefonare 36-130. G2924

VENDO 500 C, giardinetta 1100 E, [illegible] e cambio. Telefonare 595-696. F4338

VENDO 600 bellissima [illegible] con 500 C, [illegible] perfetto, cambio con Vespa, Via [illegible] 14. L5813

385.000 vendo 600 '56 [illegible] pelle, ottime condizioni. Tel. 689-828. B5863

103 fine '54, 600 [illegible] perfetto ordine, vendo [illegible]. Telefonare [illegible].

600 azzurro [illegible], 7 mesi, km. 5000, vendo 535.000. Telefonare 365-837 ore pasti. L6830

600 grigio chiaro aprile '57, [illegible] chilometri, 520.000 trattabile. 761-002, ore pasti. B5642

600 grigio perla mesi 10, km. 4600, vendesi. Telefonare 294-904. F3843

600 ultima 1956 vendo 400.000. Via Biella 28, telef. 272-110. [illegible]

600 verde, perfetta, km. 5000, Telefonare 60-140. G2837

600 verdolina sei mesi, km. 3500, vendo. Telefonare 250-344. G5319

600 370.000, 1400 nafta 390.000, 500 C 225.000, Ardea 160.000, 103. Po 43.

1100 E buone condizioni privatamente vendo. Telefonare 773-432. B5678

1100 L sei posti vendo, cambio con 500 C Belvedere. Telefonare [illegible] ore pasti. 1400 Diesel, Appia, 103, Ardea, 500 C, 600 multipla. Cambi, rateazioni, Ferrero, Campana 3. 432

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento moto e motofurgoncini usati, anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 377

AGENZIA Bianchi, Velo, moto, velomotori, motorcafe, Visitateci e vi convincerete, serietà di prodotto. Permute. Massima assistenza. Borgarello, Camerana 2.

AL massimo prezzo valutiamo la vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26. 372

APPROFITTATE prenotazioni, cambi, Particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Vespa, Ape, Marinello, Madama Cristina 73, telefono 687-855.

B.M.W. nuovi modelli occasioni convenientissime. Via S. Domenico 32. Telefono 524-239. G2887

COMPRO, cambio Vespe. Telef. 528-804.

COMPRO contanti privato Vespa, Lambretta 150 [illegible]. Telefon. [illegible] ore pasti. L6060

GILERA, Campione mondiale, consegna nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44. Telef. 21-605. 456

HARLEY Davidson occasionissime, prezzo speciale, 750 cc., 1000 cc., 1200 cc. telescopiche dall'Agente Generale Borgarello, Camerana 2. 4598

ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento Concessionario Romero Pianezza 51

LAMBRETTA averla garanzia assistenza facilitazioni prenotando da Covolo, corso S. Maurizio 29, telef. 88-888. 5360

LAMBRETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 FB, motofurgone cabinato Lambretta nuove ed occasione, vende, permuta, rateizza Dario Vico, Commissionaria di vendita per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1. Telefonare 524-283.

LAMBRETTA 5500 mensili, motofurgoncini 13.800, cambi, massime facilitazioni. Agenzia Pasquero. Principe Amedeo 11. Rivolgetevi, risparmierete! [illegible]

MOTO [illegible] vendo. Tel. 204-676.

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi, modelli rateazioni, cambi, occasioni. Gaddelli, corso Peschiera 173. T4170

[illegible] compra, vendita, cambi, [illegible] assortimento, Agenzia Automoto, via Pellitti 15. B5385

OCCASIONISSIMA vendesi magnifica Guzzi 250 Sport pochi chilometri, 220.000 trattabili. Rabino, Unione Sovietica 7.

PRIVATO vende [illegible] moto [illegible]. Telefonare 267-275, 293-501. [illegible]

PRIVATO: vende MV. GS. 175, km. 20.000 circa, [illegible]. Richiesta 110.000, anche a rate. Telef. 537-185. F4273

VENDESI Guzzi Falcone ottime condizioni. Telefonare 661-864, serali.

VENDESI Rumi, Rivolgersi: Valfrè, Cerente 10. F4091

VESPA, Ellt, Agenzia Poggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, assistenza via Fabro angolo via Cernaia. F4106

VESPA [illegible], 1956 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Amerio, corso Ferrucci 78.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape. Moroni, Unione Sovietica 165 Telefono 383-628. [illegible]

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, via Nizza 35. 377

22 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A 40.000 svendo macchina scrivere Olivetti modello 40 perfetta. Telef. 593-068.

ABBIAMO argenteria, gioielleria, oreficeria, orologeria, Perle orientali di coltura. Gioielleria Orlando, Cavour 6. 14614

[illegible] pellicce abiti tailleurs, vari: « Emporio », Madama Cristina 85, telef. 687-574. [illegible]

ABITI uomo, taglia media quasi nuovi vendonsi. Legar, via Mercanti 11.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, Invernizio via Silvio Pellico 5, telefono 62-506. 482

ACQUISTEREI pianoforte mezzacoda, grande marca, preferibilmente Steinway, da privato, Langarò, Borgonuovo 4, Milano, telef. 700-974. 4274

ACQUISTO pianoforte occasione, Campo, telef. 761-629 ore pasti. M3852

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle, Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. [illegible]

AMBIENTAZIONI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7925

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ARCIOCCASIONE svendo bellissima sala, 120.000; altra Impero 180.000. Telefonare [illegible]. 3572

ARMADI, [illegible] lavorazione, ogni misura; matrimoniali grandiose 58.000, sale, tinelli liquidansi convenientemente. Fagella, Mazzini 44. 3952

ARREDAMENTO per panetteria occasione cedesi. Via Asuncion 7. G2862

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazione. 2774

ASSORTIMENTO macchine per scrivere e calcolo. Ogni tipo e prezzo. Noleggi. Cambi, Prati 3, telefono 41-220. 454

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arie », Cottolengo 3. [illegible]

BELLA camera matrimoniale stile barocco occasione vende privato. Telefonare 588-127. M3237

BORELLO, Carlo Alberto 29, offre a prezzi di liquidazione una partita di pacchi persiani Bukara, persiano Bretlachwanz, persiano South West, Africa, da lire 150.000 a lire 240.000. 3027

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, mobilio, economico. Via Cigna 17, Stile Arte. 275

CARTOCHIROMANTE autorizzato consiglierà affetti affari segretezza, 9-12. Maria Vittoria 46. M5263

CAUSA espatrio vendo quadri '800, mobili, tappeti, mobili. Telefon. 661-779.

CAUSA trasferimento cedesi seminuova attrezzatura pettinatrice. (Mola), via Candiolo 25. L6852

CAUSA trasloco vendo sala pranzo. Telefonare 578-949. F3955

COLLIE iscritta mesi 7 e barboncini vendonsi. Fiero, Toeletta Cani, tel. 530-494.

COMPRASI libri archivio ferro stracci, [illegible] cantine soffitte. Tel. [illegible].

CUCCIOLI lupi, volpini, schnauzer, setter, boxer, barboni. Zoo Mignon, tel. 780-349.

DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria, macchine comuni, semiautomatiche, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza insegnamento. Torino, via Bogino 5, telef. 528-930. Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. L2783

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

EREDI liquidano causa divisione camera pranzo quercia a letto [illegible]. Telefonare 47-694. [illegible]

FISARMONICA nuova organista Verdi vendesi, Telefon. 20-533, [illegible]. F4194

FRIGORIFERI, Aletsionsi, originali tedeschi, bianchi, colorati, minimo ingombro, per cucine, tinelli, massima garanzia. Rappresentante Bricco, corso Vittorio 66.

FRIGORIFERI, lavatrici, [illegible], radiogrammofoni, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 66 (monumento). [illegible]

FRIGORIFERI prima di decidere un'acquisto, visitateci, troverete il maggior assortimento alle migliori condizioni. Birlbaudi, corso Firenze 27, tel. 272-859.

GIOIELLI importanti (anche impegnati) acquista Rolla, « Perlele », Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 3246

MACCHINE maglieria e cucire, migliori marche, prezzi imbattibili, occasioni, rateazioni, riparazioni. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 2147

MAGLIAIE, evitatevi amare delusioni preferendo [illegible] ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 8-80, 12-80, 250.000.

MAGLIERISTE attenzione! [illegible] anni di esperienza tecnica garantiscono forniture vostre macchine. Cambio, facilitazioni. Cavallo, corso Vittorio 73. L6745

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento 30 sale, camere, Visitateci, [illegible]. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni, Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 331

MOBILI lusso e comuni. [illegible]oni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo A. Diaz 2 (ang. p. Vittorio).

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: Mobili lusso, comuni, matrimoniali 95.000, salotti 5 pezzi [illegible], sale, tinelli, cucine. Facilitazioni. 3435

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, [illegible], sofà, poltrone-letto 19.100.

OCCASIONE vendesi attrezzatura pettinatrice ottimo stato. Telefonare 670-395.

OCCASIONI insuperabili garanzia tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-877. [illegible]

OCCASIONISSIMA camera Chippendal, 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telefonare 882-396. 3572

OCCASIONISSIMA sala Rinascimento bellissima svendo 150.000 trattabili, rateazioni. Scrivere casella 8078, SPI, Torino.

OCCASIONISSIMA vendesi matrimoniale con materassi lana pura. Telef. 531-912.

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. [illegible] Augusta, Cavour 6. 9064

PARRUCCHIERE causa demolizione vende poltrone americane, lavabi, specchi. Tassoni 59. B5341

PELLICCE, giacca visone, stola petitgris, trasformazioni, custodia, Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). [illegible]3766

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Naguoro, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42 (facilitazioni). 9467

PIANOFORTE bellissimo, [illegible] moderna, spumento lusso, svendo 45.000. Telefonare 74-279. L5695

PIANOFORTI Commento, v. Lagrange 2, Telefono 555-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 408

PIANOFORTI nuovi: Schiedmayer, Feurich, Rönisch, Seiler, Anelli: esclusività. Usati compero vendo. Capitani Telefonare 82-244. M2323

PRIVATO a privato vende pianoforte incrociato marca Bullmerch. Tel. 570-936.

PRIVATO vende camera matrimoniale radica noce, moderna. Occasione. Telefonare 93-571. G2816

PRIVATO vende privato camera letto e sala, occasione. Telef. 584-756 ore 12-13.

PRIVATO: [illegible] pranzo, moderna (Mogano e Palissandro) come nuova. Richiesta [illegible], anche a rate. Telefonare 537-185. F4270

TAILLEURS soprabiti signora, eleganlissimi, modelli 12.000-18.000. Boggero, Secchi 54. 559

TAPPEZZERIA [illegible] acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi [illegible] all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Telefonare [illegible]. Principe [illegible] 12. 14036

VENDESI camera pranzo semi nuova, Grasso, via Galvani 8, telef. 772-341.

VENDESI signorile camera per sala u ne... Visibile ore 15-18, piano primo, Mole, piazza Carignano 3. 4834

VENDO macchina Dubied 12/60 come nuova. Telef. 861-274. [illegible]

